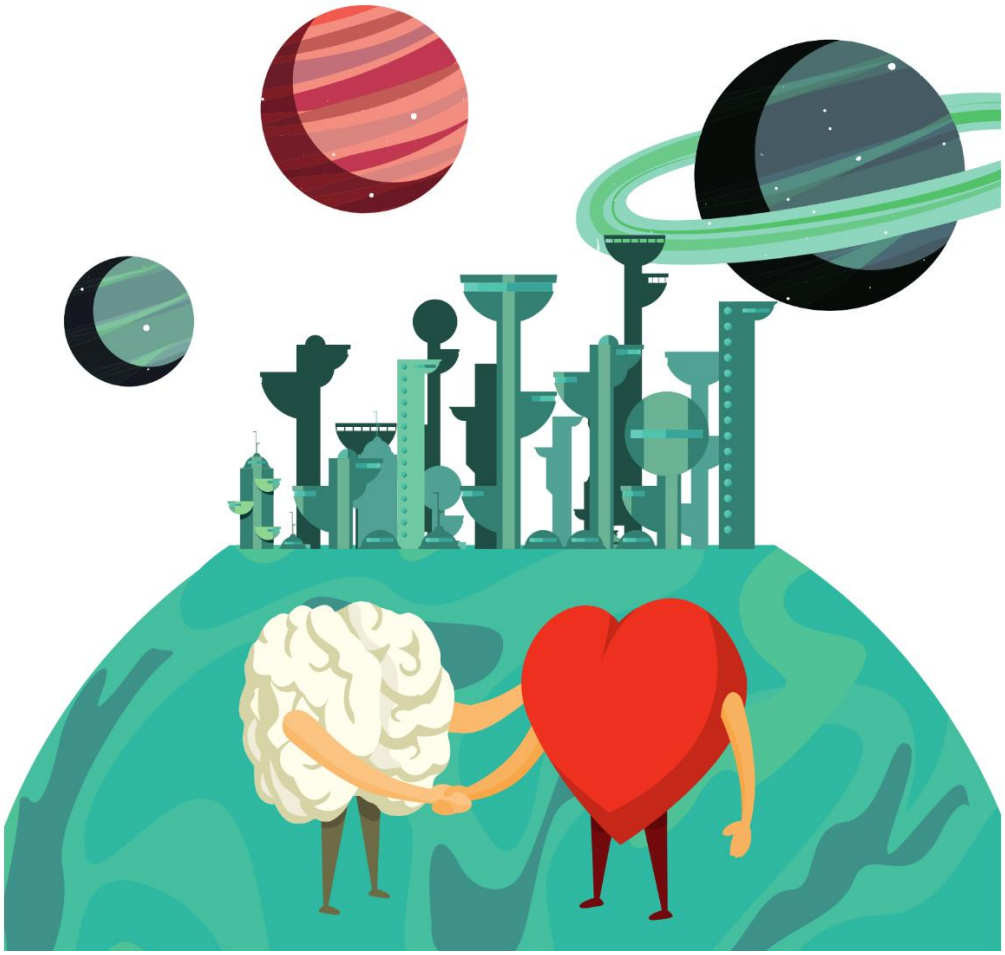
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"BARTOLO DA SASSOFERRATO"

COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

Istituzione Scolastica accreditata come sede di tirocinio universitario ai sensi dell'art. 12 comma 3 – D.M. n. 249/2010.

UNA SCUOLA PER CRESCERE



Piano Triennale Offerta Formativa

Legge 107-2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/05/2025 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ***8113*** *del* ***10/10/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***28/05/2025*** *con delibera n. 51*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
71 Caratteristiche principali della scuola
75 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
77 Risorse professionali

Le scelte strategiche

78 Aspetti generali
79 Priorità desunte dal RAV
81 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
83 Piano di miglioramento
93 Principali elementi di innovazione
101 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

106 Aspetti generali
107 Traguardi attesi in uscita
111 Insegnamenti e quadri orario
115 Curricolo di Istituto
214 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
223 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
227 Moduli di orientamento formativo
235 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
286 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
293 Attività previste in relazione al PNSD
299 Valutazione degli apprendimenti
312 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

349 Aspetti generali
350 Modello organizzativo
354 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
358 Reti e Convenzioni attivate
378 Piano di formazione del personale docente
381 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

La legge 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", composta di un solo articolo e di 212 commi, così recita nei primi 3 commi:

Art. 1.
1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
3. La piena realizzazione del ***curricolo*** della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità

dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275....."

Al comma 14, la legge modifica l'art.3 comma 1 del DPR 8 marzo 1999, n. 275 sostituendo il Pof con il Ptof-Piano triennale.

" Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

Il PTOF è collegato ad altri documenti, obbligatori e trasparenti, pubblicati in Scuola in chiaro, piattaforma nazionale che permette di confrontare i propri documenti con quelli di tutte le scuole d'Italia, quali

- il Rapporto di Autovalutazione (RAV),
- il Piano di Miglioramento (PdM)
- la Rendicontazione sociale.

Il nostro Istituto da diversi anni si muove nell'ottica- Autovalutazione- Miglioramento- Bilancio sociale. Quest'ultimo viene pubblicato già da 4 anni.

Centro del processo educativo è lo studente: la nostra Scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio continui sulle azioni messe in atto per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai nuovi bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

L'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE ANNUALE A.S. 2024/2025

DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2022/2025) E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO PER IL TRIENNIO 2025/2028
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO in particolare il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107 del del 13.07.2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;

VISTA la nota MIUR prot. n. 1830 del 6/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della l. 59/1997;

VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma

dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;

VISTE le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);

VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la legge 29 luglio 2024 n. 106 conversione del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità;

VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;

VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO il Piano Nazionale per l'educazione al rispetto adottato dal MIUR nell'ottobre 2017;

VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;

VISTA la Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;

VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" in applicazione dell'art. 1 comma 16 L.107/2015;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;

VISTO il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";

VISTA la Nota prot. n. 37547 del 9 settembre 2024 relativa alle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica - previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 - e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

VISTO il Decreto ministeriale 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata, di cui al Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39;

VISTA La Legge 79/2022 di conversione del DL 36 sul reclutamento e la formazione docenti ai sensi della quale la formazione servirà a rafforzare tanto le conoscenze quanto le competenze applicative, sono parte integrante di detti percorsi di formazione anche attività di progettazione, tutoraggio, accompagnamento, guida allo sviluppo delle potenzialità degli studenti volte a favorire il raggiungimento di obiettivi scolastici specifici, e attività di sperimentazione di nuove modalità didattiche;

VISTO il DM 161 del 14 giugno 2022 (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1. I laboratori per le professioni digitali del futuro Azione 2);

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021), commi da 329 a 337, ha introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria della scuola primaria, da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio";

VISTA la Nota prot. 2116 del 9-9-2022 di chiarimenti avente ad oggetto "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023";

VISTA la Nota MIUR prot. n.23940 del 19 settembre 2022 avente per oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)";

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati

di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTO il PTOF per il triennio 2022/2025;

VISTO la Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 “Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici”;

VISTO la CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta L.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

2. il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3. il Piano è approvato dal Consiglio d’Istituto;

4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in “Scuola in Chiaro” e sul sito istituzionale dell’Istituto Comprensivo, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;

5. il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

TENUTO CONTO

1. dell’incarico conferito dal Direttore Generale dell’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche allo Scrivente Dirigente Scolastico, prot. n. R.0001041.16-08-2024, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 c. 93., relativo alla direzione presso l’Istituzione Scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO “BARTOLO DA SASSOFERRATO” di SASSOFERRATO (AN) codice ministeriale/meccanografico ANIC806004 per la durata di tre anni a decorrere dal 1° settembre 2024 e gli obiettivi di miglioramento connessi

all'incarico dirigenziale ivi contenuti e in particolare:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente, riconducibili all'operato del dirigente scolastico;

2. del Rapporto di Autovalutazione a.s. 2022-2025;

3. del Piano di Miglioramento triennio 2022-2025;

4. della Rendicontazione Sociale;

5. del Piano Annuale per l'Inclusione della scuola;

6. dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. 2024-2025;

7. della Mission e Vision dell'istituto;

8. delle attività e progetti attivati;

9. delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dei servizi socio-sanitari;

10. Delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

11. Delle competenze didattiche, educative ed organizzative dei docenti;

12. degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte degli EE.LL.;

13. dei finanziamenti assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima e per i quali dovrà essere effettuata formazione e adeguata progettazione didattica al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dai bandi medesimi;

14. del fabbisogno formativo dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza, di competenze digitali, amministrativo contabili e altro;

15. della necessità di aggiornare annualmente il PTOF triennio 2022-2025;

RITENENDO che gli elementi di autoanalisi e di autovalutazione a disposizione dell'Istituzione scolastica inducano a redigere la revisione annuale del PTOF tenendo debito conto dei cambiamenti infrastrutturali, strutturali e formativi dei docenti in ragione dei finanziamenti ricevuti ma anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro, dell'insegnamento dell'educazione civica in riferimento anche alle nuove linee guida, dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste, delle Nuove Linee guida dell'Orientamento e di tutte le norme sopra richiamate;

RISCONTRATO che per l'emanazione delle seguenti linee di indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali. Annualmente il PTOF può essere rivisto dal Collegio, che lo elabora e lo delibera, e successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di istituto;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1, comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, per l'anno scolastico 2024/2025 il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

orientativo al Collegio dei docenti finalizzato alla revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei processi educativi e didattici triennio 2022-2025 (aggiornamento e integrazione a.s 2024-2025) e alla elaborazione del PTOF per il triennio 2025 - 2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti/obiettivi/azioni:

1) Nuove competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea 2018:

 competenza alfabetica funzionale;

 competenza multilinguistica;

 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

 competenza digitale;

 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

 competenza in materia di cittadinanza;

 competenza imprenditoriale;

 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Il quadro ET 2020 offre opportunità per costruire le migliori pratiche nella politica dell'istruzione, raccogliere e diffondere la conoscenza e far progredire le riforme delle politiche educative a livello nazionale e regionale. Il quadro si basa sull'approccio dell'apprendimento permanente. Si rivolge quindi ai risultati dalla prima infanzia all'istruzione professionale e superiore degli adulti ed è progettato per coprire l'apprendimento in tutti i contesti:

formale, non formale e informale.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d) Potenziamento delle competenze comunicative;

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alle attività del Centro Sportivo Scolastico di scuola secondaria di primo grado;

f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare;

h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;

i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche a partire della didattica mista e/o a distanza, già sperimentata;

j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, ESITI DEGLI STUDENTI

• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

• Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.

• Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.

• Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.

• Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

• Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

• Potenziamento delle competenze informatiche.

• Curricolo digitale.

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

• Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.

• Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).

• Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso e a conclusione d'anno.

• Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

• Ricerca e applicazione di metodi e/o strategie didattiche da condividere con i colleghi del dipartimento di materia.

• Progettazione di corsi di recupero e potenziamento derivanti anche da progetti con fondi comunitari.

• Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 entrano in vigore le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D.M. 183/2024).

Il testo sostituisce le Linee guida precedenti, con l'aggiunta di ulteriori contenuti, e ridefinisce i traguardi e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale. Pertanto è necessario:

• Revisionare il curricolo d'istituto, in un'ottica verticale, che tenga in considerazione le novità introdotte dalle Nuove Linee Guida di Educazione Civica e che promuova apprendimenti significativi e la costruzione di competenze;

• Realizzare un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni obiettivi e traguardi di competenza al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui vanno ricondotte le specifiche competenze: - costituzione - sviluppo economico e sostenibilità - cittadinanza digitale;

• perfezionare ed integrare eventualmente i criteri di valutazione deliberati dal Collegio Docenti per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF ideando strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica;

• Valorizzare e integrare all'interno del curriculo tutte le attività progettuali già in essere nell'Istituto, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dall'impegno contro la violenza sulle donne, più precisamente dare particolare attenzione: al senso di appartenenza, alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla valorizzazione delle esperienze legate al territorio, alle intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni ed enti, Terzo settore, alla sensibilizzazione al rispetto e ai problemi dell'ambiente, all'educazione stradale, al vivere sano e alla salute in genere, al contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla lotta al bullismo e al cyberbullismo, alla responsabilità individuale, alla solidarietà, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete, all'uso responsabile ed etico dei dispositivi elettronici, al divieto dell'utilizzo, anche a fini didattici, dello smartphone, al contrasto alle mafie e alla criminalità in genere (incontri con le forze dell'ordine e con esperti);

• promuovere la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e

Previdenziale;

• Riflettere su sentimenti e sviluppo dell'empatia.

STRUMENTI PER L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

• Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

• Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.

• Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.

• Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

• Progettazione didattica di moduli di orientamento, come richiesto dalle linee guida in attuazione alla riforma prevista dal PNRR, e relativa messa in atto attenzionando novità e opportunità sia finanziarie, sia normative, sia di territorio legate a questo importantissimo aspetto nell'ottica di ridurre ogni insuccesso e consentire una reale e fattiva costruzione di progetti di vita.

• Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

• Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

• Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

• Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

• Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

• Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Sulla scorta della nuova Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo" per costruire mentalità attenta e partecipativa nonché per prevenire e contrastare ogni eventuale episodio di violenza, si prevedono, in sinergia con il referente per il bullismo, iniziative di prevenzione di base, formazione e creazione anche nell'anno scolastico in corso di un "prodotto" innovativo realizzato insieme agli alunni adeguato all'età, in grado di individuare tutte le strategie didattiche e rieducative per il superamento delle problematiche connesse anche attraverso lo sviluppo e il monitoraggio del Protocollo di rilevazione e le modalità di gestione del singolo caso con attenzione a vittima, bullo e gruppo.

Si prevede una eventuale ulteriore revisione dei Patti di alleanza educativa e corresponsabilità e del completamento del Regolamento di Istituto (qualora necessario per eventuali evoluzioni normative).

MULTICULTURALITA' E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

In considerazione dei forti cambiamenti sociali e della percezione valoriale della cultura e della scuola, della percentuale di alunni in situazione e per ovviare a disagi e disaffezione verso la scuola legati a modelli culturali, deprivazioni sociali e economiche, situazioni di svantaggio socio-culturali, spesso anticamera del fenomeno della dispersione si attiveranno le azioni previste dal PNRR, anche in sinergia con gli enti locali e gli stakeholder, nonché attività di potenziamento, alfabetizzazione, con

coinvolgimento ove possibile delle famiglie.

L'obiettivo è finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze.

I PROGETTI E LE ATTIVITA'

I Progetti e le Attività avranno come criterio prioritario per la presentazione la coerenza e la diretta derivazione dagli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV e le priorità riprese nel Piano di Miglioramento (PdM). L'orientamento deve confluire su un numero adeguato di progetti, dotati finanziariamente e che siano efficaci nei risultati, per evitare la dispersione in tanti piccole iniziative che non incidono in modo significativo nell'esperienza scolastica, ma al contrario portano frequenti interruzioni al normale andamento delle lezioni. La logica organizzativa dovrà essere sempre indirizzata al "miglioramento continuo", tramite un monitoraggio in itinere dei processi e la verifica e valutazione finale dei risultati conseguiti, attuando azioni che mirino all'efficacia e all'efficienza.

• tenendo in debito conto gli impegni finanziari derivanti dall'attuazione dei Fondi Comunitari; saranno improntati ad una didattica innovativa che rivaluti in chiave moderna il binomio insegnamento-apprendimento attraverso la Didattica laboratoriale attiva, il Project based learning, l'inquiry-based learning e, laddove possibile, attraverso una didattica per ambienti di apprendimento;

• avranno preferibilmente carattere di trasversalità;

• faranno esplicito riferimento all'organico dell'autonomia, in particolare per i docenti impegnati su cattedra riservata all'ampliamento dell'offerta formativa (Potenziamento) tenendo conto del fatto che tali risorse umane devono servire residualmente alla copertura delle supplenze brevi;

• dovranno essere progettati, monitorati e rendicontati per favorire i processi correlati di Autovalutazione, Rendicontazione Sociale e Miglioramento.

I progetti e le attività previsti nel Piano saranno coerenti con i traguardi indicati nelle Indicazioni Nazionali, esplicitando i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere tramite una formulazione per competenze, abilità e conoscenze, gli strumenti di valutazione per rilevarne i risultati secondo un modello di monitoraggio e rendicontazione dell'istituto, impegnando il docente nel definire a priori:

• obiettivi di miglioramento da perseguire;

• risultati attesi;

• indicatore di performance;

• target da raggiungere.

Sarà chiaramente percepibile la distinzione tra progetti e attività dei singoli consigli di classe e team pedagogici, ricadenti direttamente nella programmazione curricolare dei consigli stessi/team pedagogici o dei singoli docenti, ciò anche ai fini della trasparenza dell'azione didattica e formativa in rapporto all'utenza e al territorio.

Dato l'impianto della L.107/2015, il Piano continuerà a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'art.1:

 commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

- l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;

- l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, nella logica della massima inclusività possibile;

- il contrasto delle diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- la concezione della scuola come servizio aperto alla cittadinanza e al territorio, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, come luogo di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, impegnato a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, per le competenze loro assegnate dalla legislazione vigente;

- l'organizzazione dell'istituzione scolastica improntata ai principi costituzionali di buon andamento e di imparzialità, da cui discendono i principi normativo-organizzativi di massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; di miglior utilizzo delle risorse e delle strutture; di introduzione di tecnologie innovative e di implementazione di quelle già esistenti; di coordinamento con il contesto territoriale, tramite il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

- il curricolo d'Istituto distinto per ordine e grado ma organico, verticale e connesso al sistema di valutazione;

- la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e della comunità professionale scolastica, con lo sviluppo del metodo cooperativo, della collaborazione nella progettazione didattica, rispettando la libertà di insegnamento, l'interazione con le famiglie e con il territorio da realizzarsi tramite le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/1999, in particolare attraverso: il potenziamento del tempo scolastico, nei limiti della dotazione dell'organico assegnato all'istituzione scolastica e tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie e dei servizi messi a disposizione dagli Enti locali.

 commi 5-7 e 14 (potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia):

Sono definiti i seguenti obiettivi formativi prioritari dell'Istituto cui il Piano dovrà fare riferimento, compatibilmente con l'organico assegnato all'Istituzione scolastica:

- innalzare i livelli degli esiti annuali e dell'esame di stato;

- potenziamento delle competenze in lingua madre, attraverso l'azione e la collaborazione di tutte le discipline in quanto la lingua italiana è trasversale ad esse;

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con riferimento alla lingua straniera (inglese e spagnola), studiata presso l'Istituto comprensivo, anche tramite attività di scambio e di gemellaggio, realizzate anche per mezzo di modalità digitali; attraverso l'uso della metodologia CLIL; attraverso la progettazione europea; attraverso i corsi anche extra curriculari per le acquisizioni di certificazioni linguistiche;

- potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche, tramite una didattica incentrata sul potenziamento delle relative competenze, che coinvolga non solo il dipartimento di Matematica e Scienze bensì le scelte curricolari e didattiche di tutto l'Istituto;

- sulla base dei caratteri e delle esigenze di una parte dell'utenza, intensificare le pratiche di alfabetizzazione e

perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali, altre istituzioni formative e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, e dei progetti di educazione peer to peer;

- valorizzazione delle discipline creative per coinvolgere e motivare gli studenti e fornire chiavi di lettura ulteriori per interpretare realtà passate e presenti, attraverso l'approccio laboratoriale, che nella sua specifica dimensione operativa, è in grado di aggiungere, chiarificare e quindi consolidare

gli aspetti teorici e facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti.

- Nelle scelte metodologiche si tenga conto di quelle che favoriscono non solo il sapere, ma anche il saper fare, per sviluppare una pratica didattica che non si limiti a far apprendere solo conoscenze e abilità, ma porti a maturare contestualmente anche competenze. Si dovranno considerare le discipline interagenti e cooperanti tra di loro per il raggiungimento di un sapere fatto di connessioni e legami. Ciò presuppone la crescita nei docenti della capacità di lavorare insieme in un'ottica interdisciplinare che non veda le materie a compartimenti stagni, ma interferenti e dialoganti tra loro;

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni anche BES; alla cura educativa e didattica individualizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

- Realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche con riferimento agli istituti dell'istruzione domiciliare.

- Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio; realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione; innalzamento del livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della Scuola incluse le specifiche attività formative; utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione; innalzamento del grado di accessibilità e di fruibilità' delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati;

- Aggiornare il curricolo di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica a partire dai tre nuclei concettuali delle nuove linee guida dell'educazione civica, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'Infanzia e dagli obiettivi di apprendimento

per la scuola primaria e secondaria di primo grado;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;

- sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite anche al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

- sperimentare l'articolazione delle classi in gruppi, anche tramite le risorse derivanti dall'organico di potenziamento, ai fini della personalizzazione della didattica (BES), del recupero e potenziamento, della valorizzazione delle eccellenze;

- valorizzare le pratiche di educazione cooperativa e fra pari attivando progetti di orientamento tra la scuola secondaria di I grado e la scuola Primaria;

- valorizzare le eccellenze e il merito con contestuali sistemi di premialità anche attraverso la partecipazione a bandi, concorsi (interni o esterni) e avvisi pubblici;

- rafforzare il raccordo tra il 1° e 2° ciclo, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Bisognerà organizzare una modalità orientativa in conformità con le nuove disposizioni normative e secondo quanto indicato nelle linee guida della riforma per l'orientamento scolastico;

- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

- realizzare progetti che contemplino al loro interno azioni educative, ludiche, artistiche, musicali,

teatrali, sportive, tutte riconducibili al sapere, saper essere, saper fare, per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi loro afferenti.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali la revisione annuale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNSD, sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale:

- istituire la figura dell'amministratore di sistema;

- favorire la digitalizzazione per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica;

- acquisire device e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti;

- realizzare laboratori di fabbricazione digitale, di scienze, di tecnologia, di arte, di matematica (STEAM), fornendo agli alunni ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli stessi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Per ciò che concerne i posti dell'organico dell'autonomia (posti comuni, posti di sostegno, potenziamento):

- Il fabbisogno complessivo dell'organico dell'autonomia sarà esplicitato nel piano triennale.

- Il Piano presenterà la destinazione delle risorse umane secondo l'organigramma di Istituto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

- Il Piano terrà conto dell'organico di fatto e ulteriori organico in deroga assegnato alla Scuola.

Nell'ambito delle scelte organizzative dovranno essere previste:

- Figure di sistema che opereranno a livello intermedio tra la dirigenza e la base operativa Queste figure saranno docenti esperti che potranno offrire consulenza e supporto ai colleghi e cureranno la loro formazione personale nell'ambito prescelto, assumendo responsabilità organizzative e di coordinamento da considerarsi come fondamento di un'organizzazione efficace ed efficiente (Funzionigramma);

- Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i coordinatori dell'educazione civica, i Responsabili/coordinatori di plesso, i

Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

 commi 10, 12, 124 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

- FORMAZIONE STUDENTI. Il Piano prevederà:

o i piani di evacuazione.

- FORMAZIONE DOCENTI e ATA. Il piano prevederà:

o il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata; fatta salva la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Va sottolineato che, per la formazione del personale docente e ATA, le iniziative di formazione saranno sviluppate sia dall'Istituto sia dalla scuola polo per la formazione, nonché dalle agenzie autorizzate.

 comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

- Il Piano confermerà la prosecuzione delle attività di sensibilizzazione sui temi della parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni e i comportamenti negativi (bullismo, cyberbullismo) che impediscono il pieno sviluppo della persona umana nei contesti della vita politica, sociale, culturale, economica. Tali attività dovranno tenere conto delle diverse sensibilità culturali al fine di sviluppare il dialogo, il confronto critico delle posizioni e favorire la civile convivenza pur nella diversità di opinioni.

 commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

- Il Piano dovrà prevedere la revisione delle modalità dell'orientamento in entrata e dell'orientamento in uscita, nonché dei passaggi tra un ordine e l'altro in relazione all'accoglienza e continuità.

 commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale)

- Il Piano prevederà le azioni di implementazione delle attrezzature (Ambito Strumenti), le azioni di formazione del personale (Ambito Formazione e Accompagnamento), comprendenti la formazione dell'animatore digitale, del team per l'innovazione e la ricerca didattico-metodologica, dei docenti, del dirigente scolastico, del DSGA, degli assistenti amministrativi e tecnici; infine le azioni didattiche in favore degli studenti (ambito Competenze e Contenuti).

Il Piano dovrà, quindi, includere ed esplicitare:

• gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;

• il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);

• il fabbisogno degli ATA (comma3);

• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

• il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);

• il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;

• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

• collegialità,

• coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,

• spirito di rafforzamento delle altrui capacità,

• disposizione alla ricerca-azione,

• apertura all' innovazione e al cambiamento.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il Coordinamento del PTOF a ciò designata in sede di Collegio dei Docenti, in collaborazione con lo Staff del dirigente, con le figure di sistema e con il DSGA e le Segreterie didattica e amministrativa, per essere presentato al Collegio, in vista dell'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e al fine di essere consultabile in SCUOLA IN CHIARO e sul sito dell'Istituto, in coincidenza con l'avvio delle attività per l'orientamento in entrata e in vista dell'apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2025-2026.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola e reso noto ai competenti Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Virginia Roberta Gerarda Guanci

Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i

CONTESTO

Contesto socio-economico-culturale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

Il territorio è ampio con particolari siti di interesse culturale ma con difficoltà di trasporto anche all'interno dei due Comuni: il Comune di Sassoferrato non ha un servizio di scuolabus, ma si appoggia al trasporto pubblico locale che ha alti costi, per cui è difficile effettuare laboratori sul territorio. Oltrepassare i confini dei Comuni è molto difficile, se non a spese delle famiglie.

L'Istituto è costituito da sette plessi (di cui uno non funzionate per mancanza di iscritti dall'a.s. 2024/2025). I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semi-popolate o spopolate.

Il contesto socio-economico- culturale, di livello medio-basso, si presenta poco compatto.

Apparentemente di facile approccio umano, di fatto di difficile gestione sociale.

Esso è caratterizzato da:

Criticità

Forte crisi dell'industria.

Presenza di piccole e medie imprese, spesso anche esse in difficoltà

Presenza di piccole aziende agricole

Livello di disoccupazione in crescita: in diversi casi gli alunni hanno entrambi i genitori disoccupati; le famiglie che hanno perso anche solo uno dei due stipendi si trova in serie difficoltà per impegni finanziari precedentemente presi.

Presenza di famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici di fatto poco integrate nel tessuto sociale del territorio.

Presenza di immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete.

Disagio giovanile diffuso.

Progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Opportunità

Collaborazione e supporto degli EELL.

Presenza, sul territorio, di Associazioni culturali.

Presenza di Associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi.

La collaborazione della scuola con molti enti ed associazioni, non ha ancora dato i risultati sperati: creare una "rete educativa e collaborativa".

Il contesto interno

Funzionigramma a.s.2024/2025

PROSPETTO INCARICHI FUNZIONIGRAMMA A.S. 2024/2025		
COLLABORATORE	***Patregnani***	· coordinatore dei tre ordini di scuola, collabora con il Dirigente

Del DS	***Gabriella*** (primo collaboratore)	Scolastico, il Secondo Collaboratore, le Funzioni Strumentali e i Coordinatori dei plessi, nell'ambito organizzativo, programmatorio didattico e gestionale dell'Istituzione scolastica. · Coordina il rapporto tra le FFSS e il DS. · Coadiuva il Dirigente nell'organizzazione della scuola primaria collaborando nell'organizzazione degli orari. · Supervisiona le sostituzioni dei docenti assenti proposte al dirigente scolastico dai referenti di plesso. · Verbalizza le sedute del Collegio dei docenti e dello Staff di cui fa parte verificando le presenze. · Trasmette e gestisce la comunicazione on-line con i docenti dei tre ordini e fornisce la documentazione e i materiali inerenti la gestione interna dell'istituto. · Collabora alla comunicazione interna ed esterna. · Riceve e archivia la documentazione didattica dell'Istituto. · Collabora con il D.S. e il D.S.G.A. nell'organizzazione e nel coordinamento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate. · Coordina i lavori di riorganizzazione ed uso delle biblioteche scolastiche. · Aggiorna la piattaforma "Scuola in chiaro" nel portale MIUR e collabora nei monitoraggi e rilevazioni ministeriali. · Collabora con il D.S. all'organizzazione della formazione interna con la gestione della piattaforma S.o.f.i.a. · Sostituisce il Dirigente in caso di assenza. · Svolge compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio e dell'Istituto. · Collabora con il dirigente scolastico nei rapporti con il territorio e

		gli enti locali. · Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche. · Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico.
	Polverini Stefano (secondo collaboratore)	· coordinatore di settore Scuola secondaria di 1° grado, collabora con il Dirigente, il Primo Collaboratore, le Funzioni Strumentali e i Coordinatori dei plessi, nell'ambito organizzativo, programmatorio didattico e gestionale dell'Istituzione scolastica. · Coadiuva il Dirigente nell'organizzazione della scuola secondaria di 1° grado (Piano annuale, calendario, esami di stato, eventi, ricevimento genitori, Dipartimenti, consigli di classe, comunicazioni). · Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento del Primo Collaboratore e in caso di impedimento di quest'ultimo redige i verbali. · Cura l'organizzazione dell'orientamento scolastico degli alunni nella parte formativa ed informativa in collaborazione con il referente dell'orientamento delle altre scuole. · Supervisiona la formulazione dell'orario e la sostituzione dei docenti assenti della scuola secondaria in collaborazione con gli altri referenti. · Supervisione commissione formazione classi. · Coordina i lavori dei docenti della scuola secondaria. · Controlla l'applicazione della legge sulla privacy e del Regolamento di istituto e divieto di fumo. · Informa tempestivamente il Dirigente Scolastico in merito a situazioni problematiche.

		· Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico.
COORDINATORI DI PLESSO COORDINATORI DI PLESSO	***Merlini Licia*** (Infanzia "Rodari" Sassoferrato) ***Veneziano Samanta*** (Infanzia Genga) ***Tafani Antonella***	· rappresenta il Dirigente Scolastico nel plesso; · garantisce la Comunicazione interna (Dirigenza, altri plessi, famiglie e segreteria) con il controllo giornaliero della posta elettronica e del sito web e con la divulgazione delle informazioni e delle comunicazioni effettuando anche comunicazioni di servizio; · collabora con il D.S. per la stesura dell'orario delle lezioni e provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (orario ricevimento, ore eccedenti, recuperi...); · coordina le attività didattiche e progettuali del plesso sulla base di quanto inserito nel Ptof comprese visite guidate e viaggi di istruzione; · rispetta e fa rispettare tempi e scadenze; · applica e controlla il rispetto della normativa scolastica vigente; · effettua controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; · controlla il rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate); · facilita la comunicazione tra docenti per negoziare soluzioni e uniformare stili educativi e stili di insegnamento; · si relaziona con i coordinatori degli altri plessi al fine di fondare una identità di Istituto; · relaziona sinteticamente per iscritto il contenuto degli incontri tenuti con i colleghi;

	(Primaria "S.Brillarelli" tempo pieno) ***Rossetti Lucia*** (Primaria "S.Brillarelli" tempo ordinario) ***Galeotti Simona*** (Primaria Rione Borgo)	· controlla e raccoglie eventuali materiali richiesti (prove di verifica, monitoraggi, ecc.); · controlla la scadenza per la presentazione di relazioni e di domande e di quanto altro necessario per il buon andamento della scuola; · partecipa agli staff di Direzione e coordina poi a livello di plesso le decisioni assunte in sede di staff; · propone al Dirigente soluzioni interne per la sostituzione dei docenti assenti e tiene aggiornato l'apposito registro, anche relativamente alla cura e all'aggiornamento dei permessi brevi a recupero; · annota su registro le ore eccedenti; · riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; · gestisce l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale) e informa il Dirigente Scolastico; · controlla le condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; · raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; · svolge la funzione di referente della sicurezza del plesso; · redige a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; · comunica al Dirigente eventuali problemi del plesso che non possono essere risolti autonomamente dal gruppo dei docenti; · sostituisce il dirigente scolastico in mancanza del primo e del

	Ciciliani Paola (Primaria ''Merloni'' Genga) ***Polverini Stefano*** (Secondaria di I grado)	secondo collaboratore.
COORDINATORI DI CLASSE	- ***Gaspari Alessandra***	· Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. · Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali.

	(1°A) ***Morichetti Laura*** (2°A) ***Silvestro Chiara*** (3°A) ***Perini M.Maddalena*** (1°B) ***Berti Daniela*** (2°B) ***Vergati Anna*** (3°B) ***Mancini Gianluca*** (1°C)	· Curare l'informazione dei componenti dei Consigli in merito a notizie anche riservate sugli alunni. · Curare la stesura del Piano Didattico della classe e dei PDP; · Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. · Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, alle frequenti assenze dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi (primaria e secondaria) ma anche alla Presidenza e alla Segreteria. · Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento, nonché i casi di alunni con frequenza discontinua o assenza prolungata;. · Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. · Coordinare la predisposizione di comunicazioni del Consiglio di classe alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. · Coordinare, insieme con i coordinatori di dipartimento e il responsabile di progetto, le iniziative di recupero e potenziamento attivate dalla scuola. · Collaborare, anche per il passaggio di informazione insieme con i coordinatori di educazione civica, di dipartimento e con i coordinatori di plesso per l'aggiornamento e revisione del curricolo di educazione civica e degli atti ad esso · Raccogliere le proposte di nuova adozione dei libri di testo e redige l'elenco completo degli stessi per l'anno scolastico 2024/2025. · Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea. · Provvedere alle necessarie verbalizzazioni.

	Polverini Stefano (2°C) ***Falcioni Roberto*** (3°C) (Secondaria di I grado di Sassoferrato)	
	-	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA Autovalutazione e Valutazione	***Cecchetelli Lucia*** ***Rossetti Lucia***	Analizza ed elabora i risultati riferiti alle prove standardizzate e li condivide con il collegio docenti; Organizzazione prove Invalsi; Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni (prove INVALSI) in collaborazione con la Segreteria: iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, inserimento e trasmissione dati; Cura della tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti delle

		prove Invalsi con il Collegio dei docenti; • Coadiuva il dirigente scolastico nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Rendicontazione sociale, ecc.); • Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; • Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; • Monitora, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; • Collabora alla stesura e aggiornamento del P.T.O.F., relativamente alla propria area; • Informa durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto; • Partecipa agli incontri di coordinamento con Commissione Prove Standardizzate; • Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali, STAFF e del NIV; • Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
FUNZIONE STRUMENTALE AREA Innovazione e PNRR		· Promuovere innovazione didattica e tecnologica; · Progettare ambienti di apprendimento coerenti con il curricolo di istituto; · Progettare e organizzare la rielaborazione del curricolo; · Promuovere l'utilizzo delle tecnologie con finalità inclusiva;

	Francucci Silvia	· Promuovere competenza digitale in coerenza con modello DigComp; · Affiancare il referente cyberbullismo in azioni di prevenzione; · Coordinare le attività del laboratorio informatico sede centrale in collaborazione con il tecnico; · Svolgere attività di consulenza, in diretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, per l'elaborazione e l'aggiornamento della mission dell'istituzione; · Coordinare la realizzazione di progetti di formazione e di dotazione tecnologica, finanziatidalla Comunità Europea, dal MIUR, Enti Locali, ecc; · Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione · inerenti all'area di azione; · Ricercare buone pratiche relative alla propria area di intervento e curarne la diffusione · nell'Istituto; · Monitorare, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni · pianificate, ai fini del miglioramento continuo; · Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. e PNSD alla stesura del nuovo, relativamente · alla propria area; · Partecipare agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali , STAFF e del NIV; · Rendicontare al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

FUNZIONE STRUMENTALE AREA Inclusione, DSA, Prevenzione Disagio	***Della Santa Maria Filomena Marilena*** ***Pasqualini Milena***	· coordinare le attività del sostegno; · coordinare i progetti e le attività finalizzati a rimuovere le varie forme di dis-agio e le difficoltà di apprendimento degli alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e promuoverne il ben-essere; · predispone e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; · supporto ai Docenti attraverso l'individuazione e la diffusione di informazioni circa metodologie innovative, strategie didattiche e strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi fissati; · Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; · formulare proposte in merito alla predisposizione e aggiornamento della modulistica per la redazione del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato per gli alunni ella Scuola Infanzia e Primaria e Secondaria ; · formulare proposte in merito ad iniziative di informazione/formazione/aggiornamento rivolte ai Docenti e alle Famiglie; · Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; · collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per la predisposizione/revisione di documentazione relativa agli alunni disabili, D.S.A., B.E.S.; · collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per azioni di monitoraggio relative agli alunni disabili, D.S.A., B.E.S; · Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto.

		· monitorare, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; · predisposizione del Piano annuale dell'inclusione; · Coordinare il Dipartimento Inclusiione; · Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. e alla stesura del nuovo, relativamente alla propria area; · Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali, STAFF e del NIV; · Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
FUNZIONE STRUMENTALE AREA Ptof, curricolo e referente Educazione Civica	***Silvestro Chiara***	· Coordina la nuova redazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura in collaborazione con le altre funzioni strumentali, il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori; · Coordina la progettazione curricolare, attraverso i dipartimenti; · Effettua il monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; · Valuta la corrispondenza tra i progetti con accesso al F.I.S. e gli obiettivi del P.D.M. e del R.A.V., in base ai criteri individuati; · Ha funzione di supporto logistico - organizzativo, informativo e di realizzazione dell'area · progettuale curricolare ed extracurricolare del PTOF; · Elabora il Piano di Miglioramento; · E' referente d'istituto per l'educazione civica; · Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione;

		· Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; · Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto. · Monitora, in collaborazione con il Gruppo NIV, l'attuazione e l'esito delle azioni pianificate, ai fini del miglioramento continuo; · Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali, STAFF e del NIV; · Rendiconta al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.
TUTOR NEOASSUNTI	***Tafani Antonella*** ***Guerrini Antonella*** ***Franchini Rita*** Sostituita da ***Cecchetelli Lucia*** ***Bizzarri Leonella*** ***Veroli Francesco***	· sostenere la collega neo immessa ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto; · condividere il percorso formativo scolastico; · garantire l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola; · coordinarsi con il dirigente scolastico e il direttore del corso.

TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIPG	***Ascani Maria Rita*** ***Marcelli Lorena*** ***Rosa Donatella*** ***Rossetti Lucia***	· accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curriculari; · programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio,come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi della classe in cui è inserito; · attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore.
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIURB	***Pieretti Marcella***	· accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curriculari; · programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio,come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi della classe in cui è inserito; · attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore.
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIMC	***Alimenti Antonella*** ***Bizzarri Leonella*** ***Millucci***	· accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curriculari; · programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio,come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi della classe in cui è

	Nicoletta ***Cecchetelli Lucia*** ***Merlini Licia*** ***Cencetti Tamara*** ***Vecchi Luciana*** ***Grilli Valentina*** ***Pettinelli Emilia*** ***Rossetti Lucia*** ***Tragliani Valentina***	inserito; · attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore.
TUTOR TIROCINANTI TFA SOSTEGNO	***Prato Caterina*** ***Cecchetelli Lucia Giontarelli Claudia***	· accogliere nel plesso e nelle proprie classi il tirocinante, favorendone l'inserimento e coordinandone gli interventi con gli altri docenti curriculari; · programmare con il tirocinante un piano di lavoro coerente con gli obiettivi e le modalità del tirocinio,come esplicitati nel Progetto formativo, in considerazione dei bisogni educativi dell'alunno e della classe in cui è inserito; · attestare la presenza del tirocinante in aula e le attività da lui svolte, compilando un apposito registro presenze giornaliero concordato con l'Ente promotore; · collaborare con il tutor del soggetto promotore per il monitoraggio e la verifica degli interventi programmati;

		· redigere una relazione finale sull'attività di tirocinio.
REFERENTI PROVE STANDARDIZZATE	***Polverini Stefano*** ***Silvestro Chiara*** ***Luciani Veronica*** ***Tragliani Valentina*** ***Cencetti Tamara***	· elaborazione in formato digitale delle prove iniziali e finali per obiettivi, · elaborazione in via sperimentale, in formato digitale delle prove iniziali e finali per competenze, · condivisione con i colleghi in presentazione e correzione delle prove, · riflessione e studio sugli esiti e conseguente rimodulazione delle prove, · elaborazione e supporto per documentazione riferita al Rav e al Bilancio sociale, · raccordo con le funzioni strumentati Valutazione e NIV, · partecipare agli incontri della commissione o convocati dal Dirigente Scolastico.
REFERENTE ORIENTAMENTO	***Polverini Stefano***	· Sviluppa azioni di informazione e diffusione del materiale inerente all'orientamento ; · Definisce e gestisce un piano per le attività di orientamento per le classi ponte; · Informare durante l'anno scolastico il dirigente scolastico delle azioni messe in atto; · Lavorare in stretto rapporto con il NIV per le azioni di miglioramento per · l'implementazione del sistema di rilevazione degli esiti a

		distanza; · Partecipare, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; · Aggiornarsi sugli aspetti normativi dell'orientamento; · Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; · Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. e alla stesura del nuovo, relativamente alla propria sezione. · Presenta tipologie e peculiarità dei percorsi scolastici ai coordinatori delle classi terze anche attraverso la distribuzione di materiale informativo inviato dagli istituti superiori del territorio; · Organizza laboratori orientativi in collaborazione con insegnanti della scuola secondaria di II grado; · Organizza incontri informativi aperti ai genitori con l'intervento di docenti delle scuole sec. di II grado sui percorsi formativi; · Monitora gli alunni iscritti al primo anno della scuola sec. di II grado, provenienti dal nostro istituto; · Ricerca buone pratiche e ne cura la diffusione nell'Istituto; · Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; · Collabora con il D.S. e referenti, nonché con le FFSS, nell'organizzazione di attività trasversali per tutte le classi della scuola sec. di I grado, come previste nelle linee guida sull'orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022).

REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	***Gaspari Alessandra***	· Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con enti esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); · Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; · Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; · Progettazione di attività specifiche di formazione; · Attività di prevenzione per alunni, · Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; · Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR, USR ed enti locali.
TEAM CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	***Galeotti Simona*** ***Pasqualini Milena*** ***Della Santa Marilena*** ***Patregnani Gabriella***	· Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore del Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo (per questa funzione partecipa anche il presidente del Consiglio d'istituto); · Intervenire nelle situazioni acute di bullismo; · Coordinare e organizzare attività di prevenzione; · Creare una sezione web per informazioni di carattere generale; · Creare una casella riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo visti oppure ricevuti; · Valutare, organizzare e attuare le azioni di prevenzione

	Guerrini Antonella	secondaria/selettiva (Lavorare su situazioni a rischio) e terziaria/indicata (trattare i casi a rischio) in autonomia o in collaborazione con gli enti del territorio; monitorare l'efficacia degli interventi; · Promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi; comunicare al Referente regionale (anche tramite i Referenti territoriali), alla fine di ogni anno scolastico, i casi di bullismo o cyberbullismo. · I dati serviranno per un eventuale monitoraggio nazionale dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo epotranno essere trasmessi dai Referenti regionali alla Commissione nazionale istituita presso il MI.
A.S.P.P.	***Tania Spuri***	· individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle · misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa · vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale; · ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure; · ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali; · a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; · a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, · nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;

		· a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.
R.L.S.	***Burchiani Carolina***	· Accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni; · è consultato in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; · è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente; · è consultato in merito all'organizzazione della formazione; · riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonchè quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all' organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni e alle malattie professionali; · riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza; · riceve una formazione adeguata; · promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; · partecipa alla riunione periodica del Servizio di Prevenzione e Protezione; · fa proposte in merito all'attività di prevenzione; · avverte il responsabile dell'Istituto dei rischi individuati nel corso della sua attività.

REFERENTE COMPONENTI COMMISSIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO	***Patregnani Gabriella*** ***Polverini Stefano***	· revisionare il regolamento d'istituto; · integrare il regolamento d'istituto con eventuali norme mancanti; · riunificare le varie parti del regolamento d'istituto per farne un unico documento; · relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa lo stato dei lavori; · collaborare con il Dirigente Scolastico per tutte le azioni da intraprendere.
REFERENTI DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	***Rossetti Lucia*** ***Pieretti Marcella*** ***Tonelli Claudia***	· Socializzare la customer satisfaction con la comunità scolastica; · predisporre PTOF 2025/2028; · allineare il PTOF 2022/25 (terza annualità) con il RAV elaborato anche alla luce dei monitoraggi; predisporre e aggiornare del PDM in base al RAV (DPR 80/2013); · coordinare delle fasi del processo di autovalutazione; · supervisionare il monitoraggio delle azioni collegate agli obiettivi di processo del PDM in itinere e nella fase finale; · eventuale elaborazione di nuovi strumenti di monitoraggio; · raccogliere ed elaborazione dei dati; · interpretare i dati rilevati e stesura relazione illustrativa finalizzata alla rendicontazione sociale prevista al termine del triennio; · redigere il Bilancio sociale

		· raccogliere i bisogni degli alunni, delle famiglie, di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli, con il coinvolgimento dei colleghi, in forma progettuale al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali.(Rilevazione soddisfazione utenza) · presentare i risultati del monitoraggio in funzione dell'aggiornamento del RAV e della verifica/attuazione del PdM
REFERENTI COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI	***Franciolini Laura*** ***Tafani Antonella*** (Scuola Primaria) ***Berti Daniela*** ***Falcioni Roberto*** ***Vergati Anna*** (Scuola Secondaria di 1° grado)	· utilizzare anche tecniche di tipo non verbale per approcciarsi e comunicare con lo studente; · proporre prove d'ingresso non connotate linguisticamente per verificare le abilità extralinguistiche (logica, memoria); · proporre prove d'ingresso non connotate linguisticamente per verificare le abilità matematiche; · proporre prove d'ingresso che accertino il livello di competenza o solo di comprensione della lingua italiana; · proporre prove d'ingresso che accertino il livello di competenza o solo di comprensione della lingua inglese; · relazionare al dirigente scolastico le competenze dello studente al fine dell'assegnazione della classe più adeguata.
REFERENTI COMMISSIONE CONTINUITÀ	***Rosa Donatella*** ***Cecchetelli***	· Favorire il raccordo tra i vari ordini di scuola; · Organizzare le attività di orientamento per gli alunni di scuola secondaria;

	Lucia ***Polverini Stefano***	· Organizzare Attività comuni tra classi prime della scuola Primaria e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia; · Organizzare Attività comuni tra classi quinte della scuola Primaria e i ragazzi della scuola Secondaria di I° grado; · Predisporre un percorso orientativo articolato nelle classi della scuola secondaria di I° grado · Favorire momenti interdisciplinari tra docenti delle classi ponte; · Organizzare open-day (se necessario) per classi terminali di ogni ordine di scuola; · Promuovere contatti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio; · Pianificare incontri fra i diversi ordini di scuole.
REFERENTE GENERALE PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	***Patregnani Gabriella***	· Coordina e supervisiona tutta la progettualità interna all'istituto; · elabora progetti specifici di utilità per l'istituto (PN, PNRR, progetti formativi, ecc) nella fase di candidatura e autorizzazione · promuove e coordina tutti i progetti esterni attivati in collaborazione con Enti ed Associazioni esterne con cui tiene i contatti; · Collabora all'organizzazione delle manifestazioni finali di progetto e premiazioni relative; · gestisce, in collaborazione con la segreteria alunni, il percorso degli alunni alle varie fasi previste per la partecipazione al progetto; · insieme al responsabile di progetto e/o docente stabilisce il calendario delle attività con lo scopo di attuare l'intervento

		nel periodo migliore ed evitare di creare periodi di particolare sovraccarico di attività; · esamina gli allegati/documenti che dovrà compilare nel corso del progetto; · nella fase di realizzazione sovrintende alle relative attività controllando il suo stato di avanzamento; · raccoglie e organizza la documentazione delle attività e gli eventuali materiali prodotti; · sovraintende allo stato di avanzamento del progetto; · nella fase conclusiva collabora con la segreteria nel ricevere il materiale di interesse amministrativo contenente il registro delle presenze, relazioni finali dei docenti coinvolti nei progetti; · consegna al dirigente scolastico, (laddove il progetto lo richieda): o i materiali didattici prodotti o gli strumenti didattici utilizzati o la documentazione foto o video raccolta o scheda di valutazione di progetto o valutazione del gradimento · collabora con il personale di segreteria incaricato la gestione dei progetti PNRR, PN in tutte le fasi della progettazione.
REFERENTE RETE SALUTE	***Franchini Rita***	▯ coinvolgere educatori, insegnanti, studenti, genitori e altri attori importanti della comunità scolastica nella promozione della salute; ▯ promuovere la costruzione di un ambiente sano e sicuro sia fisicamente che socialmente; ▯ modulare la progettazione curriculare in coerenza con gli obiettivi della promozione della salute e del benessere psico-

		fisico; • impegnarsi per migliorare la salute della comunità scolastica. • effettuare l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate dalle componenti scolastiche in collaborazione con il referente individuato dalla rispettiva Azienda Sanitaria Territoriale; • relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico circa le attività programmate; • collaborare con il Dirigente Scolastico per tutte le azioni da intraprendere; • raccordarsi (Dirigenza, plessi, e segreteria) per la divulgazione delle informazioni; • coordinare il gruppo di lavoro "Scuole che promuovono salute"; • stilare il profilo di salute della scuola; • compilare la "Carta della Scuola che Promuove Salute"; • avviare una o più azioni tra quelle proposte nel "Documento di Pratiche Raccomandate per la Promozione e l'Educazione alla Salute nella Regione Marche"; • rendicontare quanto realizzato in merito alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute all'interno del sito web predisposto dalla Regione Marche (sezione dedicata al "PP1 – Scuole che Promuovono Salute").
REFERENTE RETE SCUOLE GREEN	***Rossetti Lucia***	• partecipare attivamente agli incontri; • produrre i materiali richiesti nei gruppi di lavoro;

		condividere i materiali e le esperienze all'interno dell'istituto;

REFERENTE ORARIO	***Renelli Nadia*** (Scuola secondaria di primo grado)	la programmazione dell'orario di servizio del personale docente (segmento scuola secondaria di Sassoferrato), l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto.

REFERENTE GESTIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB	***Prato Caterina***	· Aggiornamento e manutenzione della struttura del sito web dell'Istituto secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.L.vo 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n.430/2016, Legge 4/2004). · Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. · Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni del sito dedicate (l'Albo on line e l'Amministrazione Trasparente non rientrano propriamente nei compiti del responsabile del sito perché affidati ad altro personale di segreteria); · Acquisizione informazioni e materiali da i docenti referenti

		dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; · Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'accessibilità intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. · Gestione delle registrazioni nelle aree riservate del sito. · Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno. · Cura della progettualità relativa al settore di competenza.
REFERENTE PER I GIOCHI MATEMATICI	***Franciolini Laura***	· raccordo e coordinamento con i docenti in fase iniziale per la partecipazione/iscrizione delle classi · supporto alla segreteria per la fase di iscrizione · organizzazione delle prove interne · organizzazione e coordinamento prove provinciali e/o nazionali · condivisione esiti con docenti e famiglie
REFERENTI PROGETTO CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	***Patregnani Gabriella*** ***Renelli Nadia***	· comunicazione e diffusione delle buone pratiche legate alla diffusione della pratica sportiva; · coordinamento del Centro Sportivo Scolastico di Istituto; · Cura dei rapporti diretti e dei contatti con le Istituzioni e gli Enti/Federazioni operanti nel settore dello sport; · Pianificazione di tutti gli aspetti formali connesse alle attività del gruppo sportivo;

		· Organizzazione gare sportive ed eventi legati alla pratica sportiva (Campionati Studenteschi, Giochi di fine anno....); · Report e socializzazione dei risultati conseguiti; · Collaborazione con lo Staff del Dirigente, il DSGA, Primo collaboratore del Ds, i Responsabili di Plesso; · Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito; · Relazione finale del lavoro svolto.
REFERENTE PER IL PROGETTO "KEY FOR SCHOOL "POTENZIAMENTO INGLESE	***Morichetti Laura***	· Partecipare alle riunioni previste con la Carifac e/o Dirigente Scolastico; · Raccordarsi con la scuola di lingue assegnata e il proprio docente; · Organizzare le date e gli orari del corso di preparazione in lingua inglese; · Collaborare con il primo collaboratore del Dirigente e l'ufficio di segreteria per la predisposizione delle circolari agli alunni relativamente al progetto; · Predisporre l'elenco degli alunni che dovranno conseguire la certificazione; · Sovrintendere al progetto in tutte le sue fasi; · Relazionare al Dirigente Scolastico e al collegio docenti;
REFERENTI CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	***Pieretti Marcella*** ***Luzzi Melissa***	· coordinare le attività di revisione del curricolo insieme alla funzione strumentale; · raccogliere i materiali elaborati dai docenti del proprio ordine di scuola; · condivisione con i colleghi in presentazione del curricolo o

		eventuale verticalizzazione; · raccordarsi con le funzioni strumentali, · partecipare agli incontri eventualmente convocati dal Dirigente Scolastico e/o Funzione strumentale.
REFERENTI PROGETTO "Tanti Bambini tanti sorrisi" (Accoglienza Infanzia)	***Merlini Licia*** (Infanzia Sassoferrato) ***Veneziano Samanta*** (Infanzia Genga)	· Favorire il passaggio del bambino dal contesto famiglia al contesto scuola, in modo da garantire un buon ambientamento e sostenerlo nella sua prima esperienza “nel sociale” · predispone spazi accoglienti, motivanti ed accattivanti · costruisce un clima relazionale di sicurezza affettiva (stile educativo accogliente e rassicurante, anche se autorevole) · predispone e sceglie ritualita’ che caratterizzano i diversi momenti, rendendo prevedibile la giornata e favorendo stabilita’ · costruisce legami tra famiglia e scuola, tali da creare un ponte che sostenga il bambino nell’affrontare la nuova esperienza.
REFERENTI PROGETTO ''Psicomotricità scuola infanzia ''	***Merlini Licia*** (Infanzia Sassoferrato) ***Veneziano Samanta*** (Infanzia Genga)	· Il progetto si inserisce coerentemente nel curricolo dell’istituto, perché favorisce, attraverso il corpo e il movimento, il conseguimento dell’identità, dell’autonomia e delle competenze cognitive e prassiche.

REFERENTE PROGETTO ''Orto biologico''	***Marchetti Lucia***	· Predispone situazioni e occasioni di apprendimento laboratoriali, accattivanti e coinvolgenti dal punto di vista affettivo-emotivo, sollecitando l'attenzione, la partecipazione di ognuno e la motivazione a mettersi in gioco in vista di un progetto comune . · Stimola l'elaborazione e il confronto di ipotesi, la sperimentazione e la verifica delle stesse. · Promuove la riflessione sull'esperienza vissuta e facilita la sua ricostruzione attraverso diversi linguaggi espressivi · Organizza periodiche uscite didattiche all'oasi fiorita vicino al Nido Comunale adiacente il plesso Rodari; inoltre programma e organizza le uscite nel territorio in linea con il Progetto Outdoor. · Richiede al centro Ambiente una compostiera.
REFERENTE PROGETTO ''Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi''	***Amico Daniela*** ***Perini M.Maddalena*** ***Tafani Antonella***	· Coordinare e guidare le varie fasi secondo il regolamento stabilito ricorrendo anche ad incontri on line per progettare i vari interventi
REFERENTE PROGETTO ''Scuola in viaggio''	***Renelli Nadia*** ***Zatti Andreina***	· Utilizzare la possibilità di effettuare "Viaggi di Istruzione" di una o più giornate, per organizzare un tempo a misura di ragazzo nell'interesse di una crescita consapevole ed equilibrata (rapporto uomo natura – ambiente artistico – storico - sociale - culturale)

Organigramma a.s.2024/2025

ORGANIGRAMMA A.S. 2024/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO	***Guanci Virginia Roberta Gerarda***
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	Nucera Romaine

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO		
Collaboratore del dirigente	Referente scuola Primaria – Primo collaboratore	Patregnani Gabriella
	Referente scuola Secondaria di primo grado – Secondo collaboratore	Polverini Stefano
Membro del NIV (NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE)		Polverini Stefano Patregnani Gabriella Cecchetelli Lucia Rossetti Lucia Della Santa Maria Filomena Marilena Pasqualini Milena Francucci Silvia

		Rossetti Lucia 30/10/2024 Pieretti Marcella 30/10/2024 Tonelli Claudia 24/09/2024

FIGURE ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE		
Coordinatore di plesso	Infanzia “G. Rodari” Sassoferrato	Merlini Licia
	Infanzia Genga “Capoluogo”	Veneziano Samanta
Coordinatore di plesso	Primaria ''S.Brillarelli'' tempo pieno	Tafani Antonella
	Primaria ''S.Brillarelli'' tempo ordinario	Rossetti Lucia
	Primaria “Rione Borgo”	Pettinelli Emilia sostituita da Galeotti Simona
	Primaria ''A. Merloni'' Genga	Ciciliani Paola
Coordinatore di plesso	Secondaria di 1° grado “Bartolo da Sass.”	Polverini Stefano

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

AREA Ptof, curricolo e referente Educazione Civica	Silvestro Chiara
AREA Valutazione e Autovalutazione	Cecchetelli Lucia Rossetti Lucia
AREA Inclusione, DSA, Prevenzione e Disagio	Della Santa Filomena Marilena Pasqualini Milena
AREA Innovazione e PNRR	Francucci Silvia

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI SASSOFERRATO		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	Gaspari Alessandra	Gaspari Alessandra
II A	Morichetti Laura	Morichetti Laura
III A	Silvestro Chiara	Silvestro Chiara
I B	Perini M.Maddalena	Perini M.Maddalena
II B	Berti Daniela	Berti Daniela
III B	Vergati Anna	Vergati Anna

I C	Mancini Gianluca	Mancini Gianluca
II C	Polverini Stefano	Polverini Stefano
III C	Falcioni Roberto	Falcioni Roberto

PRESIDENTI E SEGRETARI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA		
PLESSO	PRESIDENTE	SEGRETARIO
Primaria ''S.Brillarelli'' tempo pieno	Tafani Antonella	Dolciotti Daniela
Primaria ''S.Brillarelli'' tempo ordinario	Rossetti Lucia	Luzzi Melissa
Primaria “Rione Borgo”	Pettinelli Emilia	Stroppa Beatrice
Primaria ''A. Merloni'' Genga	Ciciliani Paola	Ciciliani Paola

ALTRI INCARICHI	
ANIMATORE DIGITALE (triennale)	Patregnani Gabriella
TEAM DIGITALE (triennale)	Galeotti Simona Prato Caterina Sadori Simona
GESTIONE E AGGIORNAMENTO SITO WEB	Prato Caterina

REFERENTI/COORDINATORI CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA	Pieretti Marcella Luzzi Melissa
REFERENTI PROVE STANDARDIZZATE	Polverini Stefano Silvestro Chiara Luciani Veronica Tragliani Valentina Cencetti Tamara
REFERENTE ORIENTAMENTO	Polverini Stefano
REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Gaspari Alessandra
TEAM CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO	Galeotti Simona Pasqualini Milena Della Santa Marilena Patregnani Gabriella Guerrini Antonella
REFERENTE ORARIO SECONDARIA 1° GRADO	Renelli Nadia
A.S.P.P.	Tania Spuri
R.L.S.	Burchiani Carolina
MENSA SASSOFERRATO	Millucci Nicoletta- Alimenti-Bernardoni (Infanzia)

	Cencetti Tamara-Menotti Gioia(primaria)
MENSA GENGA	Veneziano Samanta
TUTOR NEOASSUNTI	Tafani Antonella Guerrini Antonella Cecchetelli Lucia Bizzarri Leonella Veroli Francesco
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIPG	Ascani Maria Rita Marcelli Lorena Rosa Donatella Rossetti Lucia
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIURB	Pieretti Marcella
TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE UNIMC	Alimenti Antonella Bizzarri Leonella Millucci Nicoletta Cecchetelli Lucia Merlini Licia Cencetti Tamara Vecchi Luciana Grilli Valentina

		Pettinelli Emilia Rossetti Lucia Tragliani Valentina
TUTOR TIROCINANTI TFA		Prato Caterina Cecchetelli Lucia Giontarelli Claudia
REFERENTI PROVE STANDARDIZZATE	Secondaria 1° grado	Polverini Stefano Silvestro Chiara Luciani Veronica Tragliani Valentina Cencetti Tamara
	Primaria	
COMMISSIONE CONTINUITÀ		Rosa Donatella Cecchetelli Lucia Polverini Stefano
COMMISSIONE ACCOGLIENZA-VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI		Tafani Antonella Franciolini Laura Vergati Anna Berti Daniela Falcioni Roberto
COMMISSIONE REGOLAMENTO ISTITUTO		Patregnani Gabriella

	Polverini Stefano
REFERENTE GENERALE PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	Patregnani Gabriella
REFERENTE LABORATORIO DI SCIENZE	Falcioni Roberto
REFERENTE LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA GENGA	Sadori Simona
REFERENTE LABORATORIO INFORMATICA PRIMARIA BORGO	Galeotti Simona
REFERENTE BIBLIOTECA SEDE CENTRALE	Patregnani Gabriella
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI	Rossetti Lucia 30/10/2024 Pieretti Marcella 30/10/2024 Tonelli Claudia 24/09/2024

REFERENTI PROGETTI INTERNI		
Tanti Bambini tanti sorrisi (Accoglienza Infanzia)	Infanzia Sassoferrato	Merlini Licia Veneziano Samanta
	Infanzia Genga	
Psicomotricità scuola infanzia		Merlini Licia Veneziano Samanta
Outdoor Education		Rosa Donatella
Orto biologico		Marchetti Lucia

Twin Connection		Berti Daniela
Progetto recupero scuola secondaria		Polverini Stefano
Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi		Amico Daniela Perini Maria Maddalena Tafani Antonella
“KEY FOR SCHOOL “potenziamento inglese		Morichetti Laura
Centro Sportivo Scolastico	Primaria	Patregnani Gabriella Renelli Nadia
	Secondaria 1° grado	
RETE SCUOLE GREEN		Rossetti Lucia
RETE SALUTE Scuole che promuovono Salute-Life Skills		Franchini Rita
Giochi Matematici		Franciolini Laura
Scuola in Viaggio		Renelli Nadia Zatti Andreina

COMPOSIZIONE GLI		
PLESSO/ENTE/CATEGORIA	COMPONENTI	DOCENTI DI SOSTEGNO
	Dirigente Scolastico	

	Virginia Roberta Gerarda Guanci FF.SS. Della Santa Maria Filomena Marilena Pasqualini Milena	
DOCENTI CURRICULARI		
Infanzia “G. Rodari”	Merlini Licia	Tutti
Primaria “S. Brillarelli” tempo pieno	Tafani Antonella	Tutti
Primaria “S. Brillarelli” tempo ordinario	Rossetti Lucia	Tutti
Primaria “Rione Borgo”	Pettinelli Emilia	Tutti
Primaria “A. Merloni”	Ciciliani Paola	Tutti
Secondaria di 1° grado “Bartolo da Sass.”	Polverini Stefano	Tutti
Personale ATA	A. A. Bruschi Paola	Collaboratori art. 7
Genitore	Mazzocchetti Danilo	
Ente Locale – Comune di Sassoferrato	Amori Anna	
Ente Locale – Comune di Genga	Borri Lorella	
IRC S. Stefano	Rita Lodovici	

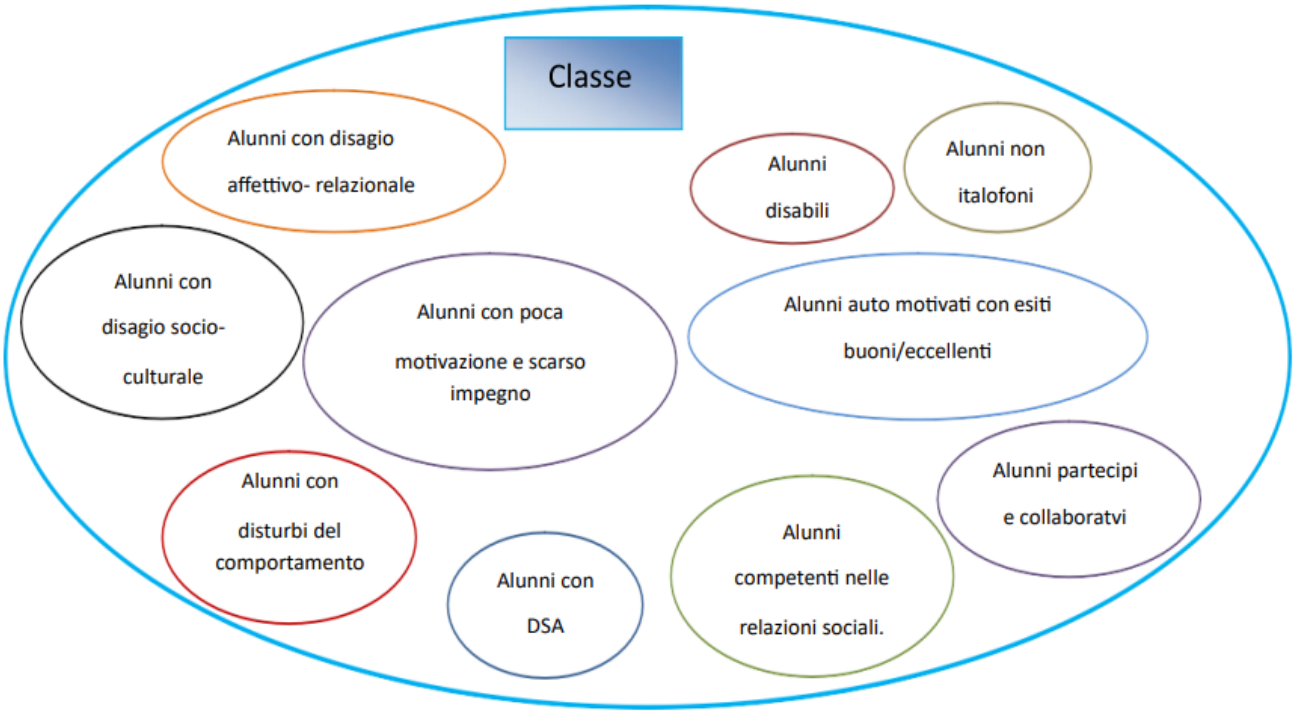
UMEE AST	Alessio Bramucci	
Assistenti sociali enti locali	Balsametti Lucia Romei Cristina	

ORGANIGRAMMA SICUREZZA 2024/2025			
RSPP	Dott. Sandro Cangiotti		
MEDICO DEL LAVORO	Dott. Fausto Mannucci		
A.S.P.P.	Prof.ssa Tania Spuri		
R.L.S.	Prof.ssa Carolina Burchiani		
Plesso /Preposto	Addetti Primo soccorso	Addetti Antincendio	Addetto BLSD
Scuola dell'Infanzia "G. Rodari" Ins. te Brunetti Francesca	Marchetti L. Ascani Bussaglia	Vecchi Brunetti Millucci Marchetti	Millucci Vecchi

Scuola dell'Infanzia Genga Ins.te Veneziano Samanta	Veneziano Mengarelli	Mengarelli	Mengarelli
Primaria "S.Brillarelli" Sassoferrato Ins.te Antonella Tafani Piano terra	Menotti Luciani Pasqualini Lesti Machelli	Grilli Tragliani Franciolini	Renelli Cecchini Cencetti Guerrini Tragliani Massi M. Rossetti Cecchetelli Vergati Angeletti P.
Primaria "S.Brillarelli" Sassoferrato Ins.te Antonella Tafani Piano primo	Della Santa Bizzarri Guerrini Montecchiani	Rossetti Ciocci Mattiacci Cecchetelli	Renelli Cecchini Cencetti Guerrini Tragliani Massi M. Rossetti Cecchetelli Vergati

			Angeletti P.
Primaria “Rione Borgo” Sassoferrato Ins.te Pettinelli Emilia sostituita da Galeotti Simona	Galeotti Franchini Fracassini	Francucci Valenti Carla Raffaeli	Pettinelli Emilia
Primaria “A. Merloni Genga Ins.te Ciciliani Paola	Galasso Guerrini Badiali Sadori	Sadori Badiali Raffaeli Rossi	Ciciliani Sadori Guerrini Cecchini
Secondaria Sassoferrato Prof. Polverini Stefano Uffici segreteria e presidenza Dot.ssa Romaine Nucera	Renelli Polverini Allegrezza Veroli	Falcioni Vergati Spuri Prato	Renelli Cecchini Cencetti Guerrini Tragliani Massi M. Rossetti Cecchetelli Vergati Angeletti P.

Gli studenti



Al 23 settembre 2024 l'Istituto conta n. 586 alunni distribuiti in sei diversi plessi scolastici.

Trasferimenti in entrata ed in uscita non alterano significativamente il numero complessivo degli alunni, anche se negli ultimi anni si è registrato un calo di presenze dovuto alla chiusura di aziende, aumento della disoccupazione, ricerca di lavoro in altre città, da parte delle famiglie. Il calo delle iscrizioni ha infatti determinato, per questo anno, la chiusura del plesso della scuola Secondaria di Genga.

Alunni presenti al 23/09/2024				
PLESSI	N. Alunni	Di cui	Di cui BES	Di cui

		disabili	certificati	stranieri
INFANZIA RODARI	115	4	-	24
INFANZIA GENGA	23	-	-	2
Totali Infanzia	138	4	-	26
PRIMARIA BRILLARELLI	162	16	2	25
PRIMARIA RIONE BORGO	67	10	3	15
PRIMARIA GENGA	30	1	-	5
Totali Primaria	259	27	5	45
SECONDARIA SASSOFERRATO	189	11	22	28
SECONDARIA GENGA	0	0	0	0
Totali Secondaria	189	11	22	28
TOTALI	586	42	27	99

L'Istituto registra il 16,9% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva, in ulteriore aumento rispetto l'anno precedente. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia l e provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene.
La prevalenza degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini di scuola sono nati in Italia, ciò nonostante, salvo qualche eccezione, presentano difficoltà negli apprendimenti, non solo dovute al bilinguismo.
Gli stessi disagi presentano anche tutti quegli alunni i cui genitori hanno ottenuto da poco tempo la cittadinanza italiana.
Alto è ancora il numero di assenze degli studenti sul totale dei giorni di scuola, anche se la situazione sembra in lento progressivo miglioramento.

I genitori

I genitori dei nostri studenti possono essere distinti in quattro categorie:

1. Presenti e collaborativi, disponibili ad un patto formativo di effettiva collaborazione.

2. Presenti ma diffidenti, sindacalisti dei figli, poco disponibili al patto formativo, convinti che i loro figli

siano come si presentano in famiglia e che le problematiche emerse a scuola siano esclusivamente problemi della scuola, derivanti da responsabilità di altri compagni.

3. Deleganti, presenti "a chiamata": riconoscono di non avere uno stile educativo coerente ma "non sanno cosa fare" con i loro figli.
4. Totalmente assenti.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC806004
Indirizzo	P.LE PARTIGIANI DEL MONTE STREGA,1 SASSOFERRATO (AN) 60041 SASSOFERRATO
Telefono	07329335
Email	ANIC806004@istruzione.it
Pec	anic806004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsassoferrato.edu.it

Plessi

GENGA - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA806011
Indirizzo	VIA FILIPPO CORRIDONI - 60040 GENGA
Edifici	• Via FILIPPO CORRIDONI snc - 60040 GENGA AN

"GIANNI RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA806033

Indirizzo	VIA FELCIONI,3/A - 60041 SASSOFERRATO
Edifici	• Località FELCIONI 3/A - 60041 SASSOFERRATO AN

"RIONE BORGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE806016
Indirizzo	VIA ROMA,73 - 60041 SASSOFERRATO
Edifici	• Viale ROMA 51/73 - 60041 SASSOFERRATO AN
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

" S. BRILLARELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE806038
Indirizzo	P.LE PARTIGIANI DEL MONTE STREGA,1 - 60041 SASSOFERRATO
Edifici	• Piazzale PARTIGIANI MONTE STREGA 1 - 60041 SASSOFERRATO AN
Numero Classi	10
Totale Alunni	163

GENGA "MERLONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE806049
Indirizzo	BIVIO PANDOLFI - 60040 GENGA

Edifici	• Altro BIVIO PANDOLFI snc - 60040 GENGA AN
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM806015
Indirizzo	P.LE PARTIGIANI DEL MONTE STREGA 1 - 60041 SASSOFERRATO
Edifici	• Piazzale PARTIGIANI MONTE STREGA 1 - 60041 SASSOFERRATO AN
Numero Classi	9
Totale Alunni	188

GENGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM806026
Indirizzo	VIA MARCONI LOC. GENGA STAZIONE 60040 GENGA
Edifici	• Via Marconi 17 - 60040 GENGA AN
Numero Classi	2
Totale Alunni	12

Approfondimento

L'Istituto ha avuto un periodo di reggenza dall'anno scolastico 2017/2018 fino all'agosto del 2020.

Dopo un periodo di gestione da parte del titolare del ruolo nell'anno scolastico 2020/2021, l'istituto è tornato in reggenza da maggio del 2021 ad agosto 2023.

Ad oggi l'istituto è gestito dal titolare del ruolo.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
	Strutture per attività all'esterno	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	93

Approfondimento

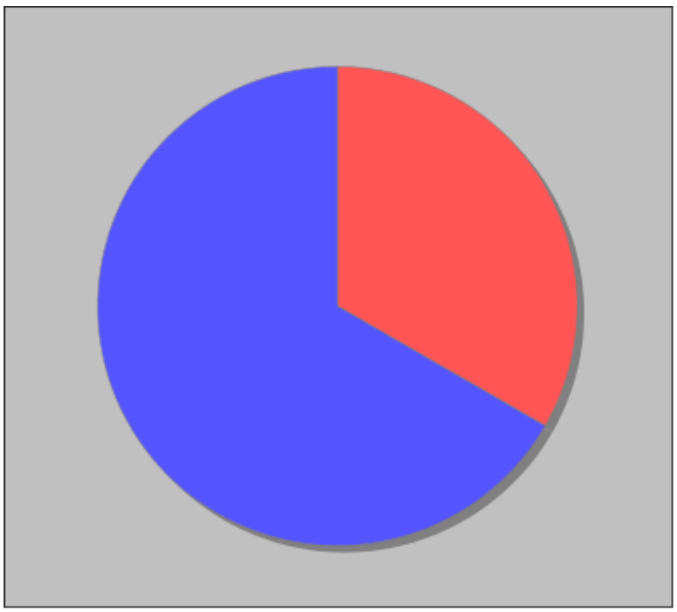
Nell'ambito delle attività per l'infanzia si sceglie di dare ampio spazio, oltre ai giochi strutturati, anche alle cosiddette “loose parts”, materiali destrutturati, naturali e/o di recupero, che possano favorire lo sviluppo armonico dei bambini in ogni dimensione, aprendo infinite possibilità di utilizzo. Tra questi anche attrezzature e materiali da utilizzare in outdoor (ad es. pneumatici, tronchi, rondelle, rametti, corde, sassi di fiume, cassette di legno/plastica, contenitori di vario genere, bobine, tubi, tessuti, materiali naturali, scodelle e pentole, brocche e imbuti, pirofile o stampi da forno, lenti ingrandimento, binocoli, cannocchiali, microscopi, tricicli, monopattini, biciclettina, cucina di fango o altri elementi di gioco, es.: arrampicata, percorsi sensoriali, pedane di legno).

Risorse professionali

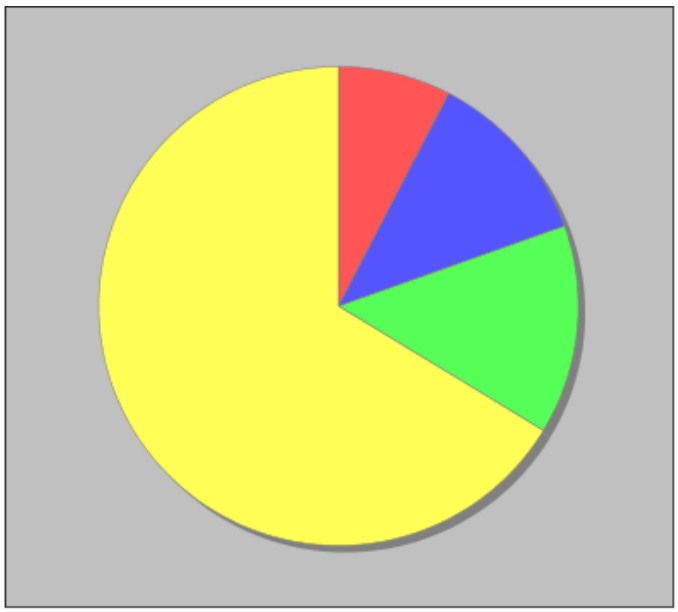
Docenti	89
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per un elevato tourn-over, relativamente al personale docente, soprattutto per quanto riguarda la scuola Primaria, a causa della sua collocazione geografica, ma anche per la mancanza di personale formato residente sul territorio.

Aspetti generali

Le scelte strategiche dell'istituto muovono dal RAV che direziona il Piano di Miglioramento.

Le azioni di miglioramento, desunte dalla riflessione sull'operato della scuola (autovalutazione) e attuabili solo in parte con le sole risorse interne attualmente disponibili, si integrano con:

-la richiesta del potenziamento di organico, che permetterà esiti di miglioramento più certi,

-il Piano Nazionale di Sviluppo Digitale, che comprende un'adeguata formazione dei docenti, dal quale ci si attendono buoni risultati,

-le risorse economiche che saranno a disposizione della scuola per compensare il maggiore impegno delle figure di sistema e degli insegnanti impegnati nei gruppi di progetto e di lavoro, in primis l'elaborazione dei progetti di miglioramento, il monitoraggio e la verifica di tutte le azioni messe in atto e tutti gli altri adempimenti richiesti dalla legge 107/2015.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con scarso profitto (+2%).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analisi sistematica in ogni classe dei dati delle prove standardizzate nazionali per pianificare la prosecuzione del lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto. Pianificare e sistematizzare una programmazione per competenze al fine di supportare gli alunni e renderli piu' performanti in occasione delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei livelli positivi nelle prove standardizzate mantenendoli in linea o superiori alla media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere fruibile il lavoro di aggiornamento della didattica per competenze chiave attraverso la formale documentazione finalizzata alla diffusione, nel breve e lungo periodo, di metodologie e contenuti, aggiornati anche all'interno del Curricolo di Istituto.

Traguardo

Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDA, compiti di realtà', buone pratiche, anche incrementando la collegialità' progettuale e operativa.

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti degli allievi delle scuola primaria e della scuola secondaria, con particolare attenzione negli anni di passaggio.

Traguardo

Verificare che nel momento del passaggio di grado, da un ciclo all'altro, gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDIA.

Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDIA, di compiti di realtà', di buone pratiche, anche incrementando la collegialità progettuale e operativa.

Come aggiornato nell'a.s. 2024-2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con scarso profitto (+2%).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analisi sistematica in ogni classe dei dati delle prove standardizzate nazionali per pianificare la prosecuzione del lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto.

Pianificare e sistematizzare una programmazione per competenze al fine di supportare gli alunni e renderli piu' performanti in occasione delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei livelli positivi nelle prove standardizzate mantenendoli in linea o superiori alla media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere fruibile il lavoro di aggiornamento della didattica per competenze chiave attraverso la formale documentazione finalizzata alla diffusione, nel breve e lungo periodo, di metodologie e contenuti, aggiornati anche all'interno del Curricolo di Istituto.

Traguardo

Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDA, compiti di realtà', buone pratiche, anche incrementando la collegialità' progettuale e operativa.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

L'Istituto intende proseguire il lavoro di revisione del Curriculo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Inclusione e differenziazione

Ridurre il rischio di insuccessi scolastici, documentando buone pratiche di didattica inclusiva (alunni BES, DSA, di provenienza straniera)realizzate nell'ambito delle competenze di base e chiave europee, mediante progetti previsti dal PTOF, attuazione del Piano di Inclusione e mediante percorsi di recupero/potenziamento.

Continuita' e orientamento

Favorire e documentare la continuità formativa relativa ai percorsi attinenti, le competenze di base, le competenze chiave, le competenze relative all'educazione civica, per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascun alunno.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire la revisione del Curriculo di Istituto e dei documenti finalizzati al monitoraggio e all'archiviazione di UDA, compiti di realtà e buone pratiche messe in campo.

Rivisitazione dei documenti e dei regolamenti di Istituto che riguardano gli aspetti delle regole del vivere comune.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere percorsi formativi e momenti di confronto professionali tra docenti, relativi alle tematiche attinenti lo sviluppo delle competenze di base e delle

competenze chiave europee.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Confermare e consolidare le buone pratiche attuate relative al collegamento scuola-territorio e scuola-famiglia, mediante specifici percorsi progettuali, attività e iniziative, migliorando modalità e strumenti della comunicazione e della condivisione, anche attraverso la promozione del ruolo dei genitori rappresentanti.

Attività prevista nel percorso: Gruppi di lavoro tra docenti che progettano e documentano.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti coordinatori di plesso e di classe.
Risultati attesi	Lavoro di revisione del Curriculo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Attività prevista nel percorso: Promozione e potenziamento di lavori per gruppi collaborativi.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Responsabile di attività: docenti di classe.
Risultati attesi	Gruppi classe disponibili a supportarsi all'interno del lavoro di gruppo.

Percorso n° 2: Migliorare gli esiti delle Prove standardizzate con più classi

Constatato che i punteggi relativi agli esiti delineano buoni e consistenti risultati, si è proceduto a formulare i nuovi obiettivi attraverso un'analisi fatta all'interno di discussione tra i componenti del NIV. Per il prossimo triennio si vuole porre ancora più attenzione alle Prove standardizzate nazionali, al fine di uniformare evidenti squilibri di risultati che permangono tra le classi, in un'ottica di esiti di Istituto comunque molto apprezzabili.

Come aggiornato nell'a.s. 2024-2025.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con scarso profitto (+2%).

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Analisi sistematica in ogni classe dei dati delle prove standardizzate nazionali per pianificare la prosecuzione del lavoro di aggiornamento del Curricolo di Istituto. Pianificare e sistematizzare una programmazione per competenze al fine di supportare gli alunni e renderli piu' performanti in occasione delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare la percentuale dei livelli positivi nelle prove standardizzate mantenendoli in linea o superiori alla media regionale e nazionale.

Competenze chiave europee

Priorità

Rendere fruibile il lavoro di aggiornamento della didattica per competenze chiave attraverso la formale documentazione finalizzata alla diffusione, nel breve e lungo periodo, di metodologie e contenuti, aggiornati anche all'interno del Curricolo di Istituto.

Traguardo

Rendere sistematica la formalizzazione, l'archiviazione e la diffusione della documentazione di UDA, compiti di realtà', buone pratiche, anche incrementando la collegialità' progettuale e operativa.

Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti degli allievi delle scuola primaria e della scuola secondaria, con particolare attenzione negli anni di passaggio.

Traguardo

Verificare che nel momento del passaggio di grado, da un ciclo all'altro, gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

L'Istituto intende proseguire il lavoro di revisione del Curriculo di Istituto, aggiornando e condividendo tra docenti gli strumenti della progettazione, del monitoraggio e della valutazione dei processi e dei prodotti relativi all'apprendimento delle competenze di base e delle competenze chiave.

Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica

Elaborazione di un curricolo per competenze per i tre ordini di scuola. Perfezionare la progettazione per UDIA con inserimento di compiti autentici

Progettazione di prove strutturate in entrata e finali. Confronto dei risultati ottenuti dalle classi parallele

Inclusione e differenziazione

Ridurre il rischio di insuccessi scolastici, documentando buone pratiche di didattica inclusiva (alunni BES, DSA, di provenienza straniera)realizzate nell'ambito delle competenze di base e chiave europee, mediante progetti previsti dal PTOF, attuazione del Piano di Inclusione e mediante percorsi di recupero/potenziamento.

Ampliamento dell'offerta curricolare con percorsi di recupero/potenziamento

---

Continuita' e orientamento

Favorire e documentare la continuità formativa relativa ai percorsi attinenti, le competenze di base, le competenze chiave, le competenze relative all'educazione civica, per favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini di ciascun alunno.

Consolidamento delle azioni di continuità, soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado

---

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Proseguire la revisione del Curriculo di Istituto e dei documenti finalizzati al monitoraggio e all'archiviazione di UDA, compiti di realtà e buone pratiche messe in campo.

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

---

Aumento, nel corso dell'anno, di attività che si basano sulle competenze sottese alle Prove INVALSI

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere percorsi formativi e momenti di confronto professionali tra docenti, relativi alle tematiche attinenti lo sviluppo delle competenze di base e delle competenze chiave europee.

Costituzione di un gruppo di lavoro tra docenti che attui un percorso di comprensione e studio delle finalità e degli obiettivi delle Rilevazioni Nazionali

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Confermare e consolidare le buone pratiche attuate relative al collegamento scuola-territorio e scuola-famiglia, mediante specifici percorsi progettuali, attività e iniziative, migliorando modalità e strumenti della comunicazione e della condivisione, anche attraverso la promozione del ruolo dei genitori rappresentanti.

Attività prevista nel percorso: Formazione e autoformazione per la promozione delle competenze sottese alle prove INVALSI

Destinatari	Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti delle classi, dopo la lettura, analisi e comparazione dei risultati nelle prove parallele, attraverso l'uso delle risorse formative e informative messe a disposizione dal sito INVALSIopen, possono scegliere in autonomia percorsi di approfondimento nei temi di italiano, matematica e inglese.
Risultati attesi	Autoformazione relativa allo studio dei caratteri e della struttura delle prove INVALSI, anche attraverso il sito INVALSIopen, per la promozione e lo sviluppo delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e realizzazione di percorsi formativi che promuovano lo sviluppo delle competenze sottese alle prove INVALSI

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	I docenti assegnati alle classi progettano e realizzano attività laboratoriali e compiti di realtà, che promuovano l'innalzamento del livello di possesso delle competenze sottese alle prove nazionali.
Risultati attesi	Miglioramento e innalzamento del livello nella padronanza delle competenze attivate con le prove INVALSI.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra le aree di innovazione su cui la nostra scuola ha più puntato ci sono le pratiche di insegnamento e apprendimento, lo sviluppo professionale e i contenuti e curricoli.

L'attività si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica.

La programmazione è organizzata per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA), perché questo significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che mira all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse, tali da generare, in relazione con altre unità, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Una UDIA si articola nella progettazione di:

1. Tema dell'UDIA (Titolo significativo)
2. Insegnamenti coinvolti.

3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

Attività e strategie didattiche

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti propri dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare

forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva a livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo - - -	*Lavori in piccoli gruppi di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati, gruppi-tutoring.* L'apprendimento collaborativo rende l'alunno partecipe all'interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riescono a creare situazioni in cui sia anche alunni con bisogni educativi speciali vengono valorizzati nelle loro potenzialità. *giochi di ruolo,* *circle time,* *ascolto attivo,* *problem solving.* Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento sia sul piano relazionale. Si basa su: impegno e responsabilità, autonomia e collaborazione, condivisione e co-costruzione.
Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi.
Didattica laboratoriale	Per tutti gli alunni è molto importante che l'apprendimento passi sempre attraverso l'esperienza diretta che permette ad ogni alunno di apprendere mediante il canale o i canali preferenziali. Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari (come la metodologia CLIL).

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto punta sulla formazione dei proprio personale, attraverso l'organizzazione di corsi interni e la promozione di quelli proposti da altri enti o agenzie formative.

Coerentemente con il piano di formazione dell'Istituto 2024-2025 si delinea l'attuazione del piano per il corrente anno scolastico:

Ambito formativo - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Formazione annuale per il potenziamento delle competenze linguistiche di lingua inglese 44h

- Percorso formativo annuale di metodologia CLIL sulla didattica delle discipline non linguistiche in lingua inglese 44h

- Uso della biblioteca scolastica finalizzata alla creazione di laboratori di lettura 10h

- Laboratorio di lettura 4h

- Avvio alla pratica didattica del DEBATE 12h

- Laboratorio DEBATE 8h

- Le metodologie didattiche innovative con il digitale in particolare il DIGITAL STORYTELLING 10h

- Laboratorio di Storytelling 7h

- Percorso di formazione per lo sviluppo delle competenze scientifiche laboratoriali per avviare una didattica per lo svolgimento delle SCIENZE IN LABORATORIO 10h

- Laboratorio di Scienze 8h

Ambito formativo*- Competenze Digitali e Nuovi ambienti di Apprendimento*

- Percorso di formazione sulla CYBERSICUREZZA/PREVENZIONE CYBERBULLISMO E USO SICURO

DELLA RETE 10h

- Laboratorio Cybersicurezza 4h

- Percorso di formazione sullo sviluppo delle competenze STEM&MAKING(coding-lego-modi) 10h

- Laboratorio STEM&MAKING 9h

- Percorso di formazione sullo sviluppo delle competenze per le attività di PODCAST nella didattica 10h

- Laboratorio Podcast 8h

Ambito formativo -*Coesione sociale e prevenzione del disagio*

- Formazione prevenzione disturbi di apprendimento 5h

Ambito formativo*-Gestione emergenza e primo soccorso*

Ambito formativo*-Salute Sicurezza e Privacy*

Sicurezza -Formazione Lavoratori -Aggiornamento Lavoratori

-Formazione RLS -Formazione Addetti Primo Soccorso -Aggiornamento addetti Primo soccorso -Formazione Addetti Antincendio -Aggiornamento addetti Antincendio

Privacy- Anticorruzione ANAC

Verranno prese inoltre in considerazione proposte esterne collegate con: progetti, bisogni formativi, problematiche connesse alla normativa vigente.

Unita al presente piano si farà ricorso alla formazione esterna all'istituto, fornita da enti accreditati, Ambito Territoriale, Asur, Ir Santo Stefano, Università o da reti di scuole, oltre alla formazione prevista per l'adesione ai progetti svolti dall'istituto.

CONTENUTI E CURRICOLI

Le Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curricolo verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione.

La scuola si è dotata di curricoli basati su UDIA, organizzate per competenze e articolate su obiettivi minimi e contenuti.
Nei prossimi tre anni i docenti dovranno meglio adeguare il curricolo già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze
(C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

Importante inoltre continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze.

A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curricolo integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
Imparare ad imparare	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
Progettare	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
Collaborare e partecipare	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
Agire autonomamente e responsabilmente	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi	Supportare i bambini/ragazzi: nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
Saper comunicare	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a e negoziare soluzioni.

A sostegno della didattica viene favorito e potenziato l'uso di strumenti didattici innovativi e di nuovi ambienti di apprendimento e piattaforme web, già sperimentate nella DAD, nell'a.s.2019-20.

A partire dall'a.s. 2020/2021 viene introdotto anche il curricolo verticale di Educazione civica, con un monte di 33 ore annue.

Allegato:

Curricolo_Istituto_Educazione Civica.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: NewScuola4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Per il nostro istituto intendiamo adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo ambienti che diventeranno nuovi abiti da indossare in base alle necessità del curricolo, in particolare si pensa di potenziare gli spazi specializzati, di implementarne di nuovi e di realizzare aule 4.0 utilizzando le vecchie aule fisse arricchite con arredi flessibili, carrelli mobili e pareti interattive. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da nuovi strumenti digitali e che permetteranno l'utilizzo di metodologie innovative. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno aule-laboratorio specializzate, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 15 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Si rinnoveranno gli ambienti che avranno arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON precedenti anche da parte dell'Ente Locale. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. E' nostra intenzione dotare

le aule sprovviste di schermi digitali. Ci doteremo inoltre di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare gli schermi già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows/Tablet), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano l'implementazione di nuovi ambienti specializzati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate all'area disciplinare di riferimento. Per le dotazioni a prevalenza umanistica acquisteremo set/moduli per la narrazione e la creatività (arte digitale, stop motion, storytelling, podcast, debate ecc..) mentre per le dotazioni tecnico-scientifico prediligeremo kit per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l' apprendimento esperienziale, kit per la gamification ecc.., che riteniamo indispensabili per sviluppare la creatività e le abilità di problem-solving e progettazione. In alcune aule, compatibilmente con le risorse disponibili, si intende realizzare una parete immersiva dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata, con contenuti didattici già pronti per le discipline di studio (antropologiche, scientifiche) o in alternativa si propone l'acquisto di specifici visori.

Importo del finanziamento

€ 111.774,46

Data inizio prevista

22/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: SASSOFERRATO IN FORMAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre scuole forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare i docenti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 43.994,03

Data inizio prevista

Data fine prevista

07/12/2023 30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	56.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Insieme verso nuovi traguardi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Scolastico si pone l'obiettivo di potenziare e implementare nuove competenze STEM e multilinguistiche delle studentesse e degli studenti, fornendo nuove competenze anche al corpo docente. I corsi, che si svolgeranno nel corso di più anni scolastici, saranno mirati al coinvolgimento del corpo studentesco e del corpo docente per potenziare le pratiche didattiche e di insegnamento con varie metodologie trasversali attive e collaborative di natura applicativa, e per le attività multilinguistiche, la metodologia "Content language integrated learning" (CLIL), nonché il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). La scuola sarà in prima linea per offrire gli spazi adeguati per lo svolgimento dei corsi, e per l'accoglienza delle famiglie nelle ore di mentoring. L'Istituto Scolastico si impegna ad offrire un piano corsistico che vanti il potenziamento delle discipline STEM e multilinguistiche, nonché il superamento del divario di genere posto dalle discipline scientifiche e matematiche, per garantire pari opportunità alle studentesse a agli studenti.

Importo del finanziamento

€ 63.798,18

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Si esplicitano le iniziative con maggiore dettaglio nella sezione "L'offerta formativa".

Aspetti generali

L'offerta parte da un'idea rinnovata di scuola e dalla necessità di un'educazione che, nell'era digitale, metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le proprie competenze, attraverso la formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata, sulla sicurezza del web e la gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy, sull'uso della didattica digitale all' interno delle discipline di insegnamento, sullo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e la promozione di laboratori di coding, sulla formazione per studenti e famiglie sulle tematiche della cittadinanza digitale, sicurezza nell'uso dei social network e del cyberbullismo, in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

L'Istituto adotta un curricolo verticale in cui si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione, nell'ottica delle competenze chiave europee, delle competenze di cittadinanza e dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (introdotto con legge del 20 agosto 2019, n. 92 e successive integrazioni e modifiche).

Il curricolo si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione; quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GENGA - CAPOLUOGO	ANAA806011
"GIANNI RODARI"	ANAA806033

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"RIONE BORGO"	ANEE806016
" S. BRILLARELLI"	ANEE806038
GENGA "MERLONI"	ANEE806049

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."	ANMM806015

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GENGA	ANMM806026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle

risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GENGA - CAPOLUOGO ANAA806011

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GIANNI RODARI" ANAA806033

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "RIONE BORGO" ANEE806016

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: " S. BRILLARELLI" ANEE806038

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GENGA "MERLONI" ANEE806049

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." ANMM806015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GENGA ANMM806026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In base a quanto stabilito dalla legge n. 92 del 20 agosto 2019, dal Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 e dalle Nuove Linee Guida, viene introdotto nel curricolo d'Istituto, l'insegnamento trasversale della Educazione civica, con un monte orario di almeno 33 ore annue.

Curricolo di Istituto

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel curricolo verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione. Il curricolo già organizzato secondo le competenze chiave europee (Raccomandazione 18.12.2006) e costruito sulle Indicazioni Nazionali del 2012, recepisce le certificazioni nazionali (C.M. 3 del 13 febbraio 2015 e successive) in cui sono introdotte le competenze chiave europee, di cittadinanza e successivamente di educazione civica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta

costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione sui principi fondamentali della Costituzione attraverso esempi pratici e visivi. Creazione di un "libricino dei diritti e dei principi fondamentali della costituzione". Gioco di ruolo sui diritti fondamentali legati alla vita quotidiana e alle relazioni con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CCRR Discussione sui diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana dei cittadini. Letture e racconti finalizzati alla conoscenza dell'Inno e dei simboli della Repubblica.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività interattive, coinvolgenti e che stimolino riflessioni concrete sui diritti e il rispetto delle persone. Attività di circle time/di discussione volta a valorizzare il principio di uguaglianza al fine di comprendere che ogni persona è uguale in dignità e diritti, a

prescindere da caratteristiche fisiche, culturali, sociali e personali. Attività di role playing che mettono in evidenza la discriminazione e l'uguaglianza. Riflessioni quotidiane sul rispetto reciproco Letture di storie e racconti volti a promuovere la conoscenza delle principali figure storiche o personaggi che hanno lottato per l'uguaglianza e i diritti (Rosa Parks, Martin Luther King, Malala Yousafzai ecc...) Drammatizzazioni e giochi di ruolo volti a sensibilizzare le diverse forme di bullismo e sviluppare empatia. Visione di video e riflessioni guidate sulle dinamiche del bullismo.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sul rispetto degli spazi pubblici. Progetto ATA Rifiuti

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Peer tutoring per favorire il supporto reciproco e la collaborazione Storie condivise per promuovere l'ascolto reciproco e l'inclusione attraverso la narrazione Attività di circle

time.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visita guidata al municipio. Attività ludico-creative. Intervista al sindaco o a un assessore. CCRR.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Giochi di ruolo sulle diverse figure istituzionali. Viaggio nelle sedi dello Stato: attività multimediale/presentazione digitale. Individuazione delle sedi istituzionali su una mappa dell'Italia e della loro funzione amministrativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Ricerca di informazioni sulle origini delle bandiere, degli stemmi e dei simboli della propria realtà locale. Stesura di una sintesi che rielabori gli argomenti trattati.

Attività laboratoriale e creativa sugli stemmi della regione.

Studio dei paesi membri dell'Unione Europea e relativa localizzazione su una mappa e associazione alle loro bandiere.

Confronto e identificazione delle regioni italiane e i loro simboli locali, confrontandoli con quelli di altre nazioni europee.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di orientamento in una mappa dell'Unione Europea individuandone i paesi membri, le capitali e le lingue ufficiali.

Letture, ricerche e approfondimento sulle tradizioni dei Paesi.

I valori dell'UE: discussione sui principi fondamentali dell'Unione Europea (unità, solidarietà, pace) e come influenzano la vita dei cittadini.

Simboli dell'UE: approfondire il significato della bandiera europea, dell'Inno alla Gioia e della moneta unica (euro).

Storia dell'UE: esplorare le origini dell'Unione Europea dopo la Seconda Guerra Mondiale e i suoi obiettivi di pace.

Ruolo dell'ONU: discutere gli obiettivi dell'ONU (pace, diritti umani, sviluppo) e il significato dei suoi simboli (bandiera, logo).

Diritti dei bambini: approfondire la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, riflettendo su come l'ONU protegge i bambini nel mondo.

Canzoni per la pace: imparare e cantare brani che promuovano la pace e l'unione tra i popoli.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Definizione condivisa delle regole della classe in tutti i contesti scolastici.

Giochi di ruolo in cui i bambini si mettono nei panni di diversi personaggi.

Letture che parlano del rispetto delle regole e del valore della convivenza.

Giochi di squadra che promuovono la cooperazione, la condivisione e il rispetto delle regole.

Lavori di gruppo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire

comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Prove di evacuazione.

Lezioni multimediali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spostamenti da e verso la scuola in contesti quotidiani (mensa) e attraverso le uscite didattiche o viaggi di istruzione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del

benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali sulle buone pratiche di igieniche personali

Percorsi motori per promuovere l'importanza dell'attività fisica

Lavori di gruppo che promuovono le regole di una sana alimentazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Brainstorming e discussione relativa al concetto di crescita economica e delle ricadute che questa ha sulla vita delle persone.

Lavoro in piccolo gruppo: esplorazione dei ruoli e delle funzioni delle persone presenti nella comunità scolastica (insegnanti, collaboratori scolastici, dirigente, ecc.) e nella vita privata (familiari, negozianti, medici, ecc.).

Creazione di una mappa raffigurante la scuola o la propria città nella quale vengono indicati lavori e professioni e le ricadute che questi hanno sul miglioramento della qualità della vita delle persone.

Ricerca su dispositivi digitali e cartacei relativa allo sviluppo economico dell'Italia (settori più o meno sviluppati) con successiva realizzazione una semplice presentazione digitale.

Scrivere o disegnare il proprio lavoro ideale spiegando come questo possa contribuire al miglioramento della vita delle persone e della comunità.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione introduttiva e osservazione dei cambiamenti e delle trasformazioni ambientali e urbane del territorio di vita degli alunni.

Uscita sul territorio: in piccoli gruppi gli alunni esplorano l'ambiente circostante annotando e fotografando esempi di cambiamenti nel territorio. Da qui riflessione sulle azioni quotidiane che possono causare danni ambientali e urbani.

Realizzazione, individuale o in piccoli gruppi, di un "Piano d'azione verde" (comportamenti da attuare a tutela dell'ambiente)

A partire dai "piani d'azione verde" realizzati costruzione, collettiva, di un "cartellone del cambiamento". Il cartellone sarà affisso in classe o all'ingresso della scuola come promemoria per tutti.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione, su un cartellone, di una mappa mentale nella quale rispondere alla domanda "Chi protegge il nostro territorio?"

Utilizzo di Google Maps o di una mappa fisica per individuare luoghi come musei, biblioteche, parchi, oasi naturali e rifugi per animali nella propria zona.

Visita ai musei di Sassoferrato e alla riserva naturale "Parco della Gola della Rossa".

Attività di gruppo: creazione di una semplice brochure informativa relativa ad una struttura che sia parte di una delle tre categorie che devono essere trattate (beni artistici e culturali; beni ambientali; protezione degli animali).

Pianificare una piccola attività ecologica che preveda la pulizia di un parco vicino o la creazione di una casetta per uccelli.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione incentrata sull'importanza di avere spazi verdi e sullo stato di luoghi pubblici

presenti nel proprio territorio, specialmente riguardo quelli frequentati dagli alunni.

Uscita sul territorio di esplorazione. Osservazione degli aspetti negativi e positivi. Documentazione di ciò che viene osservato mediante fotografie, disegni, appunti scritti.

Visita guidata all'isola ecologica.

Partecipazione ad eventi e progetti dedicati.

Creazione di un poster di classe che contenga proposte migliorative le quali possono essere poi condivise con il sindaco attraverso una lettera o un incontro.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione della Protezione Civile e del suo ruolo anche mediante la visione di alcuni video educativi.

Studio dei comportamenti corretti da attuare per ogni situazione con relativa simulazione.

"Tour conoscitivo degli spazi della scuola": osservazione della piantina della scuola, della collocazione della propria aula e del relativo punto di raccolta (piano di evacuazione).

Creazione di cartelloni che riassumono i comportamenti corretti con brevi testi o slogan.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visione di documentari o brevi video scientifici che mostrano gli effetti del cambiamento climatico.

Uscita nel cortile della scuola o nel quartiere per osservare alcuni segni di trasformazione ambientali. Gli alunni annotano informazioni.

Dai dati raccolti lavoro in piccolo gruppo: creazione di un manifesto che illustri la trasformazione e riporti uno slogan di sensibilizzazione.

Creare una piccola campagna di sensibilizzazione a scuola mostrando, alle altre classi, i manifesti realizzati.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Visione, mediante tour virtuali online, Google Maps, di alcuni beni culturali e tradizioni proprie del territorio.

Visita al museo delle arti e delle tradizioni popolari di Sassoferrato, sito archeologico e museo del Sentinum.

Proposte di tutela e valorizzazione: gli alunni, in gruppo, creano un disegno, un collage o un manifesto che rappresenti un bene culturale di Sassoferrato e includa un messaggio per la sua protezione e valorizzazione.

Condivisione degli elaborati con il Sindaco.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione sulle risorse naturali e visione di video che illustrano gli effetti dello spreco alimentare e dell'acqua.

Dimostrazione pratica di quanta acqua si può sprecare lasciando aperto il rubinetto per 1 minuto (l'acqua sarà raccolta in un secchio e poi riutilizzata)

Creazione di una segnaletica da apporre nei vari spazi scolastici che ricordi di spegnere le

luci, chiudere i rubinetti, ecc.

Organizzazione di una “giornata senza sprechi” in cui gli studenti metteranno in pratica tutte le azioni su cui hanno riflettuto nelle fasi precedenti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell’esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-Discussione sul denaro mediante l'ascolto di storie educative sulla gestione dello stesso.

- Presentazione di varie forme di denaro per attivare discussioni che riguardano la quotidianità degli alunni.

- Role play: realizzazione di un piccolo mercato di classe. Si sperimenteranno forme di spesa, guadagno e ricavo nonché di gestione del denaro.

- Compito di realtà: ideare un piano di spesa. Ogni alunno, ricevuta una somma di denaro fittizia, dovrà suddividerla e organizzarla per diverse categorie (es. risparmio, necessità, desideri) e spiegare le proprie scelte.

Creare un salvadanaio personalizzato utilizzando materiali riciclati.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Spiegazione della funzione del denaro anche mediante l'utilizzo di video educativi che ripercorrono brevemente la storia degli scambi.

Role play: il mercato simulato in classe, tra acquirenti e venditori.

Denaro nel mondo, forme diverse ma funzione universale: utilizzando una mappa geografica (Google Maps) i bambini esplorano le principali valute nel mondo.

Dopo aver osservato le caratteristiche di banconote e monete diverse si richiede di disegnare una "banconota" personalizzata, con simboli e immagini a scelta.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Discussione e spiegazione del concetto di mafia e presentazione di figure chiave nella lotta alla criminalità organizzata. Successiva localizzazione delle regioni italiane maggiormente coinvolte.

Lettura di semplici biografie delle figure simbolo della lotta alla mafia con successiva discussione guidata.

Role play: costruire una comunità legale. Dividere i bambini in gruppi: ogni gruppo rappresenta una comunità e stabilisce regole per il proprio benessere. Un gruppo "simula" il mancato rispetto delle regole. Gli altri gruppi riflettono sull'impatto di tali comportamenti sulla convivenza.

Scrittura di una lettera simbolica o di una intervista a un “eroe della legalità”.

Creazione artistica di un manifesto, a più mani, sul tema della legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate sull'utilità della tecnologia per fare ricerche.

Redazione di una lista di consigli per effettuare ricerche online.

Conversazioni e riflessioni per scoprire come individuare e selezionare fonti affidabili confrontandole con altre fonti.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Produzione e rielaborazione di semplici testi multimediali, utilizzando sistemi di videoscrittura e funzioni di selezione e inserimento immagini o altre procedure grafiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo delle più comuni strategie di ricerca delle informazioni sul web con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Utilizzo di internet per reperire notizie e informazioni.

Utilizzo di internet per attività di ricerca, di esercitazione e di approfondimento.

Utilizzo di internet per giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico.

(ad es. Wordwall, Learnigapp...).

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Utilizzo di diversi dispositivi digitali (computer, lim, tablet, software didattici) per attività di interazione, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Utilizzo del libro digitale.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Applicazione di regole per la scrittura di mail e messaggi.

Elaborazione di un “Decalogo del buon cittadino digitale”.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Inserimento di commenti e materiali, svolgimento di test e compiti all'interno di una classe virtuale.

Applicazione della netiquette in contesti comunicativi e di condivisione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscenza e applicazione delle principali regole sulla privacy per tutelare se stessi e il bene collettivo.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi dei rischi in cui si può incorrere (furto d'informazioni e identità, truffe, calunnie, ecc); successiva condivisione del lavoro e visione di filmati a tema. 11 febbraio: Safer Internet Day –La giornata mondiale per la sicurezza in rete.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

· Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni e brainstorming sull'utilizzo appropriato delle tecnologie digitali.

La Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyber bullismo.

Conversazioni sui fenomeni del bullismo e del cyber bullismo.

Visione dei filmati sull'argomento.

Individuazione di azioni che contrastano i fenomeni analizzati e

ideazione di uno slogan.

Allegato:

PRIMARIAEdCivica2024-2025.pdf

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Spagnolo: confronto Costituzione italiana e Costituzione spagnola, lettura e commento articoli della costituzione (1,4,12), dibattito libero sul tema, attività interattive e non con esercizi a risposta multipla o aperta.

Lettere: lettura e analisi di testi (fonti-documenti) sulle Istituzioni: lo Stato e le sue forme; gli organi di governo nazionali e internazionali; l'Unione Europea.

Lettura e studio di biografie esemplari.

Produzione di elaborati digitali dopo attività di Cooperative Learning sui temi della Costituzione.

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto. Lettura e analisi di testi sulle Istituzioni: lo Stato e le sue forme; lettura e commento articoli della Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese: lettura di testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività interattive, prova finale scritta e/o orale.

Lettere: lettura, analisi e condivisione del Regolamento di Classe.

Riflessioni e formulazione di elaborati inerenti alle ricorrenze Nazionali ed Europee.

Tutte le attività collegate al progetto C.C.R.R. durante tutto l'anno (riunioni, rappresentanza e partecipazione alle celebrazioni di ricorrenze e feste nazionali, organizzazione e partecipazione ad eventi benefici).

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Musica: studio strumentale e/o vocale di brani appartenenti al repertorio del folklore regionale e nazionale.

Ed. Fisica: regole di convivenza civile in palestra, negli spogliatoi e durante gli spostamenti all'interno della scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere,

evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: ricerche in internet, lettura di articoli scientifici e visione di filmati sulla vita di ricercatrici.

Spagnolo: lettura testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività con esercizi a risposta multipla o aperta.

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Lettere: lettura e analisi di testi sul tema della legalità: prevenzione del bullismo, contro le discriminazioni (razzismo, violenza di genere, emarginazione).

Visione di film e seguente discussione su tematiche quali prevenzione al bullismo e contrasto alle discriminazioni.

Musica: studio di brani trattanti temi di attualità sociale, relazionale, inclusiva, non discriminante per favorire corrette pratiche relazionali e comportamentali.

Ed. Fisica: i giochi di collaborazione e gli sport di squadra.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività collegate al progetto C.C.R.R. durante tutto l'anno (riunioni, rappresentanza e partecipazione alle celebrazioni di ricorrenze e feste nazionali, organizzazione e partecipazione ad eventi benefici).

Musica: assegnare turnazioni di responsabilità nel controllo e riordino del materiale del laboratorio di musica.

Ed. Fisica: "La palestra virtuale": visione video sul rispetto di luoghi e attrezzi della palestra; comprensione del bene comune.

Lettere: lezioni in biblioteca con rispetto del luogo e dei libri, comprensione del bene comune.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Alternativa: progetto Unitalsi - dialogo educativo guidato; attività di scrittura e confronto; attività ludiche per favorire il dialogo, l'ascolto e l'empatia nelle relazioni.

Lettere: cooperative learning, didattica laboratoriale per favorire l'inclusione.

Attività laboratoriali di sensibilizzazione alla solidarietà, cooperazione, tolleranza.

Musica: attività di musica d'insieme di classe e a piccoli gruppi, peer to peer, per favorire l'inclusione e sostenere l'autostima dei singoli.

Ed. Fisica: i giochi cooperativi.

Tecnologia: didattica laboratoriale (realizzazione del modellino della classe) per favorire l'inclusione e la cooperazione tra pari.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione. Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati. Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le attività collegate al progetto C.C.R.R. durante tutto l'anno (riunioni,

rappresentanza e partecipazione alle celebrazioni di ricorrenze e feste nazionali, organizzazione e partecipazione ad eventi benefici).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Studio dei processi di trasformazione che hanno affermato la divisione dei poteri negli Stati democratici ed analisi degli organi dello Stato italiano.

Eventuale visita virtuale /reale delle sedi delle principali istituzioni italiane.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere/Storia: Lettura e analisi di testi-fonti-documenti sulle istituzioni: la Patria e i suoi simboli; ricerche di approfondimento sulla comunità di appartenenza locale.

Attività legate alle ricorrenze nel calendario delle giornate celebrative nazionali ed internazionali di rilievo: Giornata Mondiale dei diritti dei bambini, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, Giornata Mondiale dei Diritti umani, Giorno della memoria, Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo, Giornata del Ricordo (per la celebrazione delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata), Giornata internazionale della donna, Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale, Giorno della Liberazione dal nazi-fascismo, Festa della Repubblica, Giorno dell'unità nazionale (... ed altre).

Musica: conoscere l'inno europeo, l'inno nazionale italiano ed altri inni nazionali. Conoscerne l'origine storico-musicale.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: lettura di testi e discussione sul tema della libertà religiosa, tratti anche dal sito https://www.porteaperteitalia.org/

Conoscenza degli artt. 3-7-8-19 della Costituzione Italiana e gli artt. 1 e 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Elaborazione di mappe.

Musica: Studio di ninne-nanne della tradizione popolare del mondo; i diritti dell'infanzia negati nella storia della musica.

Ed. Fisica: il diritto allo Sport.

Lettere/Storia/geografia: Lettura e analisi di testi-fonti-documenti sulle istituzioni dell'Unione Europea, le loro funzioni e formazione. Approfondimento della Dichiarazione internazionale dei diritti umani tramite lettura e riflessioni guidate.

Visione di film e discussione su tematiche quali la violazione dei Diritti Umani.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: lettura di testi e discussione sul tema della libertà religiosa, tratti anche dal sito https://www.porteaperteitalia.org/

Conoscenza degli artt. 3-7-8-19 della Costituzione Italiana e gli artt. 1 e 18 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Elaborazione di mappe.

Lettura ed analisi di testi sui valori etici e civili e sulla responsabilità personale in ambito scolastico e sociale.

Musica: la musica d'insieme come esempio di piccola società; regole di ascolto, rispetto e convivenza civile negli spostamenti e durante l'attività.

Lettere: lettura e analisi in classe del Patto di corresponsabilità

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: conoscenza pratica del laboratorio di musica e

prove di evacuazione.

Ed. Fisica: norme di prevenzione e sicurezza in palestra; le basi del pronto soccorso;

salute e sicurezza.

Tecnologia: norme e prevenzione dei rischi in caso di eventi sismici ed in presenza di impianti del gas ed elettrici.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze/Lettere/Geografia: lettura di testi; esercizi di comprensione; lettura delle etichette alimentari ed interpretazione dei dati; attività sulla propria dieta giornaliera, sull'apporto calorico, confronto tra pari e riflessione collettiva; riflessioni su uno stile di

vita non corretto; effetti e danni derivanti dal consumo di sostanze psicoattive; realizzazione di un power point e presentazione alla classe.

Religione: visione di filmati con testimonianze sul tema delle dipendenze da sostanze stupefacenti; dialogo educativo guidato.

Lettura di testi e scrittura di riflessioni personali sulla relazione tra adolescenza-crescita e

conoscenza/accettazione/valorizzazione del proprio corpo. Confronto guidato.

Musica: Igiene orale, respirazione e tecniche di emissione vocale: una vita sana per una migliore performance.

Ed. Fisica: corretti stili di vita; rischi ed effetti dannosi del doping.

Tecnologia: l'alimentazione, la piramide alimentare ed ambientale; analisi dell'etichetta alimentare.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti

dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze/Lettere/Geografia: lettura di testi; esercizi di comprensione; lettura delle etichette alimentari ed interpretazione dei dati; attività sulla propria dieta giornaliera, sull'apporto calorico, confronto tra pari e riflessione collettiva; riflessioni su uno stile di vita non corretto; effetti e danni derivanti dal consumo di sostanze psicoattive; realizzazione di un power point e presentazione alla classe.

Religione: visione di filmati con testimonianze sul tema delle dipendenze da sostanze stupefacenti; dialogo educativo guidato.

Lettura di testi e scrittura di riflessioni personali sulla relazione tra adolescenza-crescita e

conoscenza/accettazione/valorizzazione del proprio corpo. Confronto guidato.

Musica: Igiene orale, respirazione e tecniche di emissione vocale: una vita sana per una migliore performance.

Ed. Fisica: corretti stili di vita; rischi ed effetti dannosi del doping.

Tecnologia: l'alimentazione, la piramide alimentare ed ambientale; analisi dell'etichetta alimentare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: L'artigiano della musica: organologia musicale, storia e laboratori dedicati.

Lettere/St/Geo: lettura e analisi di testi inerenti le condizioni di vita dei Paesi del mondo, qualità della vita, i settori economici. Confronto e riflessione sulle diverse condizioni economiche e di vita in diversi Paesi. Riflessione guidata sui Diritti e reali condizioni dei lavoratori, con studio della storia, progressi, conquiste e non dei suddetti diritti.

Lettura e conoscenza degli articoli della Costituzione in merito al lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: lettura di testi ed esercizi di comprensione; realizzazione di un power point e presentazione alla classe dell'elaborato; riflessione sui comportamenti da assumere per ridurre l'impatto sull'ambiente; riflessione su vantaggi e svantaggi dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili; riflessioni sui comportamenti individuali da assumere per il risparmio energetico.

Spagnolo: lettura testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività interattive e con esercizi a risposta multipla o aperta (eventuale prodotto digitale in teamwork)

Inglese: lettura di testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, possibile Debate, attività interattive, prova finale scritta e/o orale.

Lettere/Geo: lettura ed analisi dell'Agenda 2030 ed elaborazione

di mappe/ schemi/tabelle di sintesi.

Attività di cooperative learning per l'ideazione e progettazione di "città ideali"

Ed. Fisica: attività in ambiente naturale.

Musica: approfondimento sul concetto di inquinamento acustico, legato al benessere individuale e collettivo.

Tecnologia:

- l'economia circolare, e l'impatto sull'ambiente per ricavare le materie prime; l'importanza del riciclo.

- riflessioni su vantaggi e svantaggi in merito all'uso delle fonti rinnovabili e non rinnovabili; analisi di scenari futuri per risorse energetiche ecosostenibili; visione di video scientifici in merito all'energia nucleare e realizzazione di elaborati;

- tecnologie per un'agricoltura a basso impatto ambientale esaminando situazioni attuali e ipotizzando scenari futuri.

- analisi dei diversi tipi di allevamento animale e le conseguenze ambientali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Arte: Articolo 9 della Costituzione.

Lettura testi sul tema, visita guidata ai musei del territorio, commento di immagini, esercizi a risposta multipla o aperta, produzione di un elaborato digitale.

Alternativa: Educazione al rispetto degli animali; la difesa degli animali - Dichiarazione dei Diritti dell'Animale Parigi 1978; lettura testi sul tema e attività interattive con esercizi a risposta multipla o aperta.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze e Tecnologia: progetto di educazione ambientale con esperto esterno;

riflessione sui comportamenti individuali da assumere per ridurre la quantità dei rifiuti non riciclabili.

Ed. Fisica: la mountain bike come mezzo ecologico, salutare e sostenibile.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze e geografia: approfondimento sulle misure di protezione e prevenzione per gli abitanti; visione di filmati sulle calamità naturali (frane, terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni; ecc.);

riflessione sui comportamenti da assumere per ridurre il rischio sismico, vulcanico e idrogeologico; comportamenti da assumere in caso di emergenze naturali.

Ed. Fisica: buone pratiche nelle attività in ambiente naturale.

Tecnologia: misure di prevenzione in caso di eventi sismici e riflessione sui comportamenti da assumere. Analisi dei fattori che possono incrementare il dissesto idrogeologico.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze: lettura di testi; visione di filmati; ricerca e analisi di tabelle e grafici sulle relazioni tra le variazioni dei gas serra presenti in atmosfera e le variazioni di temperatura. Comportamenti individuali per contrastare il riscaldamento globale con uno stile di vita più ecologico e responsabile.

Geografia: lettura di brani; analisi di dati relativi al cambiamento climatico; visione di filmati; verifica scritta sulle conoscenze acquisite.

Tecnologia: analisi dei fattori che concorrono al riscaldamento globale, centrali energetiche possibili nel futuro, città green.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Musica: studio del patrimonio organario e strumenti musicali, fonti musicali e tradizione orale.

Geografia/Storia: studio e ricerca sul patrimonio culturale, specificità agroalimentari e turistiche del proprio Paese e confronto con gli altri Paesi europei

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Scienze/Geografia: lettura di testi; riflessione sui comportamenti da assumere per ridurre lo spreco delle risorse naturali; approfondimenti sul "food loss" e "food waste"

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi proposti da istituzioni finanziarie/economiche.

Percorso di educazione alla cittadinanza economica, attraverso cui gli studenti acquisiscono le conoscenze base di educazione finanziaria.

Boom/crisi economiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Dal globale al locale nella gestione della proprietà e dell'economia.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere

il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere/Storia: lettura ed analisi e studio di testi sulla legalità e la lotta alle mafie.

Visione e commento guidato di docufilm e canzoni sul tema.

Ed. Fisica: il valore della legalità con la lotta al doping.

Alternativa: lettura ed analisi di testi sulla legalità e sulla lotta alle mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ed. Fisica: conoscere i siti sicuri ed ufficiali di informazione sportiva.

Lettere/St: conoscere i principali siti di informazione digitali; riconoscere i siti più sicuri e attendibili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ricerca in modalità cooperative learning sulla rappresentazione della donna nella storia dell'arte e nella comunicazione pubblicitaria. Commento di immagini, dibattito libero sul tema, produzione di un elaborato digitale

Inglese: lettura di testi sul tema, commento di immagini, dibattito libero sul tema, attività interattive, prova finale scritta e/o orale.

Musica: comporre semplici brani musicali attraverso software digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Navigare in rete valutando l'attendibilità delle notizie/fonti individuate tramite confronto con altri siti/notizie.

Valutare/verificare gli url.

Confrontare notizie.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Presentazione e utilizzo, tramite cooperative learning, delle principali applicazioni digitali utili a fini scolastici

Uso dei principali software per l'elaborazione di attività scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Religione: Attività nell'ambito del Progetto Unitalsi; Confronto e dialogo educativo sul tema della dipendenza da tecnologia; visione di filmati con testimonianze.

Uso dei principali software per l'elaborazione di attività scolastiche.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e discussione delle basilari norme di rispetto della privacy per la propria ed altrui sicurezza.

Conoscenza delle norme ed etichette per il responsabile ed educato comportamento in rete e delle norme che regolano i reati di pirateria informatica.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere: Conoscenza e analisi dei protocolli di gestione della privacy sui dati personali e

sensibili.

Conoscenza ed eventuale ri-strutturazione delle abitudini individuali di gestione delle autorizzazioni su social, siti e applicazioni: tutela.

Password, condivisione della posizione.

Il prezzo della comodità.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Lettere: Safer Internet day.

La lunga vita dei contenuti in rete.

FOMO (fear of missing out).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Inglese: dibattito libero sul tema oppure Debate, prova finale scritta e/o orale sul sano utilizzo delle tecnologie digitali.

Spagnolo: lettura testi sul tema della dipendenza dalla tecnologia, dibattito libero sul tema, attività con esercizi a risposta multipla o aperta

Religione: Attività nell'ambito del Progetto Unitalsi; Confronto e dialogo educativo sul tema della dipendenza da tecnologia; visione di filmati con testimonianze; scrittura e lettura di brevi riflessioni personali.

Lettere: dibattito sul tema del cyberbullismo; corretto uso delle tecnologie digitali; riflessione sul tema della violenza in rete.

Allegato:

SecondariaEducazione_civica_2024-2025.pdf

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE - Io piccolo cittadino"

Il bambino e la bambina, attraverso la mediazione del gioco, le attività di routine, le attività

tra pari, l'outdoor education, le esperienze che hanno correlazioni con la vita quotidiana, le attività laboratoriali e i progetti, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva come primo approccio a "comportamenti etici e protosociali" in relazione alle seguenti iniziative:

· Il senso di appartenenza ad un nuovo gruppo sociale oltre a quello della famiglia: la sezione e la comunità scolastica

· Prima consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri e delle regole del vivere insieme

· I comportamenti rispettosi per la sicurezza nell' ambiente esterno (la strada, il marciapiede, le strisce pedonali, il semaforo)

· La consapevolezza dell'identità personale e la percezione di quelle altrui

· Rispetto della diversità/inclusività

· I principali simboli identificativi della propria nazione, e dell'unione europea (bandiera e inno italiano, lo stemma comunale, la bandiera europea)

· Avvio alla conoscenza di alcune istituzioni e strutture pubbliche (Comune, ufficio postale...)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA' - “Io e il mondo circostante”

Il bambino e la bambina, attraverso la mediazione del gioco, le attività di routine, le attività tra pari, l’outdoor education, le esperienze che hanno correlazioni con la vita quotidiana, le attività laboratoriali e i progetti, vengono guidati ad esplorare l’ambiente naturale e quello umano in cui vivono, sviluppando atteggiamenti di curiosità, di interesse e di rispetto per se stessi, per le forme di vita e per i beni comuni in relazione alle seguenti iniziative:

· Gli ecosistemi e l’ambiente di vita circostante al bambino con un approccio educativo orientato a promuovere l’integrità ambientale, l’equità e l’inclusione sociale

· Il rispetto del patrimonio artistico-culturale

· Le pratiche corrette per la cura di sé e di una sana alimentazione

· La raccolta differenziata e il riciclo

· Il gioco di ruolo/simbolico per comprendere il valore delle cose e l’importanza del lavoro.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	• Il sé e l’altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ CITTADINANZA DIGITALE - "Io e la tecnologia"

Il bambino e la bambina, attraverso la mediazione del gioco, le attività di routine, le attività tra pari, l'outdoor education, le esperienze che hanno correlazioni con la vita quotidiana, le attività laboratoriali e i progetti, vengono guidati allo sviluppo del pensiero logico-operativo e ad un approccio conoscitivo degli strumenti tecnologici in relazione alle seguenti iniziative:

· Approccio alla conoscenza degli strumenti tecnologici e ai comportamenti positivi inerenti il loro utilizzo con la guida dell'insegnante

· Approccio ai rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici

· Giochi/attività per lo sviluppo del pensiero logico-operativo

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione, quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della formazione integrale della persona, si propone un curricolo di competenze trasversali integrato.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
Imparare ad imparare	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
Progettare	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
Collaborare e partecipare	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione vissuta.
Agire autonomamente e responsabilmente	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi	Supportare i bambini/ragazzi: nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
Saper comunicare	Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, Insegnare a selezionare ed interpretare le informazione Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. Insegnare a e negoziare soluzioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La produzione di un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza si espleta attraverso un percorso che sperimenti pratiche educative e operi nella continuità nel curricolo d'Istituto per: - Costruire un curricolo verticale collegato e coerente: 3-14 anni. - Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche. - Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni. - Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: Parliamo delle competenze chiave europee a partire dai documenti di Lisbona 2000, e successive integrazioni, a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe. - Comunicazione nella madrelingua. - Comunicazione nelle lingue straniere. - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Consapevolezza ed espressione culturale. Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale) - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale) - la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

COMPETENZE CHIAVE	LIFE SKILLS	Obiettivi
1 - **Comunicazione nella madre lingua** 2 - **Comunicazione nelle lingue straniere**	Comunicazione efficace Capacità di relazione interpersonale Gestione delle emozioni Creatività Senso critico Empatia Autocoscienza	Raggiungere attraverso l'uso della lingua la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Utilizzare le abilità linguistiche per prendere coscienza della propria identità ed iniziare ad acquisire gli strumenti per gestire la propria emotività.
3 - **Competenze in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia**	Problem solving	Usare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà. Affrontare semplici problemi raccogliendo e valutando i dati principali e ipotizzando possibili soluzioni, utilizzando le proprie conoscenze e abilità.
4 - **Competenza digitale**	Problem solving Comunicazione efficace	Usare le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni
5 - **Imparare a imparare**	Agire in modo autonomo Autocoscienza Progettare Comunicare Problem solving Individuare relazioni Acquisire e interpretare informazioni	Acquisire una prima consapevolezza dei propri interessi, attitudini, capacità, abilità, limiti. Avere fiducia nelle proprie possibilità ed affrontare senza timore situazioni nuove. Lavorare a coppie e in gruppo cooperando, rispettando le regole e condividendo il materiale. Affrontare semplici ricerche e progetti utilizzando le procedure di ricerca-azione specifiche delle discipline. Individuare i principali collegamenti e la relazione tra i fatti seguendo indicazioni-guida Analizzare l'informazione ricevuta distinguendo, con l'aiuto dell'insegnante, fra fatti e opinioni.
6 - **Competenze sociali e civiche**	Dialogica Civica Partecipativa Empatica Interculturale Ambientale	Prendere coscienza dei propri diritti e doveri. Comprendere la reciprocità dei concetti e adeguarvi il comportamento. Comprendere e aiutare i compagni più deboli a cominciare dai disabili Riconoscere la funzione fondamentale di norme e regole della convivenza civile. Essere attento alle esigenze degli altri. Saper offrire collaborazione accettando quella altrui. Interagire nel gruppo, valorizzando e rispettando i diversi punti di vista e contribuendo positivamente all'apprendimento comune. Imparare a negoziare. Assumere atteggiamenti responsabili verso la comunità scolastica Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita di classe Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze culturali.

		Accettare diversità culturali e religiose senza essere condizionati da pregiudizi e stereotipi Impegnarsi in comportamenti di rispetto nei confronti dei materiali che la scuola mette a disposizione. Impegnarsi in comportamenti di rispetto nei confronti dei beni artistici, culturali e ambientali.
7-**Spirito di iniziativa e imprenditorialità**	Senso critico Problemsolving/Decisionmaking Creatività Gestione delle emozioni/Gestione dello stress Autocoscienza	Iniziare ad assumersi le proprie responsabilità. Provare a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Aumentare la consapevolezza della propria emotività anche in situazioni di gruppo Iniziare a gestire le proprie emozioni, autolimitando, quando possibile, i fattori di stress. Migliorare il proprio sistema di autocontrollo.
8 - **Consapevolezza ed espressione culturale**	Comunicazione efficace/Creatività/Empatia Autocoscienza/Senso critico	Conoscere le diverse identità culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, come elemento di ricchezza e di scambio Esprimere il proprio talento negli ambiti che gli sono più congeniali. Acquisire consapevolezza della propria libertà di giudizio e di scelta di comportamenti. Rispettare le idee degli altri, riconoscere e rifiutare pregiudizi e discriminazioni. Rifiutare ogni forma di violenza. Essere in grado di esprimere opinioni e giudizi personali motivandoli con argomentazioni chiare. Essere capaci di comprendere il punto di vista degli altri.
AREA PSICO-MOTORIA		1) Sviluppare la conoscenza e la padronanza dello schema motorio ▪ Conoscere il sé corporeo. ▪ Potenziare la coordinazione dinamica degli arti. ▪ Praticare lo sport come partecipazione consapevole ad un'attività di gruppo. 2) Sviluppare la percezione spazio-temporale ▪ Sapersi orientare ed organizzare nello spazio. ▪ Sapersi orientare nel tempo come organizzazione delle proprie azioni. ▪ Sapersi orientare nel tempo storico.

Infanzia: Il corpo e il movimento

Segue allegato.

Allegato:

IL CORPO E IL MOVIMENTO2025.pdf

Infanzia: Il sé e l'altro

Segue allegato.

Allegato:

IL SE' E L'ALTRO2025.pdf

Infanzia: Immagini suoni e colori

Segue allegato.

Allegato:

IMMAGINI-SUONI-COLORI2025.pdf

Infanzia: La conoscenza del mondo

Segue allegato.

Allegato:

LA CONOSCENZA DEL MONDO2025.pdf

Infanzia: Orientamento - Io che cosa faccio

Segue allegato.

Allegato:

Orientamento IO CHE COSA FACCIO-Infanzia.pdf

Infanzia: Orientamento - Io chi sono

Segue allegato.

Allegato:

Orientamento IO CHI SONO-Infanzia.pdf

Infanzia: Orientamento - Io dove sono

Segue allegato.

Allegato:

Orientamento IO DOVE SONO SONO-Infanzia.pdf

Infanzia: curricolo di religione cattolica

Segue allegato.

Allegato:

Curricolo-religione-cattolica-infanzia.pdf

Primaria: curricolo di italiano

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloItalianoPrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di storia

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloStoriaPrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di geografia

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloGeografiaPrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di matematica

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloMatematicaPrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di scienze

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloScienzePrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di inglese

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloInglesePrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di tecnologia

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloTecnologiaPrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di ed. fisica

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloEducazioneFisicaPrimaria2024-25.pdf

Primaria: curricolo di religione cattolica

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloReligione-cattolicaPrimaria2024-25.pdf

Primaria: Orientamento

Segue allegato.

Allegato:

ORIENTAMENTO PRIMARIA.pdf

Secondaria: curricolo di italiano

In fase di aggiornamento.

Segue allegato.

Allegato:

Curricolo ITA classePrimaSecondaTertza_Aggiornamento2019.pdf

Secondaria: curricolo di storia

In fase di aggiornamento.

Segue in allegato il curricolo di storia.

Allegato:

Curricolo Storia Classe PrimaSecondaTerza_Aggiornato 19-20.pdf

Secondaria: curricolo di geografia

In fase di aggiornamento.

Segue allegato.

Allegato:

Curricolo GEO SecondariaPrimaSecondaTerza_Aggiornamento2020.pdf

Secondaria: curricolo di matematica

In fase di aggiornamento.

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloVerticaleComp_MATEMATICA_2019.pdf

Secondaria: curricolo di musica

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloMusicaSecondaria2024-25.pdf

Secondaria: curricolo di inglese

In fase di aggiornamento.

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloLingueStraniereSecondaria2024-25.pdf

Secondaria: curricolo di tecnologia

In fase di aggiornamento.

Segue allegato.

Allegato:

CURRICOLO TECNOLOGIA2022-2023.pdf

Secondaria: curricolo di scienze motorie

Segue allegato curricolo di Educazione fisica.

Allegato:

CurricoloSecondariaEducazioneFisica2024-2025.pdf

Secondaria: curricolo di Arte

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloArteEImmagineSecondaria2024-25.pdf

Secondaria: curricolo di religione cattolica

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloRCSecondaria-Prima-Seconda-Terza2024-2025.pdf

Secondaria: Orientamento

L'attività si sviluppa per un monte di 30 ore, coinvolgendo attività curricolari ed extra-curricolari.

Segue allegato.

Allegato:

ORIENTAMENTO SECONDARIA.pdf

Secondaria: curricolo di scienze

Segue allegato.

Allegato:

CurricoloVerticaleComp_SCIENZE.pdf

Curricolo Educazione civica - Infanzia

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/INFANZIA-ED-CIVICA-2024-2025.pdf

Segue allegato.

Allegato:

-INFANZIA ED CIVICA 2024 2025.pdf

Curricolo Educazione civica - Primaria

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/PRIMARIAEdCivica2024-2025-2.pdf

Segue allegato.

Allegato:

PRIMARIAEdCivica2024-2025 (2) (1).pdf

Curricolo Educazione civica - Secondaria di Primo Grado

https://icsassoferrato.edu.it/wp-content/uploads/sites/447/SecondariaEducazione_civica_2024-2025.pdf

Segue allegato.

Allegato:

SecondariaEducazione_civica_2024-2025.pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Ket for Schools

Potenziamento lingua inglese con certificazione KET livello A2 QCER.

Fondazione Carifac.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua in orario pomeridiano.

Attività n° 2: "Madrelingua inglese" Aree Interne

Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Scuola Infanzia Rodari sez. cinque anni;

scuole primarie- tutte le classi di Sassoferrato;

Scuola Secondaria-tutte le classi di Sassoferrato.

Attività n° 3: Twin connection IC Sassoferrato

Progetto di gemellaggio elettronico Sassoferrato-Iron Mountain USA.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Scuola Infanzia Rodari sez. cinque anni;

scuole primarie- tutte le classi di Sassoferrato;

Scuola Secondaria-tutte le classi di Sassoferrato.

○ Attività n° 4: Iniziativa- Spettacolo teatrale in lingua inglese

Organizzazione dell'iniziativa per il potenziamento della lingua inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Organizzazione dell'iniziativa per il potenziamento della lingua inglese.

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Approfondimento:

Tutte le classi delle scuole Secondarie di 1° grado.

Dettaglio plesso: GENGA - CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attività n° 1: Storia CLIL

CLIL (Content and Language Integrated Learning): approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari di storia in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Dettaglio plesso: " S. BRILLARELLI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Storia CLIL

CLIL (Content and Language Integrated Learning): approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari di storia in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Dettaglio plesso: GENGA "MERLONI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

Attività n° 1: Storia CLIL

CLIL (Content and Language Integrated Learning): approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari di storia in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Dettaglio plesso: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

(PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Attività n° 1: Storia CLIL

CLIL (Content and Language Integrated Learning): approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari di storia in lingua straniera.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Insieme verso nuovi traguardi

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Problemi al centro

Progetto per consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Azione n° 2: "Giochi Matematici del Mediterraneo"

AIPM

Giochi matematici in diverse fasi (Istituto-Provinciali-Regionali-Nazionali).

Tutte le scuole primarie classi 3^-4^-5^

Scuola Secondaria di I° classi 1^A-1^B-1^C

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

○ Azione n° 3: Progetto PNRR "New scuola 4.0" PNRR-Scuola Futura

Scuole innovative, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori".

Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado

dell'Istituto.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 4: Progetto PNRR Nuove competenze e nuovi linguaggi-linea di investimento 3.1 Missione 4 Componente 1 DM 65/2023

Formazione studenti e docenti.

Tutti gli ordini di scuola e per tutti i docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Progetto PNRR Linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale Missione 4 Componente 1 DM 66/2023

Formazione docenti.

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

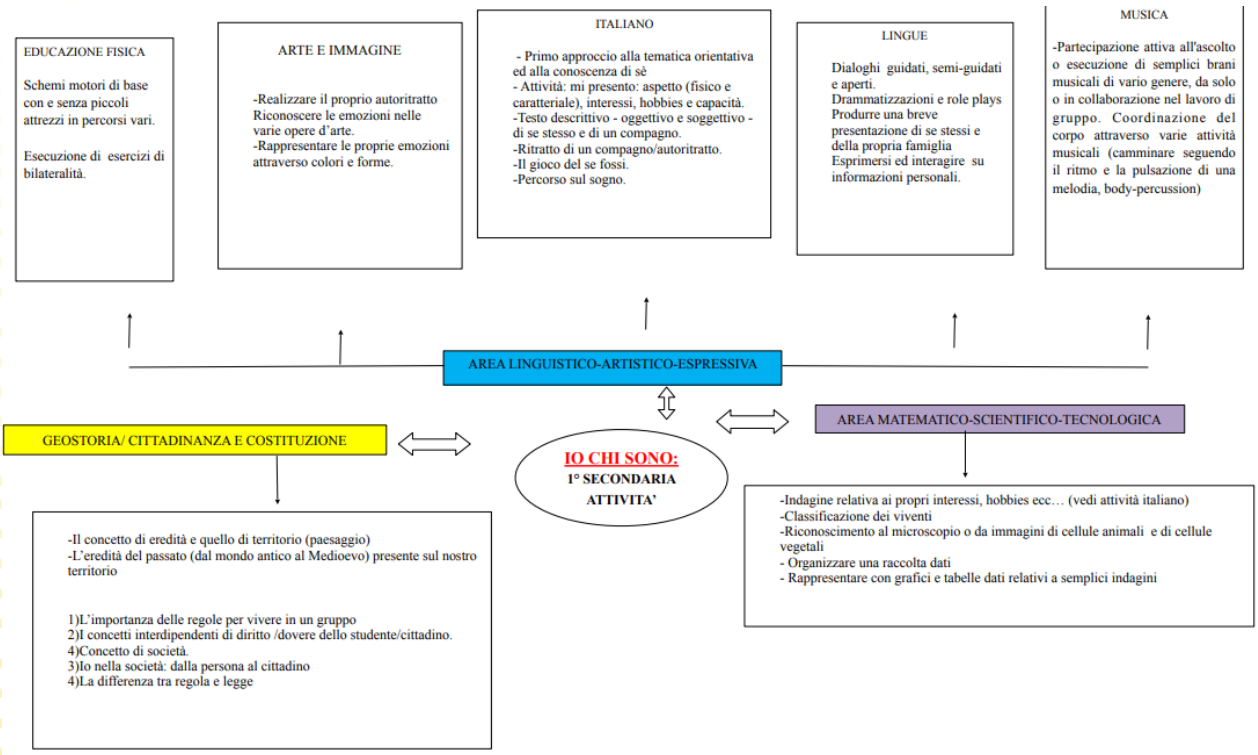
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

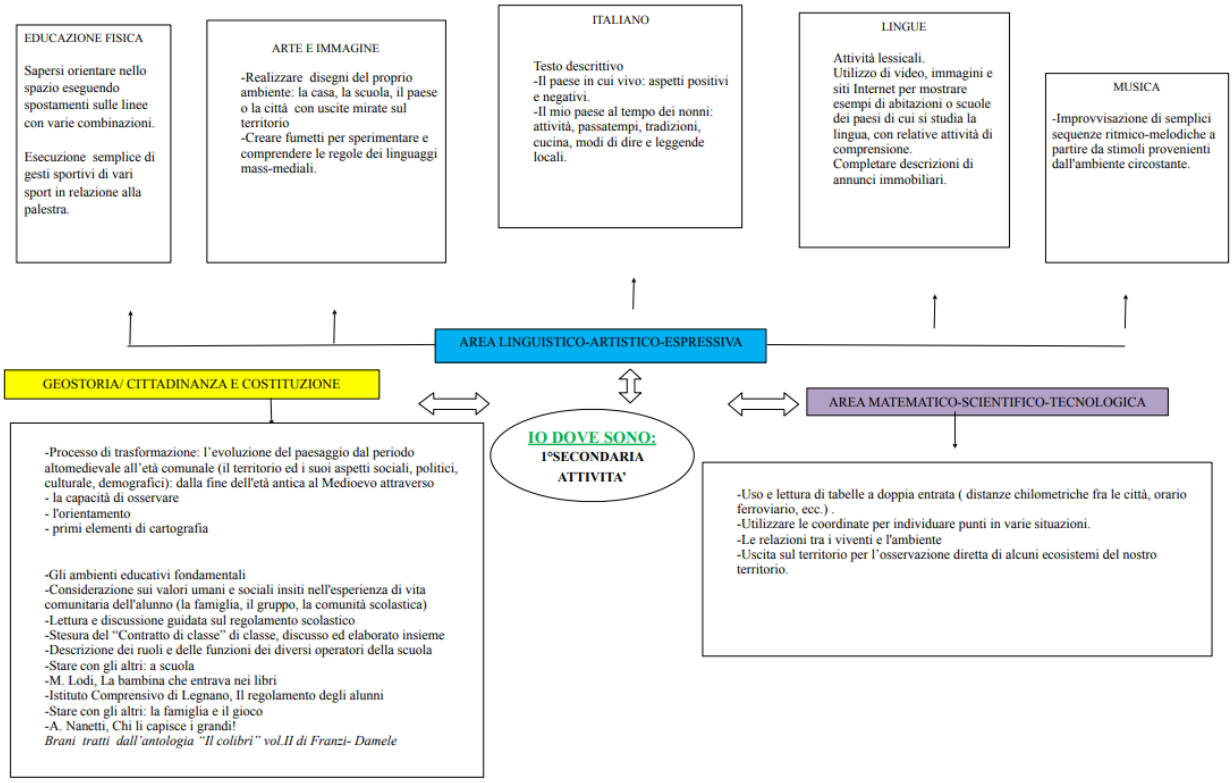
Moduli di orientamento formativo

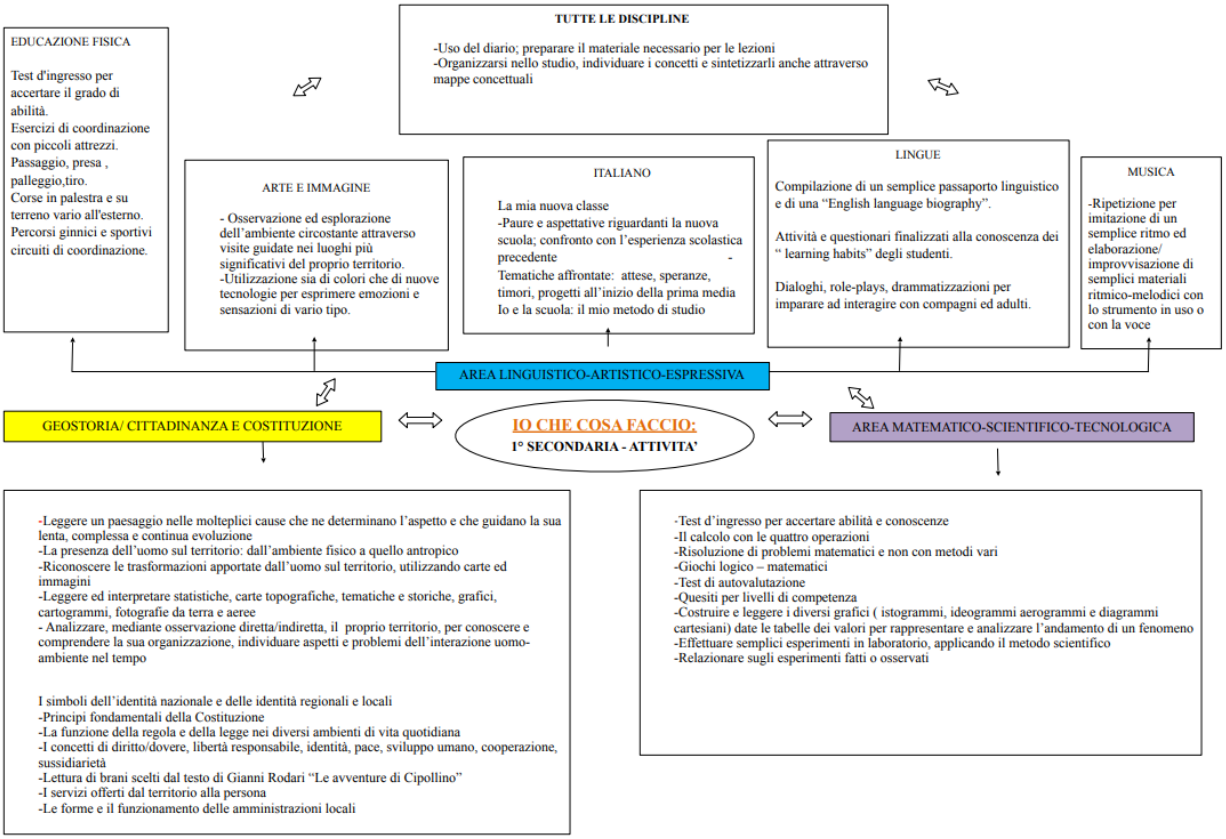
Dettaglio plesso: SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I



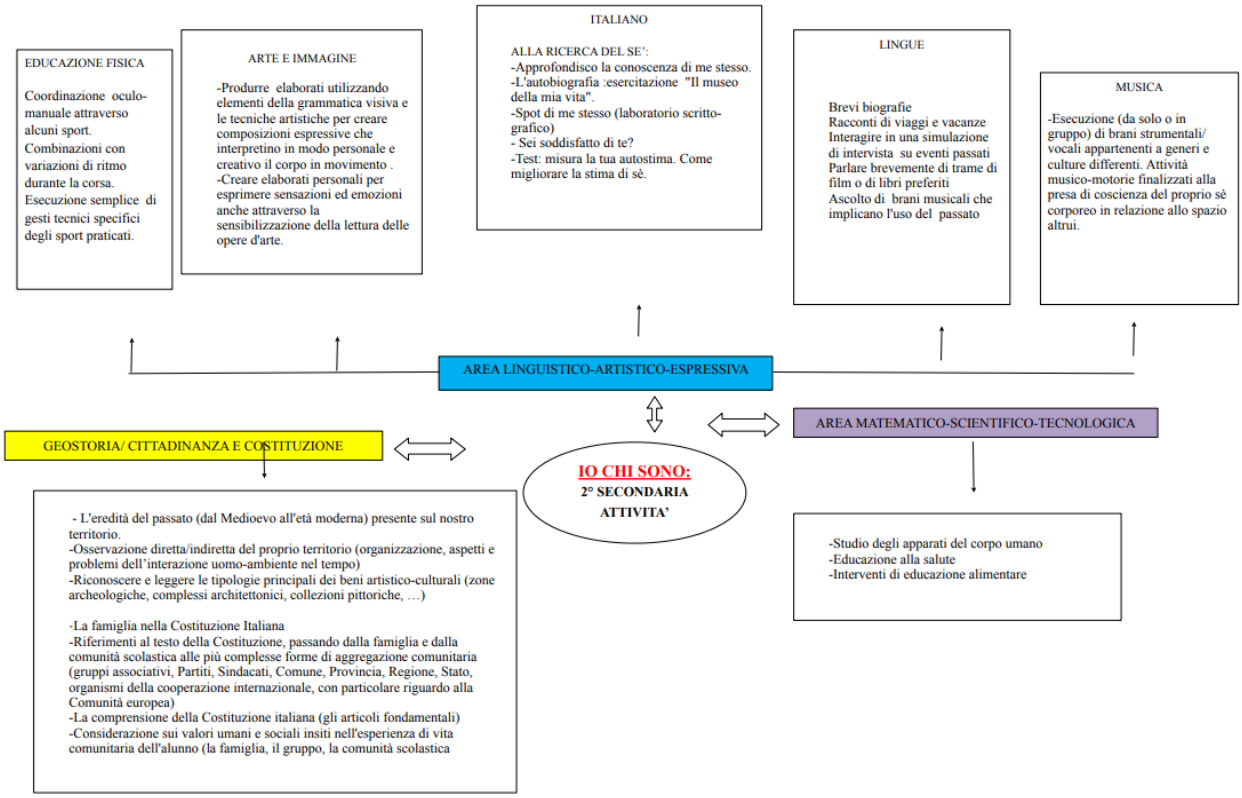

EDUCAZIONE FISICA
Sapersi orientare nello spazio eseguendo spostamenti sulle linee con varie combinazioni.
Esecuzione semplice di gesti sportivi di vari sport in relazione alla palestra.
ARTE E IMMAGINE
-Realizzare disegni del proprio ambiente: la casa, la scuola, il paese o la città con uscite mirate sul territorio
-Creare fumetti per sperimentare e comprendere le regole dei linguaggi mass-mediali.
ITALIANO
Testo descrittivo
-Il paese in cui vivo: aspetti positivi e negativi.
-Il mio paese al tempo dei nonni: attività, passatempi, tradizioni, cucina, modi di dire e leggende locali.
LINGUE
Attività lessicali.
Utilizzo di video, immagini e siti Internet per mostrare esempi di abitazioni o scuole dei paesi di cui si studia la lingua, con relative attività di comprensione.
Completare descrizioni di annunci immobiliari.
MUSICA
-Improvvisazione di semplici sequenze ritmico-melodiche a partire da stimoli provenienti dall'ambiente circostante.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO DOVE SONO:
1°SECONDARIA
ATTIVITA'
-Processo di trasformazione: l'evoluzione del paesaggio dal periodo altomedievale all'età comunale (il territorio ed i suoi aspetti sociali, politici, culturale, demografici): dalla fine dell'età antica al Medioevo attraverso
- la capacità di osservare
- l'orientamento
- primi elementi di cartografia
-Gli ambienti educativi fondamentali
-Considerazione sui valori umani e sociali insiti nell'esperienza di vita comunitaria dell'alunno (la famiglia, il gruppo, la comunità scolastica)
-Lettura e discussione guidata sul regolamento scolastico
-Stesura del "Contratto di classe" di classe, discusso ed elaborato insieme
-Descrizione dei ruoli e delle funzioni dei diversi operatori della scuola
-Stare con gli altri: a scuola
-M. Lodi, La bambina che entrava nei libri
-Istituto Comprensivo di Legnano, Il regolamento degli alunni
-Stare con gli altri: la famiglia e il gioco
-A. Nanetti, Chi li capisce i grandi!
Brani tratti dall'antologia "Il colibrì" vol.II di Franzi- Damele
-Uso e lettura di tabelle a doppia entrata (distanze chilometriche fra le città, orario ferroviario, ecc.) .
-Utilizzare le coordinate per individuare punti in varie situazioni.
-Le relazioni tra i viventi e l'ambiente
-Uscita sul territorio per l'osservazione diretta di alcuni ecosistemi del nostro territorio.

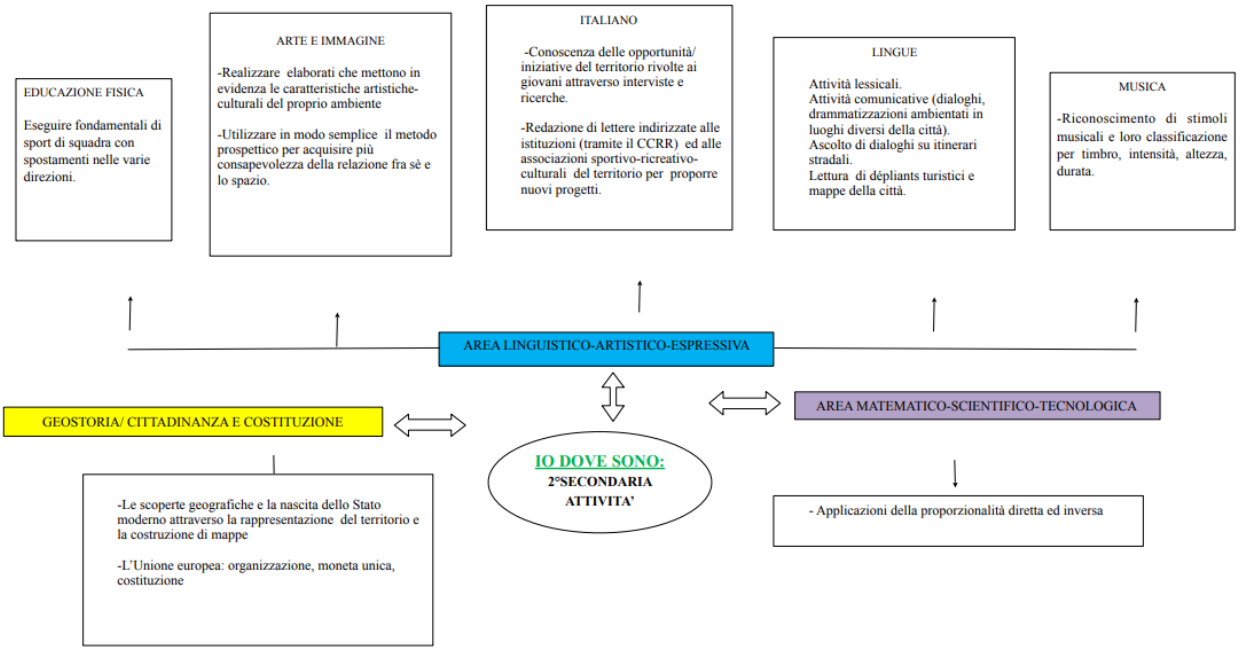


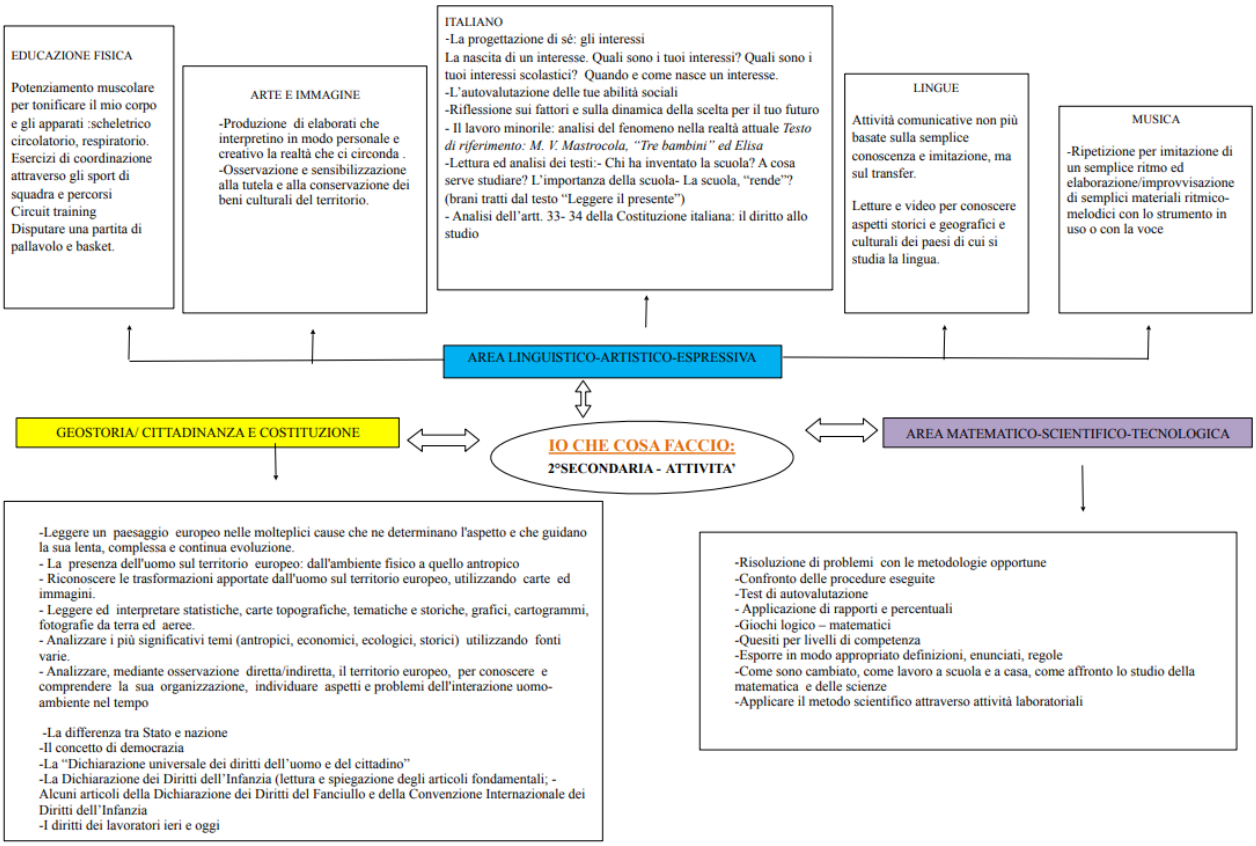
Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	25	5	30

Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II


EDUCAZIONE FISICA
Coordinazione oculo-manuale attraverso alcuni sport.
Combinazioni con variazioni di ritmo durante la corsa.
Esecuzione semplice di gesti tecnici specifici degli sport praticati.
ARTE E IMMAGINE
-Produrre elaborati utilizzando elementi della grammatica visiva e le tecniche artistiche per creare composizioni espressive che interpretino in modo personale e creativo il corpo in movimento .
-Creare elaborati personali per esprimere sensazioni ed emozioni anche attraverso la sensibilizzazione della lettura delle opere d'arte.
ITALIANO
ALLA RICERCA DEL SE':
-Approfondisco la conoscenza di me stesso.
-L'autobiografia :esercitazione "Il museo della mia vita".
-Spot di me stesso (laboratorio scritto-grafico)
- Sei soddisfatto di te?
-Test: misura la tua autostima. Come migliorare la stima di sè.
LINGUE
Brevi biografie
Racconti di viaggi e vacanze
Interagire in una simulazione di intervista su eventi passati
Parlare brevemente di trame di film o di libri preferiti
Ascolto di brani musicali che implicano l'uso del passato
MUSICA
-Esecuzione (da solo o in gruppo) di brani strumentali/ vocali appartenenti a generi e culture differenti. Attività musico-motorie finalizzati alla presa di coscienza del proprio sè corporeo in relazione allo spazio altrui.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO CHI SONO:
2° SECONDARIA
ATTIVITA'
- L'eredità del passato (dal Medioevo all'età moderna) presente sul nostro territorio.
-Osservazione diretta/indiretta del proprio territorio (organizzazione, aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo)
-Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali (zone archeologiche, complessi architettonici, collezioni pittoriche, …)
-La famiglia nella Costituzione Italiana
-Riferimenti al testo della Costituzione, passando dalla famiglia e dalla comunità scolastica alle più complesse forme di aggregazione comunitaria (gruppi associativi, Partiti, Sindacati, Comune, Provincia, Regione, Stato, organismi della cooperazione internazionale, con particolare riguardo alla Comunità europea)
-La comprensione della Costituzione italiana (gli articoli fondamentali)
-Considerazione sui valori umani e sociali insiti nell'esperienza di vita comunitaria dell'alunno (la famiglia, il gruppo, la comunità scolastica
-Studio degli apparati del corpo umano
-Educazione alla salute
-Interventi di educazione alimentare


EDUCAZIONE FISICA
Eseguire fondamentali di sport di squadra con spostamenti nelle varie direzioni.
ARTE E IMMAGINE
-Realizzare elaborati che mettono in evidenza le caratteristiche artistiche-culturali del proprio ambiente
-Utilizzare in modo semplice il metodo prospettico per acquisire più consapevolezza della relazione fra sè e lo spazio.
ITALIANO
-Conoscenza delle opportunità/ iniziative del territorio rivolte ai giovani attraverso interviste e ricerche.
-Redazione di lettere indirizzate alle istituzioni (tramite il CCRR) ed alle associazioni sportivo-ricreativo-culturali del territorio per proporre nuovi progetti.
LINGUE
Attività lessicali.
Attività comunicative (dialoghi, drammatizzazioni ambientati in luoghi diversi della città).
Ascolto di dialoghi su itinerari stradali.
Lettura di dépliants turistici e mappe della città.
MUSICA
-Riconoscimento di stimoli musicali e loro classificazione per timbro, intensità, altezza, durata.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO DOVE SONO:
2°SECONDARIA
ATTIVITA'
-Le scoperte geografiche e la nascita dello Stato moderno attraverso la rappresentazione del territorio e la costruzione di mappe
-L'Unione europea: organizzazione, moneta unica, costituzione
- Applicazioni della proporzionalità diretta ed inversa

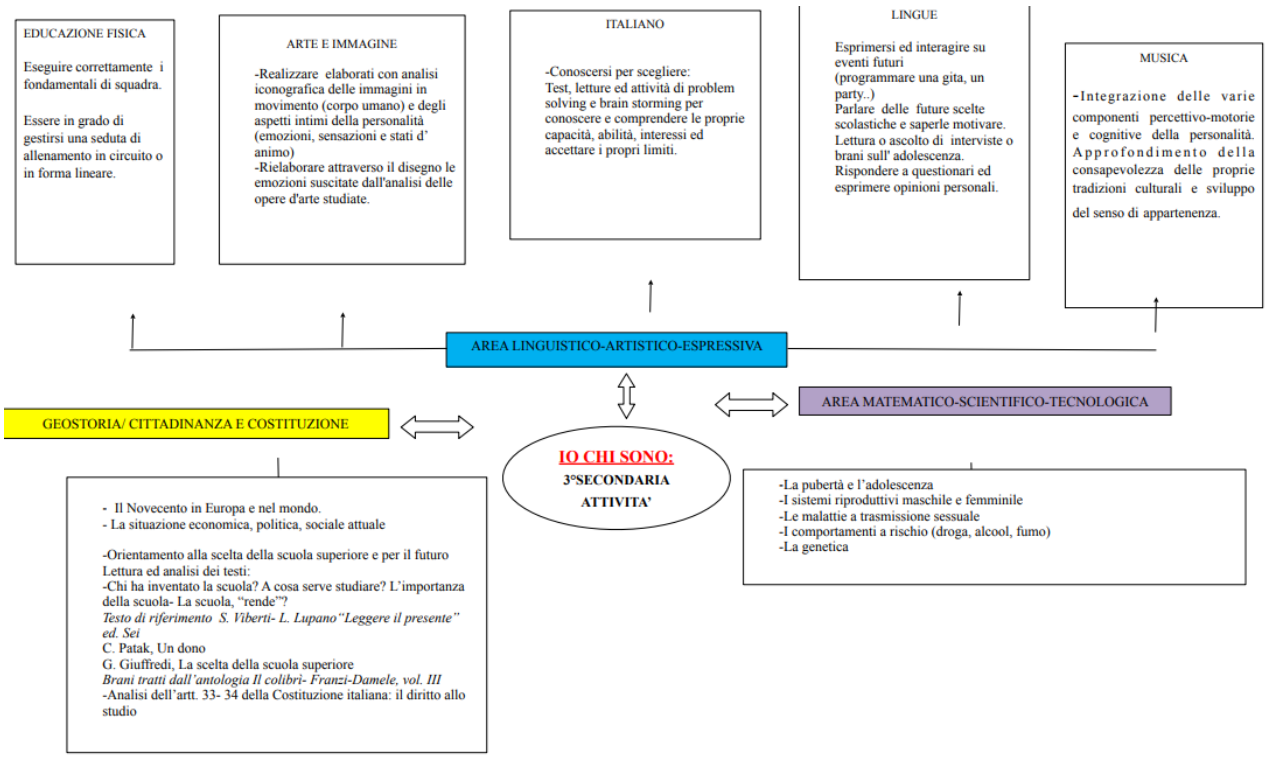


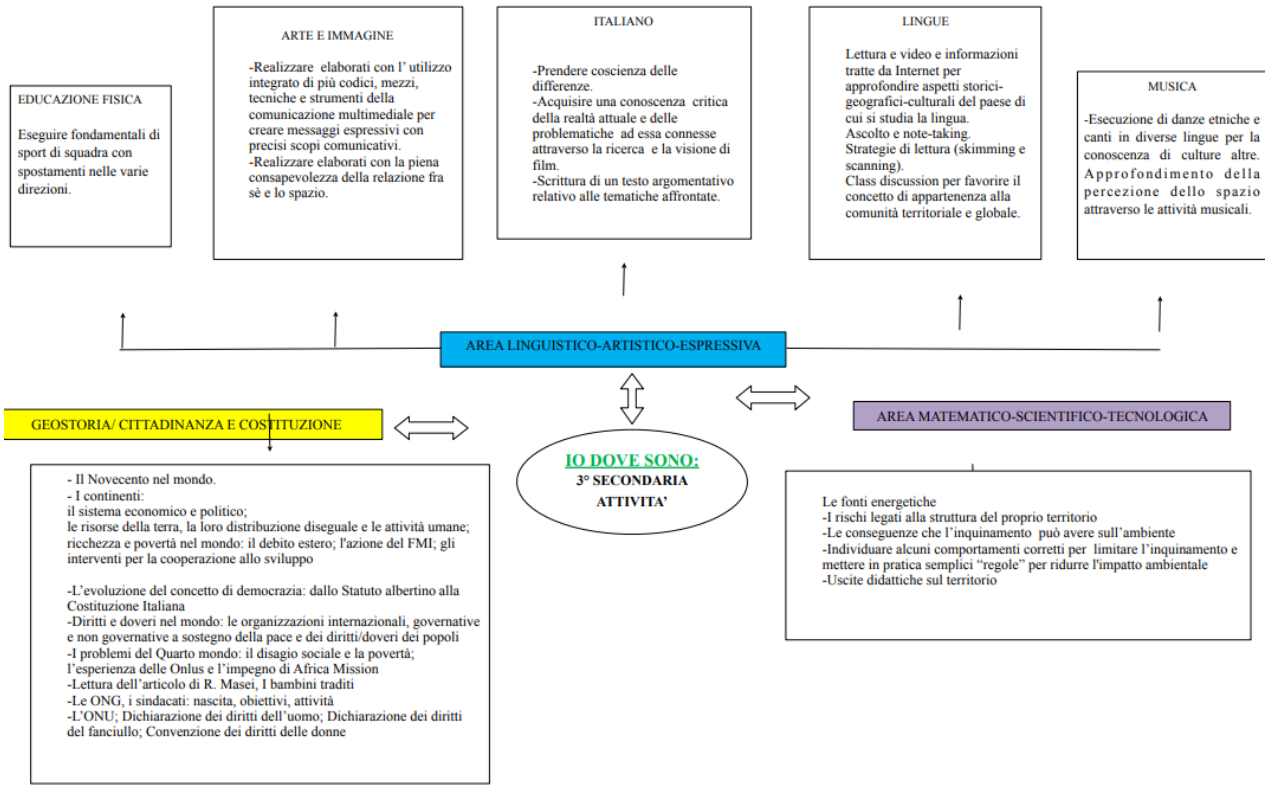
Numero di ore complessive

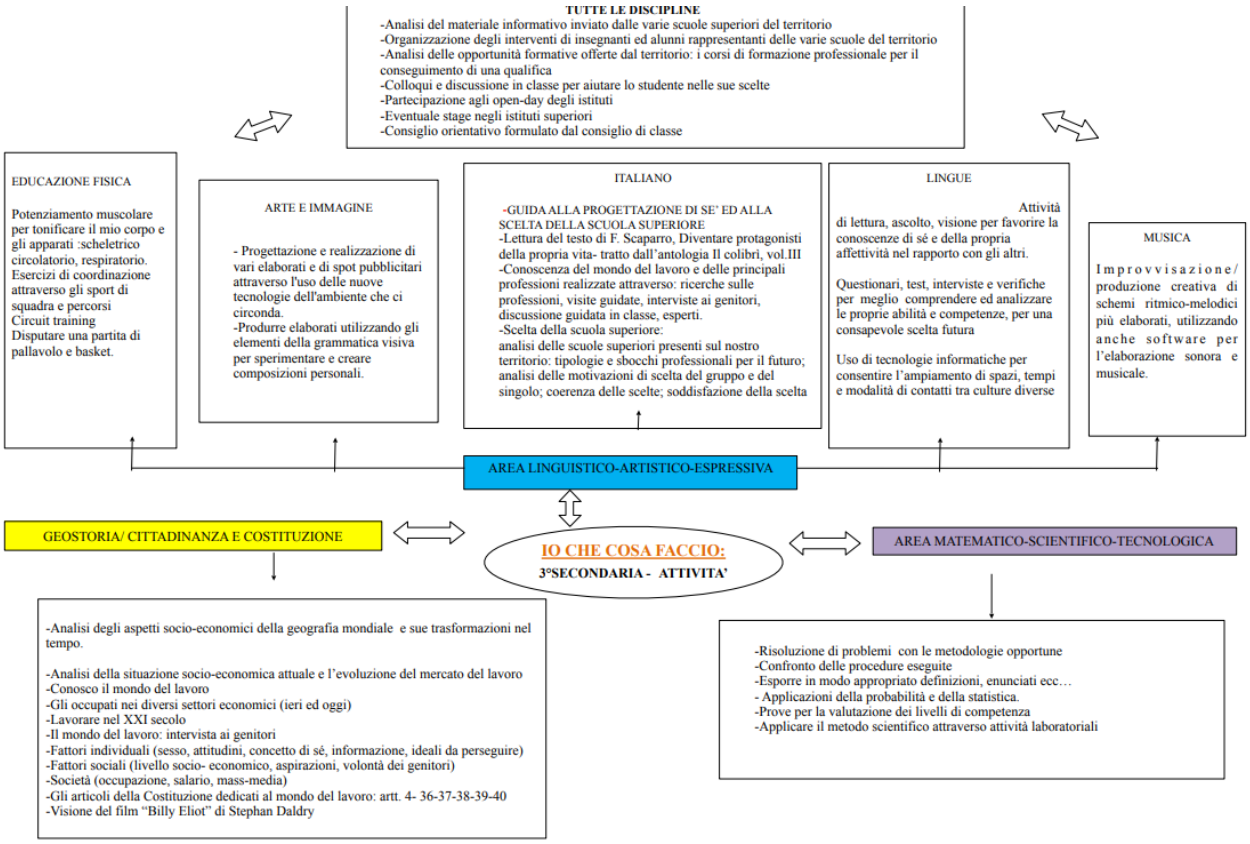
Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	25	5	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III

.


EDUCAZIONE FISICA
Eseguire correttamente i fondamentali di squadra.
Essere in grado di gestirsi una seduta di allenamento in circuito o in forma lineare.
ARTE E IMMAGINE
-Realizzare elaborati con analisi iconografica delle immagini in movimento (corpo umano) e degli aspetti intimi della personalità (emozioni, sensazioni e stati d' animo)
-Rielaborare attraverso il disegno le emozioni suscitate dall'analisi delle opere d'arte studiate.
ITALIANO
-Conoscersi per scegliere:
Test, letture ed attività di problem solving e brain storming per conoscere e comprendere le proprie capacità, abilità, interessi ed accettare i propri limiti.
LINGUE
Esprimersi ed interagire su eventi futuri (programmare una gita, un party..)
Parlare delle future scelte scolastiche e saperle motivare.
Lettura o ascolto di interviste o brani sull' adolescenza.
Rispondere a questionari ed esprimere opinioni personali.
MUSICA
-Integrazione delle varie componenti percettivo-motorie e cognitive della personalità.
Approfondimento della consapevolezza delle proprie tradizioni culturali e sviluppo del senso di appartenenza.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO CHI SONO:
3°SECONDARIA
ATTIVITA'
- Il Novecento in Europa e nel mondo.
- La situazione economica, politica, sociale attuale
-Orientamento alla scelta della scuola superiore e per il futuro
Lettura ed analisi dei testi:
-Chi ha inventato la scuola? A cosa serve studiare? L'importanza della scuola- La scuola, "rende"?
Testo di riferimento S. Viberti- L. Lupano "Leggere il presente" ed. Sei
C. Patak, Un dono
G. Giuffredi, La scelta della scuola superiore
Brani tratti dall'antologia Il colibrì- Franzi-Damele, vol. III
-Analisi dell'artt. 33- 34 della Costituzione italiana: il diritto allo studio
-La pubertà e l'adolescenza
-I sistemi riproduttivi maschile e femminile
-Le malattie a trasmissione sessuale
-I comportamenti a rischio (droga, alcool, fumo)
-La genetica


EDUCAZIONE FISICA
Eseguire fondamentali di sport di squadra con spostamenti nelle varie direzioni.
ARTE E IMMAGINE
-Realizzare elaborati con l' utilizzo integrato di più codici, mezzi, tecniche e strumenti della comunicazione multimediale per creare messaggi espressivi con precisi scopi comunicativi.
-Realizzare elaborati con la piena consapevolezza della relazione fra sè e lo spazio.
ITALIANO
-Prendere coscienza delle differenze.
-Acquisire una conoscenza critica della realtà attuale e delle problematiche ad essa connesse attraverso la ricerca e la visione di film.
-Scrittura di un testo argomentativo relativo alle tematiche affrontate.
LINGUE
Lettura e video e informazioni tratte da Internet per approfondire aspetti storici-geografici-culturali del paese di cui si studia la lingua.
Ascolto e note-taking.
Strategie di lettura (skimming e scanning).
Class discussion per favorire il concetto di appartenenza alla comunità territoriale e globale.
MUSICA
-Esecuzione di danze etniche e canti in diverse lingue per la conoscenza di culture altre.
Approfondimento della percezione dello spazio attraverso le attività musicali.
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
GEOSTORIA/ CITTADINANZA E COSTITUZIONE
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
IO DOVE SONO:
3° SECONDARIA
ATTIVITA'
- Il Novecento nel mondo.
- I continenti:
il sistema economico e politico;
le risorse della terra, la loro distribuzione diseguale e le attività umane;
ricchezza e povertà nel mondo: il debito estero; l'azione del FMI; gli interventi per la cooperazione allo sviluppo
-L'evoluzione del concetto di democrazia: dallo Statuto albertino alla Costituzione Italiana
-Diritti e doveri nel mondo: le organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli
-I problemi del Quarto mondo: il disagio sociale e la povertà; l'esperienza delle Onlus e l'impegno di Africa Mission
-Lettura dell'articolo di R. Masei, I bambini traditi
-Le ONG, i sindacati: nascita, obiettivi, attività
-L'ONU; Dichiarazione dei diritti dell'uomo; Dichiarazione dei diritti del fanciullo; Convenzione dei diritti delle donne
Le fonti energetiche
-I rischi legati alla struttura del proprio territorio
-Le conseguenze che l'inquinamento può avere sull'ambiente
-Individuare alcuni comportamenti corretti per limitare l'inquinamento e mettere in pratica semplici "regole" per ridurre l'impatto ambientale
-Uscite didattiche sul territorio



L'orientamento formativo in terza è affiancato da attività a carattere informativo: incontri con imprenditori e Confindustria, visita alle sedi scolastiche della zona e relativi siti, laboratori presso le Secondarie di secondo grado e utilizzo del software Sorprendo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi

I bambini e i ragazzi, eletti dai loro pari secondo apposito regolamento, si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

E' un progetto che intende formare cittadini consapevoli, attivi, responsabili.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Progetto sicurezza

Educare alla sicurezza sia a scuola, sia in altri ambienti di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza dell'importanza della sicurezza in qualsiasi ambiente.

Destinatari	Gruppi classe

"Chi sono io", "Chi è l'altro", Unitalsi.

Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la solidarietà e il volontariato.

Destinatari	Gruppi classe

Giochi Matematici del Mediterraneo. AIPM

Giochi matematici in diverse fasi (Istituto-Provinciali-Regionali-Nazionali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere le competenze logico-matematiche.

Destinatari	Gruppi classe

Scarabeo Verde. ATA Rifiuti

Sono progetti che hanno l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente. Progettazione annuale in raccordo con il territorio: EELL, Enti Associazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promozione delle tematiche ambientali e di eco-sostenibilità.

Destinatari	Gruppi classe

Orto-landia

Coinvolgimento diretto e attivo dei bambini nella progettazione, realizzazione e cura di un orto/giardino biologico a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Costruzione di conoscenze significative in merito ai ritmi della natura, alla stagionalità e varietà orto/frutticole; promozione e valorizzazione/tutela dell'ambiente, del territorio di appartenenza

e dei prodotti della biodiversità, sensibilizzazione degli alunni verso un'alimentazione ricca di prodotti vegetali, stimolando motivazione, curiosità e disponibilità all'assaggio.

Scrittori di classe. Conad

Progetto di lettura e scrittura creativa di storie sull'educazione ambientale in collaborazione con scrittori e illustratori della letteratura per l'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il potenziamento da lettura e scrittura.

Destinatari	Gruppi classe

Concorso Rotary Club

Educare ai valori della comunità attraverso il potenziamento della scrittura, con elargizione di borse di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare ai valori della comunità attraverso il potenziamento della scrittura.

Destinatari	Gruppi classe

Intercultura

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.

Destinatari	Altro

Accoglienza: sezioni di tre anni infanzia; prime classi primaria e secondaria Primo grado. alunni classi prime

Nelle sezioni delle scuole dell'infanzia si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine. Nelle prime classi di ogni ordine di scuola si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Nelle sezioni delle scuole dell'infanzia si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine. Nelle prime classi di scuola primaria e secondaria si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.

Continuità tra Infanzia-primaria e Primaria-secondaria

IC Sassoferrato

Le attività vogliono potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività vogliono potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.

Laboratori linguistici di potenziamento fonologico

Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell'infanzia-scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell'infanzia-scuola primaria.

Recupero Apprendimenti - Progetto PNRR Linea di Investimento 3.1 Nuove Competenze e nuovi linguaggi - Missione 4 Componente 1 DM 19/2024

Laboratori di mentoring e corsi di recupero in orario curricolare/pomeridiano per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica e Lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Laboratori di mentoring e corsi di recupero in orario curricolare/pomeridiano per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica e Lingue straniere.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Orientarsi

Curricolo/progetto di orientamento formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento formativo.

Orientarsi “Reti Territoriali”

Progetto di orientamento formativo e informativo, per diffondere la rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Progetto di orientamento formativo e informativo, per diffondere la rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Mercoledì della Frutta Asur AV2

E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe

"Latte nelle scuole" Min. Politiche Agricole

Promuovere il consumo di latticini nelle giovani generazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe

Frutta nelle scuole. Min. Politiche Agricole

Promuovere il consumo di frutta e verdura nelle giovani generazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe

Mensa scolastica

Comuni di Sassoferrato e Genga, Commissione mensa, Collaborazione con Ast. Il menu della mensa scolastica prevede attualmente l'uso di alimenti di produzione locale di qualità certificata, alcuni biologici. Si stanno elaborando progetti per ridurre lo spreco del cibo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere uno stile di vita sano.

Centro Sportivo Scolastico

Progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avviamento alla pratica sportiva.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Scuola attiva: Junior MIM e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

Promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Scuola in viaggio

Il progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell'ambito dei vari consigli di classe e Interclasse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza del patrimonio storico, culturale, paesaggistico e promozione della educazione civica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

"Ket for Schools". Potenziamento lingua inglese con certificazione KET

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua in orario

pomeridiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe

“Un libro per amico”

Educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di conoscenza.

Destinatari	Gruppi classe

Problemi al centro!

Progetto per consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Consolidare le abilità logico matematiche e promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica.

Destinatari	Gruppi classe

Conosciamo il Santo Patrono

Progetto di Religione sulla conoscenza del santo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere la conoscenza del territorio nei suoi beni artistici, valori e nella scoperta delle tradizioni.

Destinatari	Gruppi classe

Pippi - Ambito 10

Progetto che mira a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alle opportunità educative che sono particolarmente consistenti e numerosi nelle aree interne, montane e rurali, generando svantaggio culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso alle opportunità educative che sono particolarmente consistenti e numerosi nelle aree interne, montane e rurali, generando svantaggio culturale.

Destinatari	Altro

Coordinamento pedagogico Ambito 10

Progetto di supervisione pedagogica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Supervisione pedagogica.

Destinatari	Gruppi classe

Sportello psicologico-orientamento

Progetto di orientamento formativo e informativo, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto AVIS

Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue

Destinatari	Gruppi classe

Coding “Connect e Create” Fondazione Carifac

Programmazione visuale Coding

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Programmazione visuale Coding

Outdoor

Progetto che promuove l'educazione all'aperto in connessione e in continuità con l'ambiente interno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione generale delle competenze personali, relazionali e cognitive e, più in generale, culturali: la natura come maestra consente di fornire al bambino gli strumenti per aumentare la propria autostima, la propria identità e per lo sviluppo del concetto di limite, rendendolo sempre più autonomo dal punto di vista cognitivo, motorio ed affettivo, oltre che partecipe del concetto di sicurezza e di salvaguardia di se stesso.

Concorso "Il Natale fuori e dentro di me"

Sviluppare la scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la scrittura creativa

Band@scuola

Avvio allo studio di uno strumento musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvio allo studio di uno strumento musicale

Scuole che promuovono salute

Adesione alla rete di scuole che aderisce alla rete. Profilo di salute dell'Istituto Carta di salute

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Adesione alla rete di scuole che aderisce alla rete. Profilo di salute dell'Istituto Carta di salute.

Destinatari	Altro

Racchette in classe MIM e Sport e salute in collaborazione con Federazioni sportive di racchetta FITeT e FITP

Promozione degli sport con la racchetta per incentivare alla pratica sportiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità coordinative, la multilateralità e il problem solving, promuovere corretti stili di vita e di convivenza civile, facilitare l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione degli sport con la racchetta per incentivare alla pratica sportiva con l'obiettivo di sviluppare le capacità coordinative, la multilateralità e il problem solving, promuovere corretti stili di vita e di convivenza civile, facilitare l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Attraverso Il Corpo, Sperimento, Apprendo E Cresco

Pratica Psicomotoria sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Pratica Psicomotoria sportiva

Migrazione servizi al Cloud- Progetto PA 1.2-PNNR

Incentivi per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incentivi per migrare sistemi, dati e applicazioni delle pubbliche amministrazioni locali verso servizi cloud qualificati.

Progetto PNRR “New scuola 4.0” PNRR-Scuola Futura

Scuole innovative, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Scuole innovative, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

Destinatari	Gruppi classe Altro

Giochi Sportivi studenteschi MIUR

Percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline

Ipida 3 - Aree interne

Formazione docenti e screening per prevenire le difficoltà di apprendimento .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere la formazione docenti e prevenire le difficoltà di apprendimento.

Agire per l'agio - Aree interne

Progetto di supporto psicologico per alunni, docenti e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire il benessere individuale e delle famiglie.

Progetto NextGen4Pollinator Rete scuole Green

Progetto per la conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile , attraverso la creazione di un circolo virtuoso che porti a cambiamenti progressivi nelle pratiche antropiche dell'uomo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti cche favoriscono la conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile , attraverso la creazione di un circolo virtuoso che porti a cambiamenti progressivi nelle pratiche antropiche dell'uomo.

Potenziamento musicale - IC Sassoferrato

Avvio allo studio dello strumento musicale in orario scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Avvio allo studio dello strumento musicale in orario scolastico.

“Madrelingua inglese” Aree Interne

Progetto di potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese con lettore esterno madrelingua in orario scolastico.

Iniziativa- Spettacolo teatrale in lingua inglese

Organizzazione dell'iniziativa per il potenziamento della lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della lingua inglese.

Sorprendo - Regione Marche

Avvio attività di orientamento con percorso "Sorprendo"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento con percorso “Sorprendo”

Sicuri in bicicletta Federazione Ciclistica Italiana, in collaborazione con la Fondazione ANIA e la Polizia stradale. Piattaforma Edustrada.

Promuovere nelle scuole l’apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere nelle scuole l'apprendimento e la conoscenza dei corretti comportamenti da osservare in bicicletta

Bowling e scuola Asd. Tutto Bowling di Monsano con ACSI patrocinio Regione Marche e prov. di Ancona.

Il bowling come luogo di esperienze formative e di consolidamento di civismo e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il bowling come luogo di esperienze formative e di consolidamento di civismo e solidarietà.

DDI - Progetto PNRR Linea di Investimento 2.1

Progetto PNRR Linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Missione 4 Componente 1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana.

Destinatari	Altro

Nuove competenze e nuovi linguaggi - Progetto PNRR Linea di Investimento 3.1

Progetto PNRR Linea di Investimento 3.1 Nuove Competenze e nuovi linguaggi -Missione 4 Componente 1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Formazione per il superamento dei divari territoriali.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Progetto screening RTI-AST

Formazione docenti e screening per la prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Formazione docenti e screening per la prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe

“Eureka Funziona!” Confindustria

Progetto per lo sviluppo della creatività, il team working e il cooperative learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Progetto per lo sviluppo della creatività, il team working e il cooperative learning.

Museo del Risparmio, EDUFIN&FUN; Orientamento - Cybesecurity - Fake news.

Progetto di edutainment sull'educazione finanziaria e sui temi del risparmio e sull'orientamento, la cyberscurity e le fake news.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Progetto di edutainment sull'educazione finanziaria e sui temi del risparmio e sull'orientamento, la cyberscurity e le fake news.

P.N. Progetto Piano Estate "Una montagna di novità"

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 – Azione ESO4.6A4 – Sottoazione ESO4.6A4.A

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 – Azione ESO4.6A4 – Sottoazione ESO4.6A4.A.

Destinatari	Altro

A scuola con Viva- "I supereroi dell'acqua" - Vivaservizi

Progetto per sensibilizzare gli studenti alla tematica dell'acqua, intesa come sistema trasversale di conoscenze, storia, natura, scienza ed economia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Progetto per sensibilizzare gli studenti alla tematica dell'acqua, intesa come sistema trasversale di conoscenze, storia, natura, scienza ed economia.

Destinatari	Gruppi classe

“L’abicidario” MIM e Edustrada

Progetto per presentare il mondo della bicicletta e della mobilità attiva all’aria aperta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Progetto per presentare il mondo della bicicletta e della mobilità attiva all’aria aperta.

Destinatari	Gruppi classe

Concorso: Crea la filastrocca del parco-giochi inclusivo del tuo paese Comune di Cavernago (BG)

Concorso di scrittura inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Concorso di scrittura inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe

Io leggo Raffaello - Raffaello Editrice

Progetto di lettura ad alta voce per studenti e incontri formativi per docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Progetto di lettura ad alta voce per studenti e incontri formativi per docenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Twin connection IC Sassoferrato

Progetto di gemellaggio elettronico Sassoferrato-Iron Mountain USA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Progetto di gemellaggio elettronico Sassoferrato-Iron Mountain USA

Destinatari	Altro

Progetto Legalità MIUR-Arma dei Carabinieri

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Destinatari	Gruppi classe

Educazione affettiva alla scoperta del corpo, delle emozioni e delle relazioni" AST Ancona

Laboratori di educazione affettiva e sessuale nelle scuole

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Laboratori di educazione affettiva e sessuale nelle scuole

Destinatari	Gruppi classe

“Educazione alla legalità economica”

Progetto della Guardia di Finanza: “Educazione alla legalità economica”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli incontri in parola, con gli alunni delle scuole primarie, di I e II grado, della durata indicativa di un’ora, saranno incentrati sull’attività istituzionale svolta dalla GdF a contrasto delle forme di illegalità economico-finanziaria, della contraffazione e dell’abusivismo commerciale, dello sperpero di denaro pubblico, nonché le funzioni connesse alla “Polizia del mare” di soccorso in

montagna, di controllo delle dogane e di protezione civile.

Destinatari	Gruppi classe

Teatro - "Robin Hood"

Spettacolo a curo dell'impresa sociale Teatro Giovani - Teatro Pirata

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenza dell'opera teatrale e di una forma di comunicazione e rappresentazione.

Destinatari	Gruppi classe

Progetto Legalità MIUR-Arma dei Carabinieri

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare gli studenti all'esercizio della democrazia, nei limiti e nel rispetto dei diritti inviolabili, dei doveri inderogabili e delle regole comuni condivise, quali membri della società civile.

Destinatari	Gruppi classe

"Educhiamo Insieme alla Legalità" USR Marche Questura di Ancona

Progetto di prevenzione e sensibilizzazione legalità bullismo e dipendenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Progetto di prevenzione e sensibilizzazione legalità bullismo e dipendenze.

Destinatari	Gruppi classe

P.N. Progetto “AGENDA NORD”, DM. 102/2024

Corsi di recupero sulle competenze di base e competenze digitali per la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Corsi di recupero sulle competenze di base e competenze digitali per la scuola primaria

Destinatari	Gruppi classe

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Scarabeo verde

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi

	ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sono progetti che hanno l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente.

Progettazione annuale in raccordo con il territorio: EELL, Enti Associazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Ortolandia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo delle competenze legate alla realizzazione di un orto biologico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Progetto NextGen4Pollinator Rete scuole Green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Conservazione degli insetti impollinatori e delle piante entomofile, attraverso la creazione di

un circolo virtuoso che porti a cambiamenti progressivi nelle pratiche antropiche dell'uomo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network.
Titolo attività: Organizzazione di eventi sulla sicurezza e web AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Strategia "Dati della scuola" **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Organizzazione di eventi sulla sicurezza e web –(gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Formazione su learning object tematici CONTENUTI DIGITALI	· Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione con sistemi innovativi su una selezione di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	L.O. tematici suddivisi per disciplina per sviluppare l'uso della didattica digitale all' interno delle discipline di insegnamento.
Titolo attività: Sviluppo del pensiero computazionale COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. Promuovere l'istituzione di laboratori di coding.
Titolo attività: Formazione su cittadinanza digitale, uso dei social, cyberbullismo. COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione studenti e famiglie su tematiche della cittadinanza digitale,sicurezza, uso dei Social network, Cyberbullismo.
Titolo attività: Promozione uso software open source COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Sviluppo piano delle dotazioni tecnologiche COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Sviluppo del piano delle dotazioni tecnologiche nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con possibilità di kit mobili e/o soluzioni innovative.
Titolo attività: Elaborazione/aggiornamento curricolo digitale DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO	· Un curricolo per l'imprenditorialità (digitale) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Elaborazione /aggiornamento curricolo digitale verticale per la costruzione di competenze digitali trasversali o calate nelle discipline.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Socializzazione PNSD e iniziative ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD e le sue finalità con docenti e famiglie. Uso dei collegi, posta o sito web per divulgare iniziative.
Titolo attività: Rilevazione competenze digitali ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	attesi Rilevazione delle competenze digitali dei docenti, alunni, famiglie per determinare i livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per l'acquisizione delle competenze digitali di base o per il potenziamento di quelle già esistenti.
Titolo attività: Formazione su piattaforma GSuite FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Formazione creazione blog e siti per la didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione alla pubblicazione e gestione di blog e siti web a carattere didattico.
Titolo attività: Formazione specifica Animatore e Team Digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Ricognizione dotazioni tecnologiche	· Osservatorio per la Scuola Digitale

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
ACCOMPAGNAMENTO	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Ricognizione delle dotazioni tecnologiche per rilevazione osservatorio tecnologico, nuovi acquisti e fundraising.
Titolo attività: Verifica funzionalità software e hardware ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Verifica funzionalità e installazione di software nei dispositivi della scuola computer fissi, portatili, lim, proiettori, tablet...).
Titolo attività: Regolamentazione uso attrezzature ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**
Titolo attività: Raccolta e pubblicizzazione delle attività svolte ACCOMPAGNAMENTO	· Un galleria per la raccolta di pratiche **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Raccolta e pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, in formato multimediale, delle attività svolte nella scuola.
Titolo attività: Coordinamento per l'assistenza tecnica	· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azione di coordinamento con le figure di sistema e/o operatori tecnici.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GENGA - CAPOLUOGO - ANAA806011
"GIANNI RODARI" - ANAA806033

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il decreto ministeriale 254 del 2012, che reca le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.
Per quello che concerne la Scuola dell'infanzia, il documento, indicando i criteri, definisce che "la valutazione riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun bambino ed ha una valenza formativa, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo".
Il documento indica inoltre che "l'osservazione da parte dei docenti, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo; la documentazione serve a tenere traccia, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, dei progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo", pertanto si evince che i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.
Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia
Nel primo periodo dell'anno scolastico (settembre – ottobre), viene realizzata una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti.
Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.
L'osservazione comprende le seguenti aree: autonomia, relazione, motricità globale, area linguistica.
Lo scopo è quello di raccogliere informazioni ed attuare una riflessione adeguata per redigere la Progettazione annuale e le relative attività educative didattiche (udia).

Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni e si finalizza l'azione didattica ad orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i criteri relativi alla valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica si fa riferimento agli specifici criteri delle capacità relazionali, inseriti nell'apposita sezione del documento di passaggio alla scuola primaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Rubrica valutativa per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia relativa alla seguente area e alle seguenti dimensioni:

-Area del comportamento sociale-civile-culturale (disponibilità alla relazione con gli altri, collaborazione, interesse e motivazione, autonomia, consapevolezza delle regole, Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale).

Documento di Passaggio Infanzia - Primaria

Il Collegio ha approvato il nuovo documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curricolo.

Allegato:

Documento di passaggio infanzia-primaria2024-2025.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." - ANMM806015
GENGA - ANMM806026

Criteri di valutazione comuni

Fattori che concorrono, alla valutazione periodica e finale

- Livello di partenza
- Evoluzione del processo di apprendimento
- Partecipazione, impegno e interesse dimostrati

Tipo di valutazione

× Numerica: tenendo conto dei punti di partenza

× Formativa: utilizzata ai fini del miglioramento dell'insegnamento

× Autentica: valutazione della capacità «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente (l'alunno sa fare con ciò che sa)

× Autovalutazione

× Covalutazione

× Personalizzata/Individualizzata- In riferimento a PEI e PDP

Definizione di criteri valutativi comuni per l'assegnazione del voto numerico.

Per ogni prestazione di disciplina richiesta, si tiene conto di: conoscenza, comprensione,

applicazione, comunicazione.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la valutazione dei comportamenti e delle prestazioni degli alunni con il voto, si fa riferimento alle apposite griglie approvate dai docenti in sede di Collegio.

Le verifiche, effettuate sistematicamente dai singoli insegnanti, tenderanno ad accertare puntualmente l'andamento didattico del singolo e quello generale della classe, i processi di a apprendimento e conseguentemente l'efficacia degli strumenti. Da tali verifiche sia il docente che il Consiglio di Classe potrà dedurre la possibilità e la necessità di apportare eventuali variazioni in ordine ai contenuti, ai metodi e ai criteri didattici.

Gli studenti con diagnosi di DSA usufruiranno, come previsto dalla normativa vigente (L. 244 del 18/10/10), di misure dispensative e compensative di flessibilità didattica, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, supporti audio e piattaforme web, sia a casa che a scuola. L'efficacia di queste misure verrà periodicamente valutata in base agli obiettivi raggiunti.

Agli studenti con DSA e BES saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione.

Allegato:

Tabella_IndicatoriProvePratiche-Orali.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti seguono la presente rubrica

Allegato:

RubricaValutativaedCivica2024-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come previsto dalla L. n° 150/2024 e dalla O. M. n°3/2025 e successiva nota del MIM n. 2867 del 23/01/2025,
con decorrenza dall'anno scolastico in corso e a partire dall'ultimo periodo didattico definito dalle singole autonomie
scolastiche, e pertanto, per codesta istituzione scolastica, il secondo quadrimestre la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della Scuola Secondaria di I grado sarà espresso con voto numerico espresso in decimi e non più con giudizio sintetico.
Il voto di comportamento finale tiene conto dell'andamento dell'intero anno scolastico ed è espresso tenendo in
considerazioni anche eventuali episodi che possono avere determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Il voto di
comportamento costituisce elemento determinante per la non ammissione dell'alunno all'anno successivo o
all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibererà la
non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui sarà attribuito un voto di
comportamento inferiore a 6/10, anche in presenza di valutazione pari o superiore a 6/10 nelle discipline curriculari.
Anche per il voto di comportamento, nella scala da 5 a 10, ciascun voto fa riferimento a specifici indicatori: 1.
Frequenza, 2. Rispetto delle regole, 3. Rispetto delle strutture scolastiche e del proprio materiale, 4. Partecipazione e
interesse (attenzione e concentrazione), 5. Impegno, 6. Relazione con i compagni, gli insegnanti e il personale
scolastico, 7. Autonomia e responsabilità.
I criteri per la valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di I grado vengono condivisi e socializzati con gli studenti, al fine di favorire una valutazione trasparente e costruttiva, in linea con le indicazioni nazionali per il curricolo.
La valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti quale indicatore importante per comprendere eventuali situazioni problematiche o di disagio che saranno considerate per opportuni interventi di aiuto.
Si richiama ancora una volta la prospettiva formativa e di miglioramento continuo del processo

formativo e dei
risultati degli alunni: la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo, insieme alla valutazione del processo formativo, al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali relative al 1° Ciclo di istruzione.
La nuova modalità valutativa viene quindi integrata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
si allegano di seguito criteri e indicatori di valutazione del comportamento condivisi.

Allegato:

IndicatoriValutazioneComportamentoSecondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. Nonostante si siano semplificati alcuni percorsi lo studente non si è impegnato in maniera produttiva e ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta.

2. Presenza di gravi insufficienze e di gravissime lacune disciplinari.

3. A fine anno l'alunno non possiede i requisiti minimi utili ad affrontare la classe successiva.

4. L'alunno mostra una evidente immaturità personale per cui si ritiene utile e proficua la ripetizione dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il Dirigente richiama sinteticamente al collegio, la normativa del 13 aprile 2017, n. 62, art. 5 che prevede la validazione dell'anno scolastico, che riguarda gli studenti della scuola secondaria, la

frequenza di almeno i 3/4 dell'anno scolastico ovvero il 75%, non vengono considerate come ore di assenza quelle dovute a motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); day hospital e visite specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario), assenze dal luogo di residenza dell'alunno o familiare per gravi motivi, gravi situazioni familiari notificate dal Tribunale dei Minori o dai Servizi Sociali; situazioni di gravi disabilità adeguatamente certificate; partecipazione ad eventi e gare sportive riconosciute dal CONI; altri motivi di carattere straordinario, ad ora non individuabili, adeguatamente motivati.
A seguire si propongono i criteri:
gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline; il voto di comportamento deve essere pari o superiore a 6/10, pena la non ammissione, secondo quanto stabilito nel Decreto Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, in attuazione della Legge n. 150 del 1° ottobre 2024.
Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

Per il giudizio di idoneità a sostenere l'Esame di Stato, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 741 del 3 Ottobre 2017, si prenderanno in considerazione:
a) che i candidati abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo eccezioni certificate e valutate in sede di scrutinio;
b) che i candidati non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;
c) oltre alla media dei voti riportati nel corrente anno scolastico, anche la media degli anni precedenti, non in maniera "notarile" ma come osservazione del percorso dei ragazzi, tenuto conto del punto di partenza e comunque nell'intento di appurare le loro competenze in funzione orientativa, per arrivare ad un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
d) che i candidati abbiano un voto del comportamento pari o superiore a 6/10.

– Criteri di non ammissione all'Esame di Stato
Il Consiglio di Classe può decidere di non ammettere all'Esame di Stato un alunno con voto di maggioranza tenendo presenti i criteri elencati di seguito:
a) nonostante si siano semplificati alcuni percorsi lo studente non si è impegnato in maniera produttiva e ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta;
b) presenza di gravi insufficienze e di gravissime lacune disciplinari;
c) a fine anno l'alunno non possiede i requisiti minimi utili ad affrontare la classe successiva;

d) l'alunno mostra una evidente immaturità personale per cui si ritiene utile e proficua la ripetizione dell'anno.

Certificazione delle competenze.

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze, aggiornati con il D.M. 14 del 30/01/2024.

Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curricolo.

Allegato:

AllegatiA-B_CertificazioniCompetenzePrimaria-e-TerminePrimoCiclo2023-24.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"RIONE BORGO" - ANEE806016
" S. BRILLARELLI" - ANEE806038
GENGA "MERLONI" - ANEE806049

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori

scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.
In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».
La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- Cura e rispetto di sé.
- Consapevolezza del senso e della necessità del rispetto della convivenza civile.
- Attenzione per le funzioni pubbliche alle quali si partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire (momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che si frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc).
- Disponibilità ad autoanalizzarsi.
- Capacità di orientare le proprie scelte in modo consapevole.
In ottemperanza alla L. n° 150/2024 e alla O. M. n°3/2025, nonché alla successiva nota del MIM n. 2867 del 23/01/2025,
con decorrenza dall'anno scolastico 2024/2025 e a partire dall'ultimo periodo didattico definito dalle singole autonomie
scolastiche, e pertanto, per codesta istituzione scolastica, il secondo quadrimestre, la valutazione periodica e finale
degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria sarà espressa attraverso giudizi sintetici.
Parimenti, dall'inizio del secondo quadrimestre, cessano di produrre effetti le disposizioni dell'O. M. n° 172/2020, che
prevedeva nella scuola primaria la valutazione attraverso i quattro livelli (avanzato, intermedio, base e in via di prima
acquisizione) per ciascun obiettivo di apprendimento.
Nel merito del provvedimento, l'O. M. n°3/2025, prevista dall'articolo 2, comma 1 del D. Lgs. n° 62/2017, recentemente
novellato dalla Legge n° 150/2024, modifica e integra le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti
degli alunni della Scuola Primaria e specifica che le disposizioni ivi contenute, si applichino soltanto a partire dall'ultimo periodo in

cui è suddiviso l'anno scolastico.
I giudizi sintetici riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo saranno, pertanto, in ordine decrescente: a)
ottimo, b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente, correlati dalla descrizione dei livelli di
apprendimento raggiunti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso
l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla L. n° 92/2019 e il comportamento.
I consigli di classe adottano le descrizioni dei sei giudizi sintetici per ciascuna disciplina e anno di corso di scuola
Primaria, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle
abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle
attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale,
impegno e partecipazione, inserendo anche nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento
previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina, rendendo così più esplicita e funzionale la correlazione con la
progettazione di classe.
Rimangono confermate le norme per la valutazione degli studenti con disabilità (D. Lgs. n° 66/2017), e con D.S.A. (L.
n° 170/2010), per la valutazione dell'insegnamento di I.R.C./attività alternativa (giudizio sintetico riferito all'interesse
manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione, il giudizio
globale (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del
livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito).
La nuova modalità valutativa viene integrata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. n° 275/1999, viene declinata per ciascuna disciplina e anno di corso (attraverso griglie, tabelle e rubriche di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei P.T.O.F.
Pertanto, il Collegio dei Docenti, in coerenza con la rinnovata normativa, delibera i criteri e le modalità di valutazione
degli apprendimenti che vengono inseriti nel P.T.O.F. e resi pubblici.

Tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e
opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta
nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche per personalizzare i percorsi e far emergere i
talenti di ciascuno.
Si richiama ancora una volta la prospettiva di miglioramento continuo del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni; la valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e
promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo,
al graduale raggiungimento dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni nazionali relative al 1° Ciclo di istruzione.
Si sottolinea, pertanto, l'ottica della valutazione per l'apprendimento, che utilizza le informazioni rilevate anche per
adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento in una prospettiva
di personalizzazione e valorizzazione dei talenti.
L'allegata Rubrica segue i criteri e gli indicatori approvati dal Collegio Docenti.

Allegato:

Criteri-Indicatori_RubricaValutazioneDiscipline_Primaria2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola Primaria i criteri sono indicati nella seguente rubrica.

Allegato:

PRIMARIA_RUBRICA VALUTATIVAEdCivica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La scuola, recependo quanto prescritto dalla normativa vigente, esprime la valutazione del comportamento mediante un giudizio che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (articolo 1, comma3). Altri riferimenti essenziali sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Per attribuire il giudizio relativo al comportamento vengono quindi adottati i seguenti criteri:
- Rispetto delle persone e delle cose;
- Collaborazione con gli altri;
- Assunzione di atteggiamenti corretti, consapevoli e responsabili;
- Adempimento dei doveri scolastici (rispetto dei tempi e delle consegne; possesso ed uso di materiali ed attrezzature; esecuzione dei compiti assegnati).
Si allega Rubrica dei criteri e indicatori approvata dal Collegio Docenti.
Capacità di esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità.

Segue allagata rubrica valutativa.

Allegato:

Criteri-per-la-valutazione-del-comportamento_Primaria.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da termini di legge D.L. 62/2017
" con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Certificazione delle competenze al termine della Primaria.

Dall’ a.s.2015/2016 l’Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze.

Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curricolo.

Allegato:

Certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il contesto socio-economico-culturale del territorio è di livello medio-basso, caratterizzato da difficoltà di varia natura :

- Famiglie in serie difficoltà economiche perché uno o entrambi i genitori sono disoccupati;
- Famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici poco integrate nel tessuto sociale del territorio;
- Immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete;
- Disagio giovanile diffuso;
- Famiglie in crisi, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Queste criticità spesso si traducono in disagio scolastico e la scuola si trova a doverle gestire cercando di attuare, con tutti gli strumenti a sua disposizione, l'inclusione scolastica. Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sia alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, sia a variabili personali e sociali: dalle caratteristiche personali legate alle capacità, tempi e modi dell'apprendimento, al contesto familiare/culturale che accompagna lo studente nel suo processo evolutivo.
Il disagio assume varie forme: da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali: difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.
Le difficoltà generiche di apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, ad una serie di errori di tipo pedagogico.
Accanto a questo tipo di disagio, c'è poi il disagio di chi è portatore di disturbi o patologie e non riesce a vivere serenamente la sua diversità: sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che includono disabili, alunni con DSA e altri disturbi certificati, alunni con evidente svantaggio, che può essere di tipo sociale, economico, linguistico, culturale.
L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. Nel contesto scolastico ogni alunno, che è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di

genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti persone e culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri, in un clima di reciproca comprensione.
Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile. Nell'ambito del processo di insegnamento - apprendimento ***la personalizzazione*** è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità personali.
All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.
In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "***ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione***". Oggi infatti, la composizione delle classi è particolarmente complessa, e per una gestione efficace e produttiva è necessario trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno, innanzi tutto creando gruppi di alunni in cui tutti si sentano accettati, integrati e supportati, sia i più deboli, sia gli eccellenti. Con le "Indicazioni operative" dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013 la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES, per i quali si predispongono PEI e PDP a seconda delle necessità.
Per raggiungere questo scopo, la scuola si avvale delle opportunità offerte dal territorio, quali il supporto e la collaborazione con gli enti locali, il comune, la presenza di associazioni culturali e di associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi. Si sta ancora lavorando alla creazione di una rete educativa e collaborativa tra la scuola, gli enti e le associazioni del territorio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Famiglie
Per PEI: genitori ed istituzioni
Funzioni strumentali inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle disposizioni del nuovo Decreto 182 del 29/12/2020, è istituito, a partire dal corrente anno scolastico 2021-22, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) con lo scopo di elaborare ed approvare i Piani Educativi Individualizzati. Il GLO, nominato, istituito e presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce due volte all'anno in occasione della redazione dei PEI iniziali e finali ed eventualmente in corso d'anno a fine primo quadrimestre nel caso in cui ci siano da apportare modifiche al Pei iniziale. I Piani Educativi Individualizzati, elaborati sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, sono finalizzati all'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno. L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi: - Semplificazione : L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento. - Differenziazione : L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezione della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative. - La valutazione sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro operativo (GLO) così costituito : - Dirigente scolastico; - team docenti della classe in cui si trova l'alunno con disabilità; - genitori dell'alunno - figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Nello specifico, per figure interne si intende: i docenti referenti per

l'inclusione, i docenti con incarico nel GLI, i collaboratori scolastici (per le assistenze di base) i quali partecipano nella parte di loro competenza, tutti i docenti del consiglio di classe. Le figure esterne sono costituite da : - Gli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, cioè gli educatori individuati dall'ente locale; - Specialisti e terapisti dell'AST; - Specialisti privati segnalati dalla famiglia; - Operatori dell'Ente Locale nel caso in cui sia stato richiesto il Progetto Individuale; - Componenti del GTI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno. _ PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA – ALUNNO - FAMIGLIA _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ La formazione e l'educazione sono processi continui che richiedono la compartecipazione di tutte le realtà educative presenti sul territorio: scuola, famiglia, Enti, Associazioni etc.... L'obiettivo della Scuola è quello di proporre un'educazione che spinga gli allievi a fare scelte autonome e produttive, quale risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui vive. La Scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" ed in questo è fondamentale la collaborazione della Famiglia, la più importante componente educativa; pertanto la Scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, ossia relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino a vicenda nelle finalità educative condivise. In tale prospettiva, quindi, la Famiglia e l'Istituzione Scolastica devono assumersi adeguate e necessarie responsabilità per esercitare compiutamente la propria autorità, nei rispettivi ambiti di intervento, sottoscrivendo, quale contributo ulteriore alla cultura della Legalità, il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità: L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SASSOFERRATO VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado; VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica; VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii; VISTO il D.M. n. 16 del

05/02/2007 “Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”; VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo; VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica; VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 “linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità; VISTO la C.M. n. 3602 del 31/07/2008 “D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 26/6/1998, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”; VISTO il D.M. n. 30 del 15/03/2007 “Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”; VISTO la circolare 5274 dell’11.07.2024 “Disposizioni in merito all’uso dello smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo d’istruzione – A.S. 2024-25” con la quale il ministro Valditara ha disposto precise regole per gli alunni, dall’infanzia alla secondaria di I grado, relativamente allo smartphone in classe e all’utilizzo del registro elettronico per i compiti a casa; VISTI il Regolamento generale d’Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico; CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019-2022; CONSIDERATA l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali; STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE La SCUOLA si impegna a: • proporre un’Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell’alunno, attraverso percorsi personalizzati, volti al successo formativo; • informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione e sul Regolamento d’Istituto, anche attraverso il sito della scuola; • creare un clima di serenità e cooperazione con i genitori nel rispetto dei propri ruoli; • realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche previste dal Piano dell’Offerta formativa; • attuare con gli studenti un rapporto positivo aperto al dialogo e alla collaborazione; • valorizzare l’unicità e la singolarità dell’identità di ogni studente; •stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività e socialità; • favorire nello studente la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità; • rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti, promuovendo iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici; • incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze; •promuovere iniziative di accoglienza e integrazione per gli studenti di origine straniera anche in collaborazione con altre realtà del territorio; • comunicare alle famiglie l’andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia e collaborazione attraverso colloqui e avvisi scritti; • comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare; •

esplicitare i criteri della valutazione; • individuare un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo; • promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica; •informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo; • informare tempestivamente le famiglie degli alunni eventualmente coinvolti in atti di bullismo e cyberbullismo; • intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti degli alunni. • diffondere e a far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti (fumo, cellulari, ecc.). • prendere adeguati provvedimenti disciplinari temporanei, in caso di infrazioni, ispirati al principio di gradualità e alla riparazione del danno, e alla trasformazione in attività utili alla collettività •stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute fisica e psicologica degli studenti. La FAMIGLIA si impegna a: • in caso di assenza prendere nota delle attività svolte e dei compiti assegnati; • rivolgersi ai docenti e al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali che possono aver ripercussioni sull'andamento scolastico; • educare i propri figli ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui; • prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre nella scuola l'esistenza di rapporti minati da comportamenti di bullismo e cyberbullismo; • informare l'Istituzione scolastica se a conoscenza di fatti veri o presunti individuabili come bullismo o cyberbullismo che vedano coinvolti, a qualunque titolo, i propri figli o altri studenti della scuola; • collaborare con la Scuola alla predisposizione ed attuazione di misure di informazione, prevenzione, contenimento e contrasto dei fenomeni suddetti; • prendere visione del Regolamento di istituto e del regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia. L'ALUNNO si impegna a: • prendere coscienza del percorso predisposto dalla scuola e assumere un atteggiamento partecipativo; • considerare la scuola il principale impegno; • conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto e le regole della classe; • aver fiducia nei docenti, nel Dirigente Scolastico e nei collaboratori scolastici, chiedere aiuto e sostegno in caso di bisogno; • essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità, presentarsi con la giustificazione dell'assenza firmata al rientro a scuola; • far firmare con sollecitudine gli avvisi scritti sul diario e dati tramite circolari; • intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente; • chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta; • usare un linguaggio e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola; • rispettare i compagni e tutto il personale della scuola; • rispettare le diversità personali e culturali; • rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme di sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni alle persone e agli oggetti; • evitare aggressioni fisiche e verbali nei confronti di coetanei e adulti; • non

usare il cellulare a scuola neppure per uso didattico; • informarsi sullo svolgimento delle attività svolte e dei compi assegnati in caso di assenza; • utilizzare in modo consapevole e corretto i dispositivi telematici, nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui; • denunciare episodi di bullismo e cyberbullismo, che vedano coinvolti studenti della scuola sia come vittime, sia come bulli o cyberbulli; • collaborare ad ogni iniziativa della Scuola volta ad informare, prevenire, contenere e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. • collaborare con i docenti ad ogni iniziativa intrapresa per la didattica e per la didattica digitale Integrata; • sottoscrivere il Patto educativo di responsabilità, che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo; • accettare e condividere eventuali provvedimenti disciplinari, in caso di infrazioni, in quanto hanno una finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino degli eventuali rapporti inquinati. I Genitori, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una convivenza civile, ne condividono gli obiettivi e gli impegni, insieme al Dirigente Scolastico. Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità dovrà essere letto, discusso e approfondito con l'alunno e sottoscritto dalle parti in causa. Copia del presente documento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività extra-scolastiche

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Lab espress Integrati;Lab.formativi, progetti. Partecip GLO
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Cooperazione, assistenza, supporto. Partecipazione al GLO
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Ativtà formative (D.L.Vo 66/2017). Parrtecipaz al GLO
Unità di valutazione multidisciplinare	Elaborazione/analisi del profilo di funzionamento per PEI

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Rapporti co GLIR/GIT e scuole polo
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Ambito Territoriale 10	Prog./organiz/gestisce un sistema integrato di servizi

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. “La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni per il Curricolo). La valutazione degli alunni riguarda: 1 - il rendimento scolastico complessivo; 2 - i processi di sviluppo dell’alunno; 3 - le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; 4 - il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze. La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni educativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà. Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi: 1 - osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento; 2 - valutazione delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni; 3 - rubriche valutative per l’osservazione delle competenze: in sperimentazione; 4 - valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti. La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende: conversazioni; comunicazione delle conoscenze (interrogazioni); prove scritte e orali; produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali; compiti autentici Le rilevazioni sistematiche consentono di: 1- controllare i risultati degli apprendimenti; 2 - osservare i progressi realizzati in itinere; 3 - promuovere il superamento degli ostacoli; 4 - riflettere sull’efficacia

dell'insegnamento; 5 - osservare il cambiamento dei comportamenti. Le rubriche valutative consentono di descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito. I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate: in ingresso per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio: queste vengono effettuate anche per classi parallele; in itinere per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi; nel momento finale per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite. In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni. Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi. Il documento di valutazione Oltre quanto contemplato dalla normativa vigente, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti, il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente grave e il voto 3 (tre) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave. Oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti. Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione dei criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche; ciò è utile anche al processo di autovalutazione degli stessi studenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale si valorizza la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento del valore formativo di ciascun ordine di scuola. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale

autonomia nel progettare, organizzare, produrre. Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Approfondimento

Orientamento	
Cura della parte formativa e informativa con l'attivazione di pratiche di didattica orientativa	. *Orientamento formativo* Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale ***"Orientarsi",*** nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana. I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche: - **Io chi sono: orientamento del sé** dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale... - **Io dove sono: orientamento spazio-temporale e sociale** con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali - **Io che cosa faccio: orientamento di vita** attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta. Le attività, curricolari ed extra-curricolari, coinvolgeranno le classi della scuola Secondaria di Primo grado per un totale di 30 ore. Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le

ricadute effettive sugli apprendimenti .

Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a:

- F Sviluppare il senso dell' **identità personale e sociale**.
- F Imparare a riconoscere le **risorse personali** e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento.
- F Sviluppare progressivamente **autonomia** organizzativa e procedurale negli apprendimenti.
- F Imparare ad imparare.
- F Attivare **capacità decisionali** ed abilità funzionali al "saper scegliere" consapevolmente in diverse situazioni.

Per questo anno scolastico è stato elaborato uno specifico progetto FSE-PON "Costruisco il mio futuro: conoscere, conoscersi, progettare, decidere", con l'obiettivo di imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle, a seconda delle necessità di apprendimento, rivolgendosi verso uno orientamento alla vita. Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero.

Inoltre per favorire la maturazione delle soft-skills, con particolare attenzione al pensiero critico , alla abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità comunicative, l'istituto si è impegnato ad elaborare il progetto FSE-PON per il potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità "Noi imprendiamo". Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero.

Orientamento informativo

Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi.

Le attività potrebbero privilegiare modalità on line (sincrona e a-sincrona) o su prenotazione.

-Raccolta e divulgazione di materiale informativo relativo agli open-day e ai laboratori didattici pomeridiani, che si svolgeranno presso gli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi.

Si svolgeranno inoltre incontri con imprenditori locali ed esperti di orientamento.

	-Uscite didattiche (o visite virtuali): visite ad alcune aziende del territorio.

Continuità e Accoglienza

Commissione orientamento e continuità	***Scuola Infanzia- Scuola Primaria*** ***Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado:*** Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di percorsi progettuali continui finalizzati allo sviluppo di competenze.
Dipartimenti disciplinari verticali	***Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale:*** Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la progettazione in verticale di attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.
Attivazione, monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti di continuità tra ordini di scuola	**"Conosciamo la nuova scuola"** è il progetto**,** che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra **asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.** *Finalità* -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo. *Attività* - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui. **Elaborazione** dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria). **Consegna** ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc.. **ncontri tra docenti delle classi anni-ponte.** Sono previsti:

	-*Incontri iniziali* per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). -*Incontri di verifica* per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo). v **"Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria".** Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica: capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato. v In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati **incontri tra docenti** dei due ordini di scuola **(primaria/secondaria)**, in riferimento al progetto di miglioramento: *"Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado".*
Accoglienza nei tre ordini di scuola	Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto "Tanti bambini...tanti sorrisi" Scuola Primaria: progetto "Accoglienza classi prime" Scuola Secondaria: progetto "Accoglienza classi prime"

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: n°

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

Ø minorati vista 0

Ø minorati udito	0
Ø Psicofisici	39
2. disturbi evolutivi specifici	
Ø DSA	15
Ø ADHD/DOP	
Ø Borderline cognitivo	
Ø Altro DES certificati	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Ø Socio-economico	
Ø Linguistico-culturale	15
Ø Disagio comportamentale/relazionale	
Ø Altro Evidenti problemi cognitivi non certificati	
Totali	86
% su popolazione scolastica	13,76
N° PEI redatti dai GLHO	78
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	25

2N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria 15

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: -gruppi di recupero e di potenziamento delle competenze di base	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori organizzati, ecc.) -laboratori espressivi Integrati e a classi aperte -Laboratori formativi e progetti	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo: -cooperazione con gli insegnanti	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) -cooperazione con gli insegnanti	SI
	Partecipazione al GLO	SI
L 2	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. INCLUSIONE E DISAGIO; F. S. PTOF e CURRICOLO; F.S AUTOVALUTAZIONE	SI

Referenti di Istituto (disabiltà, DSA, BES)	Le Funzioni strumentali sono supportate, all'occorrenza, da altri colleghi formati nelle diverse problematiche.	Si
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Attività di prevenzione e contrasto relative alle problematiche inerenti alle diverse forme di bullismo.	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa scolastica con contratto a chiamata ESTERNA	SI
Docenti tutor/mentor	Psicologa scolastica	SI
Altro:	Coordinamento pedagogico ambito 10	SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi finalizzati all'inclusione dei BES	SI
	Partecipazione a GLI,GLO e PEI	SI
Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLI, GLO e PEI	SI

Altri docenti	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Partecipazione a GLO e PEI in base alle disposizioni del nuovo Decreto 182 del 29/12/2020	SI
D. Coinvolgimento personale	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
ATA	Altro: partecipazione ad attività formative in relazione all'inclusione scolastica (D.L.Vo66/2017)	SI
	Eventuale partecipazione al Gruppo di Lavoro operativo GLO	SI
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Altro: partecipazione agli incontri del GLO (Decreto 182/20	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti La formazione è stata effettuata solamente da alcuni docenti.	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					SI
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono				X	

l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Altro: Utilizzo di tecnologie per l'inclusione X

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premessa

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività.

Integrazione consiste nel fornire alle persone che riscontrano rilevanti problemi nell'esercizio dei diritti/doveri di cittadinanza, l'aiuto necessario per accedere a quello che per gli altri corrisponde alla "normalità". L'integrazione investe prioritariamente il soggetto in difficoltà e molto di meno il contesto.

Inclusione significa invece progettare, la "piattaforma della cittadinanza" in modo che ciascuna persona abbia la possibilità di esercitare diritti e doveri come modalità ordinaria. L'inclusività non si risolve in un aiuto per scalare la normalità ma una condizione stessa della normalità. L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione".

Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire.

Dirigente

Gestisce tutto il sistema.

E’ corresponsabile delle decisioni relative all’individuazione degli alunni con BES.

Coordina il GLI.

Nomina, istituisce e presiede il GLO – Gruppo di Lavoro Operativo.

Organizza la formazione dei docenti.

Supporta i docenti nelle scelte organizzative, didattiche e nei rapporti con le famiglie, laddove questo si rende necessario.

Supervisiona l’operato di F.S. e Referenti promuovendo innovazione.

Tiene rapporti con UMEE, EELL e Associazioni occupandosi personalmente delle situazioni più problematiche.

E’ presente alle riunioni del GLO per la stesura dei PEI, la verifica intermedia e la verifica finale come stabilito da Decreto 182/20tutte le volte che viene richiesta la sua partecipazione oppure delega la F.S. o il suo vicario.

Funzione strumentale Inclusione e agio/disagio

Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.

Organizza orari funzionali ai bisogni degli alunni.

Organizza gli orari in presenza per gli alunni BES durante la didattica a distanza.

Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.

Supporta l’organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo di disabili, alunni con DSA e BES.

Controlla la documentazione prodotta dai docenti.

Se necessario, partecipa al GLO convocato per la redazione del Pei provvisorio per le nuove segnalazioni di alunni H.

Cura i rapporti con il CTI per la formazione dei docenti e l’acquisto/prestito dei sussidi didattici.

Cura i rapporti con il CTS per l’acquisto e prestito di materiali vari e sussidi didattici che l’ istituzione scolastica riceve in comodato d’uso in seguito alla redazione di progetti.(progetto ausili A33)

Si occupa del ritiro dei materiali in comodato d'uso e gestisce gli stessi.

Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore H (Scuole, ASUR, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)

Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica.

_ Gestisce l'archivio digitale aggiornato di anno in anno contenente materiali utili a supportare il recupero degli apprendimenti degli alunni che non raggiungono esiti di sufficienza senza presentare particolari deficit o disturbi di apprendimento certificati, al fine di progettare azioni di recupero e sostegno volti a garantire il successo scolastico: incontri con le famiglie, interventi sugli studenti (lavori in piccoli gruppi, attività di tutoring, semplificazione dei contenuti, ricerca di strategie utili alla personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento).

_ Collabora con i docenti alla progettazione e organizzazione delle suddette azioni di recupero.

_ Collabora con la referente AUMI (Autovalutazione e Miglioramento) per il progetto di miglioramento: diminuzione della percentuale degli alunni con difficoltà di apprendimento;

_ Collabora con la F.s. Ptof per quanto riguarda la redazione della sezione relativa all'inclusione;

_ Attraverso un monitoraggio interno, collabora con i docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).

_ Gestisce materiali specifici semplificati e digitali (audio-libri, sintesi vocali, software) sia per l'apprendimento a scuola, che per quello a casa (supporto ai genitori)

_ Supporta i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);

_ Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni DVA e DSA durante lo svolgimento delle prove INVALSI.

_ Verifica la progettazione, l'attivazione e i risultati degli interventi nei vari plessi dell'istituto comprensivo attraverso un monitoraggio periodico ed un aggiornamento degli esiti.

_ Individua strategie di integrazione degli alunni stranieri

_ Controlla e verifica gli interventi effettuati nelle varie scuole.

_ Collabora con la mediatrice linguistica per l'attivazione di laboratori L2quando si rende necessaria la loro attivazione.

_ Monitora i progetti realizzati nelle diverse classi sui temi quali: affettività, intercultura, cittadinanza, disagio (dipendenze, cyberbullismo..)

_ Promuove l'attivazione di laboratori inclusivi.

_ Rendiconta al Collegio docenti.

Commissione Orientamento e Continuità

Cura, monitora e verifica gli esiti dei progetti di continuità inseriti nel Ptof.

Coordina l'armonizzazione dei curricoli per la realizzazione di un curricolo verticale continuo

Coordina la curriculazione delle azioni orientative 3-14 anni (progetto orientamento). A partire dall' a.s. 2014/2015 il progetto di didattica orientativa è operativo in tutti gli ordini di scuola.

Funzione strumentale Ptof

_ Elabora, revisiona, aggiorna e integra il Ptof.

_ Coordina la progettazione curricolare, supporta il lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare;

_ Coordina i dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito.

_ Partecipa ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione.

_ Revisiona e aggiorna il RAV e il PdM (in collaborazione con altre figure di riferimento).

Referente bullismo e cyberbullismo

Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo e nello specifico :

_ informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e cyberbullismo;

_ convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;

_ accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;

_ collabora a monitorare il percorso formativo dell'alunno;

_ mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento;

_ promuove e pubblicizza iniziative di formazione;

_ supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;

_ attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di bullismo e di cyberbullismo in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Le Funzioni Strumentali lavorano in stretto rapporto tra loro

Consigli di Classe

Individuano in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico culturale, sarà sottoposta a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute valide nel solo interesse degli studenti.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo)

Partecipano al GLO – Gruppo di lavoro Operativo - in occasione della redazione dei PEI (Pei iniziale – Pei intermedio – Pei finale), se delegati dal DS.

Partecipano al GLO per la redazione del Pei provvisorio in seguito alle nuove segnalazioni di alunni H pervenute all'istituzione scolastica.

Redigono nel nuovo Pei la parte relativa alla progettazione disciplinare in accordo con i docenti di sostegno(sez.8 del modello Pei)

Redigono le linee generali dei PEI: i singoli GLO completeranno la redazione del PEI.

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo

sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

GLI d'Istituto (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) ex GLHIS

Istituito dall'art.9 del D.L.vo n. 66/2017 è il nuovo gruppo di lavoro a livello di singola istituzione scolastica.

I componenti del GLI sono nominati dal Dirigente Scolastico, che presiede il gruppo e che risulta essere così composto dal DS stesso , dalla funzione strumentale inclusione, agio e disagio, da una rappresentanza dei

docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari e, eventualmente da personale ATA nonché da specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica (questo personale è designato dall'Ast di competenza).

Il gruppo ha il compito di :

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione

- supportare i docenti contitolari (scuola primaria o infanzia) e i consigli di classe (scuola secondaria) nell'attuazione del PEI.

Inoltre in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della consulenza e del supporto dei genitori e dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per la realizzazione del Piano per l'inclusione e il Pei.

Può essere convocato anche per sottogruppi.

Il gruppo si occupa anche di :

-Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.

-Curare i rapporti con le Ast di competenza , con le associazioni delle persone disabili, con i servizi sociali.

-Formulare proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto.

- assegnare le ore di sostegno nelle diverse classi secondo criteri organizzativi utili agli studenti nell'ottica di favorire l'inclusione.

-Proporre le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I. e per i PDP.

-Monitorare e verificare l'esito delle attività comprese nel Piano di Inclusione

-Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano di inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

GLO- Gruppo di Lavoro Operativo (Decreto Ministeriale 182 del 29/12/2020)

Si riunisce tre volte all'anno in occasione della redazione dei tre pei:

-entro il 30 ottobre per la redazione del pei iniziale;

- in corso d'anno a fine quadrimestre se ci sono da apportare modifiche al Pei iniziale;

- entro il 30 giugno per la redazione pei finale.

Il GLO è composto dal team docenti, dai genitori dell'alunno H e dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica.

Le figure interne sono i docenti referenti per l'inclusione, i docenti con incarico nel GLI, i collaboratori scolastici (per le assistenze di base) e l'assistente amministrativo che partecipano solo al momento dell'ordine del giorno che li vede coinvolti, tutti i docenti del consiglio di classe.

Le figure esterne sono costituite da :

- Gli Assistenti per l'Autonomia e la Comunicazione, cioè gli educatori individuati dall'ente locale;
- Specialisti e terapisti dell'Ast;
- Specialisti privati segnalati dalla famiglia che non vengano però pagati dalla famiglia stessa;
- Operatori dell'Ente Locale nel caso in cui sia stato richiesto il Progetto Individuale;
- Componenti del GTI.

La riunione del GLO è valida anche se manca un componente; è prevista la possibilità per il medico o specialista di collegarsi anche on line tramite PC o telefono.

Compiti del GLO :

- Elabora e approva i Pei
- Approva la proposta per il numero di ore di sostegno da richiedere per l'anno successivo e la tipologia delle assistenze

Il GLO non è un organo collegiale ma un organismo tecnico.

Referenti DSA

Partecipano a percorsi di formazione.

Relazionano in incontri di formazione interni all'istituto.

Collaborano e supportano le F.S. e i docenti meno esperti.

Commissione Accoglienza valutazione Alunni Stranieri

La commissione viene costituita qualora si presenti la necessità e ha il compito di accogliere, valutare e organizzare il primo ingresso degli alunni stranieri nella scuola.

Personale ATA

Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

Secondo le disposizioni del D.L.Vo n. 66 / 2017, a partire dal 1 gennaio 2019 nel Piano triennale dell'offerta formativa sono individuate anche per il personale ATA attività formative al fine di sviluppare le competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica.

Secondo le nuove disposizioni del Decreto 182/20, possono partecipare nella parte di loro competenza, come figure specifiche professionali interne al Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) nella progettazione del Pei e nella verifica finale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.

Formazione specifica con CTI e CTS

Formazione utilizzo NTD (nuove tecnologie nella didattica) per la personalizzazione nel processo di

insegnamento/apprendimento.

Formazione MIUR a livello provinciale su temi quali nuove tecnologie TIC in classe, didattica innovativa, didattica inclusiva ,sviluppo delle competenze.

Formazione e-learning AID (associazione italiana dislessia) d'intesa col Miur per ampliare le conoscenze e competenze dei docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni con particolare riguardo agli studenti con DSA.

Formazione interna su normativa, documentazione, strategie didattiche utili agli alunni con BES. Nell' I.C. di Sassoferrato si organizzano collegi a tema nei quali vengono relazionati e discussi i percorsi formativi effettuati da alcuni insegnanti delegati, sui temi che interessano i processi di inclusione, al fine di meglio conoscere le problematiche che sottostanno ad alcune difficoltà di apprendimento e mettere in atto pratiche didattiche sempre più efficaci per il miglioramento dei processi di apprendimento degli studenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Tutti gli alunni riconosciuti avere bisogni educativi speciali hanno diritto ad uno specifico piano:

a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, che riguarda gli alunni con disabilità a cui si fa riferiment+o per la valutazione.

b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Strategie di valutazione

Ø considerare i risultati attesi nel piano personalizzato

Ø considerare il punto di partenza di ogni studente, l'impegno nel superare le difficoltà, il complessivo processo di apprendimento

Ø valutazione formativa

Ø valutazione autentica: pratica da sistematizzare

Ø nel caso specifico della didattica a distanza valgono le stesse strategie di valutazione: la

valutazione è rapportata agli obiettivi esplicitati nel pei e nel pei si fa riferimento alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno tenendo in considerazione l'assenza del supporto in presenza del docente di sostegno .

Nel caso di alunni con disabilità grave la valutazione terrà conto della capacità di adattabilità del bambino/ragazzo alla nuova situazione, della sua disponibilità e capacità di interloquire con i docenti e/o i pari utilizzando videochiamate o altri mezzi di comunicazione non conosciuti o poco usati, della propensione e capacità di portare a termine, in collaborazione con la famiglia, consegne e attività strutturate e proposte dai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di Sostegno

Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, eterogenei, ecc, apprendimento cooperativo e collaborativo, attività di tutoring, attività individuali per favorire abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni: i lavori individuali debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno.

Servizio educativo scolastico.

Supportano i docenti della classe e collaborano con i docenti di sostegno nelle attività.

Sostegno linguistico L2

Attiva percorsi di apprendimento/approfondimento della lingua italiana secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe.

Pedagogista Ambito 10 – progetto Coordinamento Pedagogico (3-10 anni)

Il pedagogista collabora con i docenti delle classi che presentano situazioni di particolari criticità a livello educativo-didattico effettuando delle osservazioni e successivi incontri di supervisione con i docenti al fine di appianare tali criticità.

Pari

Collaborano con i compagni in difficoltà e vengono coinvolti in attività di didattica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi

servizi esistenti

Servizio educativo domiciliare

Migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.

Istruzione domiciliare

Garantisce agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, la prosecuzione degli studi e un regolare svolgimento delle attività didattiche.

Centro di Aggregazione Giovanile.(sia per Sassoferrato che Genga)

Il Centro supporta gli alunni in difficoltà nello svolgimento dei compiti pomeridiani; la scuola negli ultimi anni ha dunque instaurato una più attenta collaborazione con gli operatori del Centro esplicitando il progetto complessivo elaborato per l'alunno in difficoltà e i bisogni specifici del supporto pomeridiano.

Centro per lo sviluppo delle abilità di base, personali e sociali "Laboratorio 10" – sito in Fabriano.

Promuove e sviluppa le autonomie personali e sociali delle persone disabili con lo scopo di renderle

autosufficienti e in grado di autogestirsi nella vita di tutti i giorni, contribuendo alla realizzazione del proprio progetto di vita e ad un inserimento nel mondo lavorativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Famiglie degli alunni con difficoltà

Spesso le famiglie stesse vanno supportate ed indirizzate verso il modo migliore di aiutare il percorso formativo dei figli. Non sempre si riesce ad avere il supporto necessario.

Famiglie dei compagni di classe e Comunità

Ci si attiverà di più e meglio per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali, Ambito, Comunità Montana, Associazioni del territorio: incontri periodici del Dirigente con tutti i genitori eletti negli organi collegiali sui temi della formazione e dell'inclusione come

opportunità di crescita per tutti, incontri sulla genitorialità e sull'importanza sociale dell'inclusione, organizzati in collaborazione con associazioni ed EELL.

Si è richiesta l'apertura di uno sportello di ascolto per i genitori. Dall'a.s. 2019/20 il progetto aree interne "Agire per l'agio" offre la possibilità di usufruire di uno sportello individuale per i genitori istituito dalla psicologa che attiva anche degli incontri in classe con i propri figli.

Dal 2017 è attivo lo sportello di ascolto dell'Associazione Artemisia – Rete antiviolenza città di Fabriano che coinvolge 5 comuni del territorio e interviene per contrastare la violenza sulle donne ed i loro figli.

Organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola con accordi e convenzioni con Associazioni del territorio.

Comitato genitori

Vengono convocati ed ascoltati più volte l'anno tutti i rappresentanti dei genitori eletti negli OOCC, ma si tratta per lo più di rappresentanti dei genitori più attenti ai loro figli ed esigenti dal punto di vista dei risultati scolastici.

Difficile "agganciare" le famiglie in difficoltà socio economica e culturale.

Procede in maniera troppo lenta la costruzione di una vera cultura dell'accoglienza sociale, intesa come inclusione dei diversi con sospensione del giudizio e dei conseguenti atteggiamenti. D'altra parte si osserva anche una certa reticenza da parte delle famiglie di diversa cultura o svantaggiate ad integrarsi e a comunicare con quanti cercano di entrare in contatto con loro su temi che toccano alcuni comportamenti.

Molte istituzioni, Ente locale, privati ed associazioni, si occupano direttamente o indirettamente dei problemi sociali e di integrazione degli abitanti del territorio, ma le azioni di sostegno non riescono sempre a pervadere mentalità lontane dai concetti di diritto-dovere, educazione dei figli alla cittadinanza e alle sue regole.

Il problema resta aperto ma non si smette di cercare soluzioni.

Progetto P.I.P.P.I (Programma di Intervento per la prevenzione dell'Istituzionalizzazione: a partire dall'a.s. 2021/22, l'Ambito territoriale 10 ha dato avvio a questo progetto finalizzato a dare supporto alle famiglie in difficoltà, a rischio medio-alto. Dietro segnalazione da parte dei docenti delle famiglie negligenti nella cura ed educazione dei figli, il progetto offre la possibilità di mettere a disposizione di queste famiglie uno psicologo/psichiatra o altro specialista nonché un sostegno economico.

A.S.T. Area vasta n.2

Indicazioni ai docenti e ai genitori e collaborazione nell'organizzazione delle attività educative.

CTS /CTI

Formazione dei docenti, dotazioni di materiali e sussidi per le scuole.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell'elaborazione/revisione continua del curricolo si individueranno

Ø Contenuti irrinunciabili: essenzializzazione degli argomenti in favore della costruzione di conoscenze significative orientata all'autonomia, alla responsabilità dei prodotti e dei risultati, all'imparare ad imparare.

Ø Obiettivi minimi per gli alunni con difficoltà finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e sociale.

Ø Strategie di didattica orientativa, intesa come laboratoriale, metacognitiva, valutativa/autovalutativa: a partire dall' anno scolastico 2014/15 è stato attivato il percorso3-14 anni elaborato nell'a.s.2013/2014.

Ø Strategie di didattica laboratoriale: organizzazione di lavori di gruppi collaborativi e produttivi per la costruzione delle conoscenze

Ø UDIA interdisciplinari: unitarietà dell'insegnamento/apprendimento.

Ø Tracce per l'attivazione di percorsi disciplinari interculturali.

Ø Compiti autentici per lo sviluppo delle competenze

Ø Rubriche valutative per la valutazione e la certificazione delle Competenze di Cittadinanza secondo quanto previsto dai modelli nazionali per la certificazione delle competenze alla fine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione

Valorizzazione delle risorse esistenti

Miglioramento del raccordo e dell'organizzazione di

-Raccolta e messa a disposizione di percorsi didattici trasferibili che hanno dato buoni risultati.

-Realizzazione di una banca dati per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.

- Realizzazione di uno sportello di accoglienza e informazione per i nuovi docenti di sostegno che arriveranno nell'istituto scolastico.

-Ricognizione delle competenze acquisite dai docenti interni in significativi corsi di formazione e aggiornamento e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione interna. Competenze interne accertate: docenti formati sulla Dislessia formazione Indire; docente con formazione specifica master DSA Miur e docente con alta qualificazione sulle tematiche del sostegno; docente corso BES Miur; docenti con formazione ICF organizzato dal CTR; docenti corso "Scuole che promuovono salute"; docenti con formazione "Docente Referente/coordinatore per l'inclusione" organizzato dal CTI.

La dotazione di docenti di sostegno di ruolo nell'istituto, come indicata nella sezione "Risorse professionali", è suscettibile a modifiche in seguito a trasferimenti o passaggi dal sostegno alla comune.

-Rafforzamento dell'opera di coordinamento dei docenti da parte delle funzioni strumentali responsabili dell'area disabilità-agio-disagio-intercultura, continuità e orientamento, NTD, che hanno continuità e che tra loro collaborano.

- Rafforzamento della collaborazione progettuale e di attuazione delle attività tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

-Costruzione di percorsi comuni per gli alunni DVA, DSA e con altri BES

- Maggiore e migliore interazione tra insegnanti, e assistenti educativi e operatori del servizio civile

-Uso più competente delle NTD nella didattica in modo da utilizzare efficacemente la strumentazione presente in moltissime classi: LIM, pc, stampanti, scanner, videoproiettori; laboratori attrezzati.

-Maggiore e più efficace utilizzo delle biblioteche scolastiche e della sezione specifica per disabili, alunni con DSA e BES

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare, valutare e documentare gli esiti di un progetto di

inclusione sarebbero necessarie

Risorse umane

Oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile sui temi: personalizzazione, gestione dell'aula, apprendimento cooperativo e collaborativo, altre strategie inclusive

Ø Un minor numero di alunni per classe risolvibile con la presenza di un docente di sostegno per ogni classe ad alto numero di alunni e con alunni con DSA e BES. La personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi.

Ø Un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili.

Risorse materiali e tecnologiche

Ø LIM in ogni classe o aule 2.0

Ø Pc portatile o tablet per ciascun alunno in difficoltà

Ø Stampanti wifi con pc

Ø Sintesi vocali

Ø Software didattici e riabilitativi

Ø Libri di testo in adozione gratuiti per chi ha svantaggio socio-economico culturale

Ø Materiali e sussidi adeguati all'insegnamento/apprendimento degli alunni con gravi disabilità certificate

Ø Contributi per la partecipazione degli alunni con svantaggio socio-economico culturale a eventi e attività didattiche / uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha provveduto a

Ø strutturare un curricolo di istituto verticale continuo sempre in aggiornamento

- strutturare, a partire dai curricoli disciplinari, un percorso verticale orientativo 3-14 anni
- elaborare protocolli di accoglienza e progetti di raccordo tra i vari ordini di scuola inseriti nel Ptof.

L'Istituto inoltre è attento, sia nella progettazione personalizzata sia nella valutazione degli studenti, ad individuare, perseguire e valutare obiettivi di base utili allo sviluppo dell'autonomia personale e sociale in un complessivo progetto di vita.

Allegato:

Protocollo accoglienza BES.pdf

Aspetti generali

L'Istituto comprensivo Bartolo da Sassoferrato è caratterizzato da una sede centrale con sette plessi:

Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato;

Scuola dell'Infanzia di Genga;

Scuola Primaria "Brillarelli" di Sassoferrato;

Scuola Primaria Rione Borgo di Sassoferrato;

Scuola Primaria "A. Merloni" di Genga;

Secondaria di Primo grado, "Bartolo da Sassoferrato" di Sassoferrato;

Secondaria di Primo grado, sezione Genga (attualmente nessun iscritto).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore con funzioni vicarie Secondo collaboratore (referente scuola secondaria di I grado)	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Primo Collaboratore del DS; Secondo Collaboratore del DS; Funzione Strumentale PTOF; Funzione Strumentale per l'inclusione (sezione Infanzia); Funzione Strumentale per l'inclusione (sezione Primo Grado); Funzione strumentale valutazione e autovalutazione (2); Innovazione e PNRR (1).	8
Funzione strumentale	Ptof e referente Educazione Civica Valutazione e Autovalutazione Inclusione e disagio Innovazione PNRR.	6
Responsabile di plesso	Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato; Scuola dell'Infanzia di Genga; Scuola Primaria "Brillarelli "- SASSOFERRATO; Scuola Primaria Rione Borgo – SASSOFERRATO; Scuola Primaria "A. Merloni" – GENGA; Secondaria di Primo grado, "Bartolo da Sassoferrato"; Secondaria di Primo grado, Genga.	7
Animatore digitale	Attuazione delle azioni del piano di sviluppo digitale dell'istituto.	1

Team digitale	Tre docenti e due amministrativi	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Comune 14 IRC 1	15
Docente di sostegno	Sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Comune 31 Inglese 1 IRC 2 Scienze motorie 1	35
Docente di sostegno	Sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	18

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA	Docenza Impiegato in attività di:	6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	• Insegnamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza 1 + 1 Potenziato. Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AC25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECOND. I GRADO (SPAGNOLO)	Docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento • Progettazione	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	
ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno. Impiegato in attività di: • Sostegno	10

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare in questa istituzione effettua: - Gestione, controllo e versamenti quote viaggi istruzione; -controllo e registrazione versamenti contributi alunni; -polizza assicurativa Gestione personale ATA: formulazione proposta piano attività ATA, attribuzione incarichi

	di natura organizzativa, autorizzazioni prestazioni eccedenti, piano ferie, orari e turni, sostituzioni collaboratori nei plessi. - Funzioni miste: liquidazione compenso e versamento ritenute. - Gestione presenze personale ATA con rilevazione presenze Nuvola (controllo tablet, inserimento eventi, controllo posizioni, contatti con assistenza) - Predisposizione contratti esperti esterni. - Liquidazione compensi personale impegnato in progetti e versamento ritenute -Predisposizione ordini contabili (mandati e reversali) e relativi allegati (distinta trasmissione, F24) con tutte le registrazioni -Autorizzazione pagamento supplenze tramite SIDI -Cedolino Unico(compensi accessori): inserimento dati. - Compilazione modello IRAP. - Predisposizione di tutti i modelli del conto consuntivo e della relazione. -Predisposizione (in collaborazione col DS) del programma annuale (entrate, tabella avanzo amministrazione, schede attività e progetti, relazione) -Redazione e aggiornamento schede contabili - Modifiche al programma annuale -Rapporti revisori dei conti - Gestione fondo minute spese -Tenuta registro conto corrente postale -Trasmissioni dati contabili e rilevazioni al SIDI, invio flussi mensili al SIDI. -Tenuta, cura e aggiornamento dell'inventario, verbali di collaudo ed etichettatura materiali. - Attività istruttoria, esecuzione ed adempimenti attività negoziali per acquisti vari, materiali per funzionamento apparecchiature varie. - Gestione richieste e distribuzione materiale vario. – Gestione fondi convenzione comune di Sassoferrato. – Predisposizione gare e verbali commissione – Indagini di mercato e prospetti comparativi per acquisti - Attività istruttoria P.O.N. (nomine, ordini, bandi, comunicazioni, ecc.)in collaborazione con docente vicario -Pago in Rete.
Ufficio per la didattica	- Iscrizioni, trasferimenti e certificazioni alunni. - Alunni, alunni H e DSA: organico, contatti Enti, USP, famiglie, documentazione. - Tenuta e aggiornamento fascicoli alunni. - Comunicazione con le famiglie. - Libri di testo - Invalsi, scrutini, esami diplomi. -Viaggi istruzione: elenchi alunni partecipanti, nomine docenti

	accompagnatori, comunicazione alle famiglie, autorizzazioni, contatti ditte trasporto. - Registro on line e rilascio credenziali accesso docenti e famiglie - Elezioni e attività organi collegiali - Statistiche, rilevazioni integrative e telematiche SIDI - Denuncia assicurazione infortuni alunni - Calendario scolastico - Gruppo Sportivo Scolastico (se effettuato) - Pubblicazione propri atti in Amministrazione trasparente e Albo istituto -Pago in rete - C.C.R.R. (Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi) RAPPORTO CON L'UTENZA L'ufficio di segreteria è aperto al pubblico: * dal lunedì al venerdì dalle 11:30 alle 13:30, il sabato dalle 10:00 alle 12:00; * lunedì, martedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:30. L'utenza può rivolgersi all'ufficio anche mediante contatti telefonici (rispettando gli orari di apertura) o tramite e-mail, all'indirizzo anic806004@istruzione.it
Ufficio per il personale A.T.D.	Contratti a tempo indeterminato e determinato e relative formalità - Gestione assenze del personale (decreti, visite fiscali, registrazione) e inserimento eventi in Nuvola per personale ATA -Adempimenti collegati a nuove assunzioni (dichiarazione servizi, domande ai fini pensionistici, riscatto, ricongiunzione, ricostruzione) - Pratiche pensionistiche. - Tenuta e aggiornamento fascicoli personali e trasmissione ad altri istituti; certificati di servizio - Decreti assenze e visite fiscali. - Pratiche inerenti il trattamento economico del personale (assegno nucleo familiare, mod. disoccupazione, TFR) -Graduatorie provinciali e di istituto - Comunicazioni Centro Impiego. - Gestione mobilità e graduatorie interne. -Organici del personale (in collaborazione con DS) - Anagrafe delle prestazioni. - Trasmissione DPT dati sciopero e comunicazione assenze mensili al SIDI (in collaborazione con collega del personale) - Prospetto ore eccedenti docenti secondaria (in collaborazione con D.S. e coordinatori dei plessi) - Esame e valutazione domande graduatorie docenti e Ata - Servizio statistica di competenza. - Albo istituto - Sicurezza (in collaborazione con docente vicario e RSPP) - Denuncia assicurazione e INAIL infortuni personale

	docente. - Funzione PASSWEB Inps - Sostituzione DSGA
Area amministrativa	Gestione protocollo e corrispondenza:scarico posta giornaliera da posta elettronica, certificata, Intranet. - Comunicazione interna ed esterna . - Pubblicazione sito web in collaborazione con incaricato pubblicazione - Albo istituto - Collabora col DSGA per adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (CUD, 770), nella predisposizione del programma annuale, del Conto Consuntivo e delle verifiche. - Tenuta registri contabili obbligatori e facile consumo. - Invio e controllo ordini, CIG, Durc e tracciabilità flussi finanziari. - Sistemazione atti contabili con relativi allegati. - Stesura e pubblicazione delibere Consiglio di Istituto - Albo fornitori. - Sito istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/
Modulistica da sito scolastico https://nuvola.madisoft.it/
Segreteria digitale e Controllo personale ATA https://nuvola.madisoft.it/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Università Cattolica di Milano-Ricerca-azione sulle competenze relazionali

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università Cattolica di Milano.

Denominazione della rete: Scuola estiva di Arcevia - Associazione Nazionale CLIO '92

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.

Denominazione della rete: Inclusione - IC Marco Polo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Accordo di rete

nella rete:

Approfondimento:

Accordo di rete con I.C. Marco Polo, Fabriano

Denominazione della rete: Disabilità

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di programma

Approfondimento:

Provincia di Ancona

Accordo di programma provinciale sulla Disabilità.

Denominazione della rete: Comune di Sassoferrato

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi (Assunto nello Statuto del Comune)

Progetti di educazione ambientale (Collaborazioni)

Attività extra-scolastica: scuola di teatro (Convenzione)

Qualità totale nella ristorazione scolastica (Collaborazione)

Denominazione della rete: Università Urbino - Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocini formativi rivolti a studenti di varie facoltà Università degli Studi di Urbino (Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Scienze Psicologiche, TFA Sostegno).

Denominazione della rete: Università di Macerata- Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione con l'Università di Macerata.

Denominazione della rete: FIPAV volley

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

FIPAV "Ragazzi di classe"-"Kinder volley"

Attività di pallavolo nella scuola primaria e secondaria.

Denominazione della rete: Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga

Attività di calcio per gli alunni della scuola primaria

Denominazione della rete: ASD Atletica-Attività di atletica leggera

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Ass. sportiva Atletica

Denominazione della rete: FITA - ASD Taekwondo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

FITA Taekwondo - A.S.D.

Denominazione della rete: Gruppo Corale Città di Sassoferrato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Gruppo Corale "Città di Sassoferrato.Attività extrascolastica gratuita per la formazione di un coro scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado..

Denominazione della rete: Gruppo strumentale Città di

Sassoferrato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gruppo strumentale "Città di Sassoferrato"

Attività scolastica ed extrascolastica gratuita per gli alunni della scuola Primaria (dalla classe III) e Secondaria di 1° grado

Denominazione della rete: UISP Primi passi

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Progetto di educazione motoria nella scuola dell'infanzia.

Denominazione della rete: Ministero politiche agricole-in convenzione

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione a progetti

Approfondimento:

Progetto nazionale Ministero politiche agricole "Frutta a scuola".

Denominazione della rete: Area vasta 2- (AST Zona territoriale 6) Dip. di Prevenzione, Servizio igiene, alimenti e nutrizione

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Adesione a progetti

Approfondimento:

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.

Progetto regionale di sorveglianza Nutrizionale "Il mercoledì della frutta";

Progetto "Qualità totale nella ristorazione scolastica"

Denominazione della rete: UMEE - AST Fabriano

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'UMEE elabora percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.

Denominazione della rete: Ambito Territoriale 10

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l'attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.

Denominazione della rete: Intesa San Paolo

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione di cassa

Approfondimento:

Tenuta del conto.

Denominazione della rete: In ogni studente un tesoro - IC I. Romagnoli

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo I.C. Imondi Romagnoli, scuola capofila.

Denominazione della rete: Università di Perugia-Tirocinio Formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione

Approfondimento:

Tirocini formativi rivolti a studenti di varie facoltà Università degli Studi di Perugia (Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Scienze Psicologiche, Master, TFA Sostegno).

Denominazione della rete: Università dI Teramo-Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tirocini formativi rivolti a studenti di varie facoltà Università degli Studi di Teramo (Scienze della Formazione, Scienze Motorie, Scienze Psicologiche, TFA Sostegno).

Denominazione della rete: Green school

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro regionale per l'inclusione - IC Falconara Centro - CTS Falconara

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Denominazione della rete: AMBITO ATO02 Ata Rifiuti

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di intesa

Denominazione della rete: Istituto riabilitativo S. Stefano - Fabriano

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Denominazione della rete: Agenzia Regionale Sanitaria AST territoriale USR Marche

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di rete

Approfondimento:

Rete delle Scuole Che Promuovono Salute.

Denominazione della rete: Liceo Rinaldini Ancona - Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accordo di programma

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Salute Sicurezza e Privacy

- Sicurezza -Formazione Lavoratori - Aggiornamento lavoratori -Formazione RLS -Formazione Addetti Primo Soccorso -Aggiornamento addetti Primo soccorso -Formazione Addetti Antincendio - Aggiornamento addetti Antincendio - Privacy- Anticorruzione ANAC

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti

Titolo attività di formazione: Formazione docenti relativa alla Progettazione NewScuola 4.0- PNRR

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, che rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali ANIC806004 - ANIC806004 - COMUNICAZIONI - 0000063 - 31/10/2023 - UNICO - U fondamentali per l'accesso al lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di primaria e secondaria

Titolo attività di formazione: Progetto PNRR Linea di Investimento 2DM 66/2023 - 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Missione 4 Componente 1. DM 66/2023

Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana. - Uso della biblioteca scolastica finalizzata alla creazione di laboratori di lettura 10h ; - Laboratorio di lettura 10h ; - Avvio alla pratica didattica del DEBATE 14h ; - Laboratorio DEBATE 10h; - Le metodologie didattiche innovative con il digitale in particolare il DIGITAL STORYTELLING 16h ; - Laboratorio di Storytelling 10h ; - Percorso di formazione sulla CYBERSICUREZZA/PREVENZIONE CYBERBULLISMO E USO SICURO DELLA RETE 12h ; - Percorso di formazione sullo sviluppo delle competenze STEM&MAKING (coding-lego modi) 16h ; - Laboratorio STEM&MAKING 10h; - Percorso di formazione sullo sviluppo delle competenze per le attività di PODCAST nella didattica 14h; - Laboratorio Podcast 10h; - Percorso di formazione per lo sviluppo delle competenze scientifiche laboratoriali per avviare una didattica per lo svolgimento delle SCIENZE IN LABORATORIO 12h; - Laboratorio di Scienze 10h;

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti

Titolo attività di formazione: Progetto PNRR Linea di Investimento 3.1 Nuove Competenze e nuovi linguaggi - Missione 4 Componente 1. DM 65/2023

Formazione per il superamento dei divari territoriali. - Formazione annuale per il potenziamento

delle competenze linguistiche di lingua inglese 44h ; - Percorso formativo annuale di metodologia CLIL sulla didattica delle discipline non linguistiche in lingua inglese 44h .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini

Titolo attività di formazione: Progetto AST Territoriale Progetto Aree Interne Regione Marche/Unione Montana Catria Nerone

Formazione prevenzione disturbi di apprendimento 5h.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento programmi specifici di gestione

Descrizione dell'attività di formazione	Informatizzazione Uffici. Miglioramento efficienza servizi.
Destinatari	Personale Amministrativo

Salute sicurezza e privacy e Anticorruzione ANAC

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza -Formazione Lavoratori -Aggiornamento Lavoratori -Formazione RLS -Formazione Addetti Primo Soccorso -Aggiornamento addetti Primo soccorso -Formazione Addetti Antincendio -Aggiornamento addetti. In ottemperanza al D.Lgsl. 81/2008
Destinatari	Assistente amministrativo e collaboratori scolastici.. Tutto il personale(In ottemperanza alla Legge 190/2012, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 24/2013)..

Progetto PNRR Linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Missione 4 Componente 1. DM 66/2023

Descrizione dell'attività di formazione	Percorso di formazione per lo sviluppo delle competenze informatiche a vari livelli e uso dei nuovi applicativi in didattica mista per tutto il personale; 10h. Laboratorio formativo 10 Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana
Destinatari	Tutto il personale.

Approfondimento

Il Piano di formazione interna per docenti e personale ATA, per il corrente anno scolastico, si delinea coerentemente al piano di formazione dell'Istituto per il triennio 2022-2025.

Oltre alla formazione progettata nel presente Piano si farà ricorso alla formazione esterna all'istituto, fornita da enti accreditati, Ambito Territoriale, ASUR, Istituto Santo Stefano, Università o da reti di scuole, oltre alla formazione prevista per l'adesione a progetti svolti dall'Istituto.